Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 febbraio 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5956 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

I PRIMI ATTI UFFICIALI DEL CONSIGLIO RIUNITO CON MORO A PALAZZO CHIGI

La nomina di 46 Sottosegretari ha completato il nuovo Governo

Sono stati anche attribuiti gli incarichi speciali ai Ministri senza portafoglio Galloni, sindacalbasista, dà le dimissioni per protesta da vicesegretario della D.C.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

L'on. Moro ha concluso la sua lunga fatica presiedendo la prima riunione del nuovo Consiglio dei Ministri che ha proceduto alla nomina dei Sottosegretari e all'assegnazione degli incarichi ai ministri senza portafoglio. Il terzo Governo Moro è pertanto al completo.

I Sottosegretari sono 46, cinque in più del precedente Governo, dei quali tre democristiani, uno socialista ed uno socialdemocratico. Complessivamente i Sottosegretari democristiani sono 28, quelli socialisti 11, quelli socialdemocratici 6, uno repubblicano. 32 sono deputati e 14 senatori.

La riunione del Consiglio dei Ministri era stata convocata per le 11.30, ma non ha avuto inizio prima delle 12.15. Tra i primi a giungere è stato il Vicepresidente del Consiglio Nenni che, di buon grado, ha posato insieme ad un gruppo di fotografi. Nenni è il più anziano dei Ministri del Governo Moro, perchè già nel 1945 ricoprì la carica di Vicepresidente del Consiglio nel Governo Parri. Un ministro era assente ed era uno di nuova nomina, il senatore Tolloy che ieri sera è partito per Trieste. Alle 12.15 Moro ha dichiarato aperta la seduta. Egli ha preso posto al centro del grande tavolo giolittiamo; alla sua destra Nenni e Pastore, alla sinistra Natali e Piccioni. Di fronte, Fanfani, Real, Taviani, Pieraccini, Colombo. Prima di iniziare i lavori, l'on. Moro ha rivolto un omaggio deferente al Capo dello Stato e al Parlamento, ed ha poi espresso un vivo ringraziamento e augurio ai colleghi. Quindi, su proposta del Presidente, il Consiglio ha approvato la nomina dell'on. Angelo Salizzoni a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e Segretario del Consiglio dei Ministri. Subito dopo l'on. Salizzoni è stato introdotto nella sala, dove ha prestato il giuramento di rito nelle mani del Presidente del Consiglio e ha assunto le sue funzioni. Come è noto, l'on. Salizzoni ricopriva tale carica anche nel precedente Governo.

Successivamente il Consiglio ha proceduto all'attribuzione degli incarichi particolari ai membri del Gabinetto: 1) Il Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari, nel Mezzogiorno, e come tale presidente del relativo comitato di Ministri, on. Pastore, è stato altresì nominato presidente del Comitato dei Ministri per le zone depresse dell'Italia centro-settentrionale; 2) il Ministro senza portafoglio on. Rubinacci è stato incaricato di attendere al coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica anche in dipendenza di accordi internazionali e in tale veste sarà altresì chiamato a partecipare ai lavori del Comitato dei Ministri previsto dalla legge istitutiva del Comitato nazionale per la energia nucleare; 3) il Ministro senza portafoglio on. Scaglia è stato incaricato dei rapporti col Parlamento; 4) il Ministro senza portafoglio on. Bertinelli è stato incaricato della riforma della Pubblica Amministrazione. Il Consiglio inoltre ha deliberato di affidare al Ministro del Bilancio lo incarico di delegato permanente presso l'OCSE. Allo stesso Ministro per il bilancio è stata affidata la vicepresidenza del CIR. Il Consiglio dei Ministri ha quindi deliberato la nomina dei Sottosegretari di Stato.

Prima di sciogliere la seduta, Moro ha pregato i Ministri di fargli pervenire in tempo utile una memoria sui problemi di rispettiva competenza. Questi documenti serviranno al Presidente per la stesura del discorso programmatico che pronuncerà giovedì in Parlamento. Come è noto, Moro parlerà alle 16.30 al Senato e alle 18 alla Camera. La discussione si aprirà a Palazzo Madama nella mattinata di venerdì.

Come era prevedibile, la scelta dei Sottosegretari ha lasciato uno strascico di malumori soprattutto in alcuni settori della Democrazia cristiana. Le maggiori dimostrazioni di insoddisfazione sono venute da parte dei basisti che, con i sindacalisti, compongono la corrente di «Forze nuove», e si sono concretate in una lettera di dimissioni inviata dal vicesegretario democristiano Galloni, rappresentante della corrente in direzione, al segretario del partito.

Negli ambienti democristiani si ritiene che l'on. Rumor abbia intenzione di respingere le dimissioni del vicesegretario sindacal-basista. Il gesto di Galloni sarebbe interpretato, infatti, più come una protesta personale che come un vero e proprio malcontento della corrente; appare evidente, in ogni caso, che negli ambienti ufficiosi democristiani si cerca di minimizzare il fatto sia per evitare che la lettera di Galloni possa comportare conseguenze di un certo rilievo nell'ambito del consiglio nazionale, sia per rendere più facile trovare, in un secondo momento, una sistemazione.

«Con viva amarezza e profondo disagio — questa è la lettera di Galloni a Rumor — ho dovuto constatare come nella nuova compagine governativa la presenza degli amici che rappresento nella segreteria unitaria risulti complessivamente diminuita, sia rispetto al precedente Governo sia nei rapporti con le altre componenti del partito. Tale diminuzione acquista oggettivamente il senso di una punizione che, proprio perchè avviene nei confronti del gruppo il quale con maggiore impegno, vivacità e lealtà, si è battuto anche durante la recente crisi per la continuità della formula di centro-sinistra, appare, consentimi di dirlo, ingenerosa ed ingiustamente discriminatoria, e tale quindi da assumere un preciso significato di volontà politica». Galloni conclude affermando che in queste condizioni ne trae le logiche conseguenze, rassegnando le dimissioni da vicesegretario politico.

In serata i basisti hanno tenuto una loro riunione. E' stato sottolineato che la presa di posizione di Galloni e della corrente non è certamente contro il Governo, ma è destinata a determinare una chiarificazione nell'ambito del partito, e in particolare per quanto riguarda la direzione unitaria. «E' la fine — ha detto l'avv. Galloni — della direzione unitaria». In realtà, come si è detto, negli ambienti vicini alla segreteria del partito si dà al gesto di Galloni un'interpretazione molto meno drammatica.

C. M.

LA LISTA DEI VICE-MINISTRI

Presidenza del Consiglio: on. ANGELO SALIZZONI (D.C.).

Esteri: on. GIUSEPPE LUPIS (P.S.D.I.); sen. GIORGIO OLIVA (D.C.); on. MARIO ZAGARI (P.S.I.).

Interni: on. LEONETTO AMADEI (P.S.I.); on. GUIDO CECCHERINI (P.S.D.I.); on. REMO GASPARI (D.C.).

Grazia e Giustizia: on. RICCARDO MISASI (D.C.).

Bilancio: sen. GIUSEPPE CARON (D.C.).

Finanze: on. CESARE BENSI (P.S.I.); on. VITTORINO COLOMBO (D.C.); on. GIOVANNI GIOIA (D.C.); sen. ATHOS VALSECCHI (D.C.).

Tesoro: sen. ALESSANDRO AGRIMI (D.C.); on. FRANCESCO ALBERTINI (P.S.I.); sen. GIORGIO BRACCESI (D.C.); sen. EUGENIO GATTO (D.C.).

Difesa: on. FRANCESCO COSSIGA (D.C.); on. MARIO MARINO GUADALUPI (P.S.I.); sen. NATALE SANTERO (D.C.).

Pubblica istruzione: on. MARIA BADALONI (D.C.); sen. PIERO CALEFFI (P.S.I.); on. GIOVANNI ELKAN (D.C.); on. PIERLUIGI ROMITA (P.S.D.I.).

Lavori pubblici: sen. LUIGI ANGRISANI (P.S.D.I.); on. DANILO DE COCCI (D.C.); on. LUIGI GIGLIA (D.C.).

Agricoltura e foreste: on. DARIO ANTONIOZZI (D.C.); on. LUDOVICO CAMANGI (P.R.I.); on. FRANCESCO PRINCIPE (P.S.I.); sen. DANTE SCHIETROMA (P.S.D.I.).

Trasporti e Aviazione civile: sen. ARCANGELO FLORENA (D.C.); sen. ORLANDO LUCCHI (P.S.I.).

Poste e Telecomunicazioni: on. CRESCENZO MAZZA (D.C.).

Industria e Commercio: on. FRANCO MARIA MALFATTI (D.C.); on. MARIA VITTORIA MEZZA (P.S.I.); sen. BONAVENTURA PICARDI (D.C.).

Lavoro e Previdenza sociale: on. ETTORE CALVI (D.C.); on. RAFFAELE DI NARDO (P.S.I.); on. ANSELMO MARTONI (P.S.D.I.).

Commercio con l'estero: on. MARIO VETRONE (D.C.); on. DANTE GRAZIOSI (D.C.).

Marina mercantile: sen. MARIO MARTINEZ (P.S.I.).

Partecipazioni statali: on. CARLO DONAT CATTIN (D.C.).

Sanità: on. CALOGERO VOLPE (D.C.).

Turismo e Spettacolo: on. ADOLFO SARTI (D.C.).

La situazione

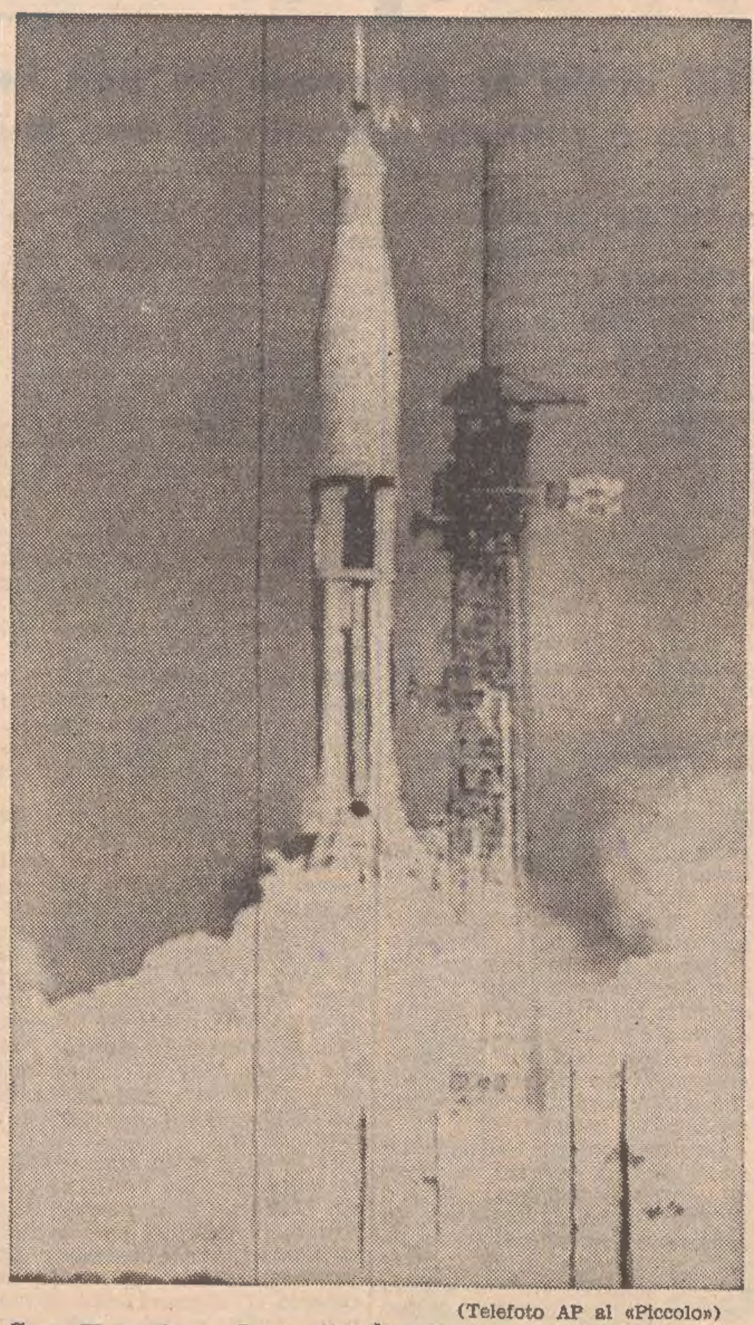
Il colpo di stato nel Ghana, quello in Siria e l'addensarsi di nubi sempre più minacciose sul capo del Presidente indonesiano Sukarno caratterizzano quest'arroventata fine settimana. Nel Ghana continuano le manifestazioni popolari ostili al deposto dittatore Nkrumah. Nella capitale Accra, un focolaio di resistenza è rappresentato da alcune unità della guardia presidenziale, addestrate da militari sovietici, che sono trincerate nella residenza di Nkrumah. I nuovi dirigenti stanno intanto procedendo alla nomina di una commissione, per l'elaborazione di una nuova Costituzione. Da parte sua, Nkrumah, in un messaggio inviato da Pechino al Presidente della Guinea, ha definito il colpo di stato come un complotto degli imperialisti, dei neocolonialisti e dei loro agenti in Africa.

La Siria ha ritrovato un'apparente calma, con la nomina del nuovo Capo di Stato, Atassi, e del nuovo Capo di Governo, Zouayen, due civili designati dai militari appartenenti all'ala estremista del partito socialista Baath. A Damasco e negli altri maggiori centri, la popolazione ha ripreso la normale attività; il coprifuoco è stato ulteriormente ridotto e sono state ripristinate le comunicazioni telefoniche. Un'atmosfera di crescente tensione regna invece ancora in Indonesia, e soprattutto nella capitale Giakarta, dove è entrato in vigore il decreto presidenziale che scioglie il comando d'azione studentesca, l'organizzazione anticomunista che ha provocato i disordini dei giorni scorsi. Il palazzo presidenziale e tutti gli edifici pubblici sono ancora presidiati da soldati in assetto di guerra.

A Washington, il Presidente Johnson ha dichiarato, in una conferenza stampa alla Casa Bianca, che la vicenda del Vietnam sarà lunga e richiederà sacrifici. Dopo aver ribadito gli obiettivi perseguiti dagli Stati Uniti, Johnson ha affermato che nuovi aumenti delle truppe americane nel Vietnam sono previsti per la metà della prossima estate.

Un perfetto collaudo ha avuto la capsula spaziale «Apollo» destinata a portare i primi astronauti sulla Luna; dopo ore di suspense per un guasto scoperto all'ultimo momento, il gigantesco razzo «Saturno» è infatti felicemente partito, e la «Apollo» ha svolto la sua missione suborbitale, scendendo quindi nelle acque dell'Atlantico.

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto all'attribuzione degli incarichi ai Ministri senza portafoglio e ha deliberato la nomina dei Sottosegretari. Il numero è stato elevato da 41 a 46, dei quali 28 sono democristiani, 11 socialisti, 6 socialdemocratici e uno repubblicano. La distribuzione dei Sottosegretariati ha creato un certo malcontento in alcuni ambienti democristiani; il vicesegretario sindacalbasista Galloni ha, infatti, inviato per protesta una lettera di dimissioni al segretario del partito Rumor.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Cape Kennedy — La spettacolare partenza del «Saturno IB»

PRIMA RIUNIONE DOPO LA RICONCILIAZIONE

Riprende a Bruxelles il dialogo tra i «Sei»

Sul tavolo dei Ministri ancora il «Kennedy round» e lo scottante dossier sulla politica agricola

Bruxelles, 26

Il Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea si riunirà, a livello politico, nei giorni 28 febbraio e 1 marzo. Per la prima volta dopo gli accordi di Lussemburgo, i Ministri degli Esteri dei «Sei» si ritroveranno a Bruxelles, per riprendere le fila di un colloquio che, al di fuori delle divergenze che avevano provocato la crisi e nell'ambito del Trattato di Roma, dovrebbe consentire al Mercato comune di riprendere la propria normale attività.

Una novità nella prassi consueta delle sessioni comunitarie sarà questa volta rappresentata da una riunione, che i Ministri terranno in assenza della Commissione esecutiva e in qualità di «rappresentanti degli Stati membri». Questa breve parentesi intergovernativa, proposta a Lussemburgo dalla Francia e accettata dagli altri cinque, permetterà un primo scambio di punti di vista sulla composizione di quella che sarà la futura Commissione esecutiva unificata.

Dalle riunioni di lunedì e martedì non si attendono decisioni importanti. Conformemente alle intese intercorse a Lussemburgo, i «Sei» procederanno a un giro d'orizzonte sull'insieme della futura attività comunitaria, e un primo esame di due tra i maggiori problemi attualmente sul tappeto, quello del finanziamento della politica agricola comune e l'altro riguardante la ripresa delle trattative multilaterali di Ginevra («Kennedy round»).

A Lussemburgo, i «Sei» avevano infatti deciso di accordare a questi due argomenti, il primo ritenuto urgente e vitale dalla Francia, il secondo che tocca da vicino gli interessi degli industriali della Germania, un carattere di priorità.

Per quanto riguarda la politica agricola comune, lunedì, i Sei ritroveranno sul tavolo lo stesso «dossier» di prima della rottura, completato dai suggerimenti della Commissione esecutiva, approvati, questi ultimi, dai cinque in assenza della Francia, e riassunto in un documento nel frattempo elaborato dai rappresentanti permanenti.

LANCIO EMOZIONANTE A CAPE KENNEDY PER UN GUASTO RIPARATO «IN EXTREMIS»

FELICE DEBUTTO DELL'«APOLLO» CHE PORTERÀ L'UOMO SULLA LUNA

Il potentissimo razzo «Saturno» ha scaraventato la capsula in cielo per un volo suborbitale di collaudo - Entro pochi anni vi saliranno tre cosmonauti per tentare la grande avventura

Cape Kennedy, 26

La capsula «Apollo», catapultata dal potente vettore «Saturno», ha avuto oggi il battesimo dello spazio con un lancio suborbitale, senza navigare cioè intorno al globo, ma solo compiendo una rapida puntata nel vuoto cosmico per rituffarsi poi verso l'Atlantico. Il volo della capsula che entro quattro anni raggiungerà la Luna è stato emozionante come pochi altri nella storia astronautica. Per due volte stamattina, presso la piattaforma di lancio, si è deciso di rinunciare alla partenza; la seconda volta addirittura con un ordine ufficiale di «scrub», disdire la missione.

Un cervello elettronico, instancabile, minuzioso collaboratore degli scienziati, segnalava con insistenza un calo della pressione in un circuito ad azoto che fa funzionare le valvole per l'afflusso del combustibile nel gigantesco stadio «Booster», quello che imprime la prima potente spinta al complesso razzo-veicolo. I tecnici hanno riparato il guasto ma, poco dopo, questo si è riprodotto. Una seconda riparazione, nonostante l'ordine di «scrub», e il cervello questa volta ha decretato che si poteva partire.

Werner von Braun, realizzatore dei vettori della generazione «Saturno», Brainard Holmes, detto «Brain» («Cervello») capo del programma lunare, e altri uomini dello stato maggiore «NASA» e «Apollo» hanno visto, pochi minuti più tardi — erano le 11.12, ora dell'Est — il razzo e la capsula lunari innalzarsi sopra un cuscino di fiamme e, rapidissimi, scomparire nel cielo di Cape Kennedy. In tutta la sua forza, si era realizzata la potenza propulsiva pari a un milione e 600 mila libbre del «Saturno 1 B», edizione tascabile del vettore «Saturno C 5» che, alto più dell'obelisco di Piazza San Pietro, permetterà alla capsula «Apollo», fra qualche anno, di viaggiare «all the way», da un capolinea all'altro: dalla Terra alla Luna.

Sono trascorsi vari minuti prima che la torre di lancio emergesse dalla nuvola di fumo bruno. Il veicolo — alto come un palazzo di venti piani — era già lontano. La torre di controllo di Houston ha potuto riferire, sulla base dei segnali intercettati, che la pressione dell'ossigeno nella cabina era normale. I tre astronauti, se fossero stati nell'interno del veicolo, non avrebbero avuto difficoltà a respirare e a reagire normalmente all'ambiente artificiale della loro capsula normale.

Pochi minuti dopo, i due stadi si sono regolarmente staccati, liberando la capsula ormai lanciata sul suo itinerario. Il veicolo lunare ha raggiunto i 490 chilometri di apogeo fissati dal piano di volo, 18 minuti dopo il distacco dalla torre di lancio, e ha cominciato subito la lenta e dolce fase discendente del viaggio. La torre di Houston ripeteva: «Tutto si presenta normale».

A 20 minuti dalla partenza, il motore di bordo della capsula, con una potenza di 21.900 libbre di spinta, si è acceso per la prima volta, per imprimere all'«Apollo» la velocità di 32 mila chilometri l'ora, prevista per il tuffo verso l'oceano. Il motore si è spento e poi è stato riazionato. E' stato così collaudato il motore che consentirà alla «navefiglia», posatasi sulla Luna, di ripartire dal satellite e raggiungere la capsula-madre, in attesa in orbita lunare.

Subito dopo, la capsula si è capovolta, presentando davanti a sè la parte a campana. Questa è la manovra di prammatica per il rientro. Il «pacco motore» si è distaccato, mettendo a nudo lo scudo antitermico. Del complesso che, all'atto della partenza, raggiungeva le 23 tonnellate di peso, non era rimasta che la capsula pura e semplice, in discesa verso la Terra.

Le «sequenze» della discesa si sono susseguite regolarmente. La completa interruzione delle comunicazioni, chiamata «black-out», ha indicato che la nave lunare si era immersa negli strati densi dell'atmosfera. Poi, improvvisamente, i segnali sono stati uditi di nuovo. Un portavoce di Houston ha dichiarato: «Secondo le informazioni più attendibili che abbiamo, la nave spaziale è ammarata e si trova a circa 55 chilometri ad Ovest della portaerei «Boxer». «Sì, galleggia, galleggia dolcemente», ha detto un funzionario del progetto «Apollo» dopo un'altra comunicazione.

Più tardi, la capsula è stata recuperata dagli uomini-rana e issata a bordo della «Boxer», che si dirige ora verso Cape Kennedy, dove la cabina «Apollo» sarà attentamente studiata dagli scienziati. La NASA considera l'esperimento odierno come un grande successo in tutti i campi. La capsula è caduta al largo dell'isola di Ascensione, a soli 56 chilometri dal punto prestabilito.

Oggi, dopo il regolare andamento del lancio si può dire che il programma «Apollo» comincia ad entrare nella fase della realtà concreta, dopo quella dei progetti, delle ricerche, dei disegni teorici, un secondo esperimento simile a quello odierno verrà compiuto fra circa tre mesi.

L'altra grossa impresa che seguirà tra breve sarà il volo «Gemini 8», missione di 71 ore di volo orbitale, equipaggio formato da Neil Armstrong e David Scott, esperimenti particolari: «rendez-vous» con saldatura con un altro veicolo, e volo di Scott a corpo libero fuori della capsula per 90 minuti, o forse 180.

FRANCHE PAROLE DEL PRESIDENTE JOHNSON SULLO STATO E SULLE PROSPETTIVE DELLA GUERRA

NUOVI RINFORZI SONO PREVISTI PER L'ESTATE NEL SUD VIETNAM

Sembra di dover escludere però una mobilitazione parziale con il conseguente richiamo di riservisti «Ma la vicenda sarà difficile e richiederà dei sacrifici» - Remota possibilità di un giro di vite fiscale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 26

Mentre al Senato un tentativo di troncare il dibattito sul Vietnam è stato annullato dai senatori che vogliono continuare nell'esame critico della politica americana in Asia, il Presidente Johnson, alla Casa Bianca, ha annunciato in una conferenza stampa che «nuove richieste di uomini sono previste per la metà dell'estate in Vietnam, anche se finora abbiamo mandato tutte le forze che il Comando militare a Saigon ha ritenuto utili per la sua azione. Non posso dire, ora, quante saranno le truppe che potranno essere richieste per il Vietnam, ma sono certo che esse saranno fornite senza compiere gravi sacrifici». Ciò fa intuire che non ci sarà quella parziale mobilitazione, di cui aveva parlato giorni fa McNamara, e che le truppe che si aggiungeranno a quelle già attualmente in Asia (oltre duecentomila) non saranno fornite nè dalla riserva, nè dalla Guardia nazionale.

Legando allo sforzo militare quello economico, Johnson ha tenuto subito ad aggiungere che, per quanto concerne il fronte interno, la guerra nel Vietnam non porterà a un aumento di tasse, al fine di combattere la inflazione che si fa vedere proprio come conseguenza delle spese militari in Asia. Ma ha anche subito sottolineato il fatto che egli «non vuole precludere un aumento di tasse, se necessario». La questione economica ha indotto qualcuno a chiedergli se aveva qualche progetto da opporre ai sindacati, che si ribellano a ciò che è stato definito i «guideposts», cioè una linea di contenimento dei prezzi e dei salari, con particolare riguardo per quanto concerne gli aumenti nei contratti salariali in scadenza e i conseguenti aumenti di materiali e di beni proposti dal «big business». Johnson ha risposto che egli «spera che i "guideposts" funzionino, ma se non fosse così, — ha detto — raccomanderò qualsiasi legge che sia necessaria a mantenere intatto il potere di acquisto».

Subito dopo, ripresa del discorso sul Vietnam. «Io credo — ha detto Johnson — che i senatori, quando mi diedero la più ampia autorità di agire in Asia, nel 1964, sapevano bene cosa facevano e capivano benissimo il senso della risoluzione approvata. E, anche se il Congresso dovesse revocare quel voto, io credo di avere la autorità di rispettare e assolvere i compiti che abbiamo in Vietnam. Infatti, sono il comandante in capo delle Forze armate. Esistono trattati ai quali io debbo fare onore e, poi, quella risoluzione continua ad avere un suo senso». Sono parole — come si vede — di un uomo deciso a agire secondo un suo piano e a non sottomettersi ad alcun legame di carattere parlamentare.

Il fatto che egli abbia citato se stesso come comandante in capo delle Forze armate ha fatto pensare a qualcuno che il Presidente fosse pronto addirittura a chiedere una dichiarazione di guerra al Congresso, così da poter nel modo ritenuto migliore agire nel conflitto; ma Johnson stesso ha escluso questa possibilità, mettendo in chiaro di non ritenere affatto necessaria, nelle attuali circostanze, una dichiarazione di guerra al Vietnam del Nord.

E' seguito un franco ammonimento sulle prospettive della guerra: Johnson ha detto: «Sarà una strada lunga e difficile. Io non voglio ripetere le celebri parole di Sir Winston Churchill, sul sangue, sul sudore e sulle lacrime. Ma non sarà una vicenda nè facile nè breve. Sarà una vicenda difficile, che richiederà sacrifici. Noi desideriamo che ciascuno lo sappia. Siamo decisi a fare tutto ciò che riteniamo necessario fare laggiù».

Il Presidente ha ripetuto, poi, che gli obiettivi perseguiti dagli Stati Uniti nel Vietnam si limitano alla sconfitta dell'aggressione, alla sconfitta della miseria sociale e al tentativo di dar vita ad un Governo stabile e democratico. Gli Stati Uniti cercano una pace onorevole e giusta, ha dichiarato ancora Johnson, il quale ha così proseguito: «Io penso che noi abbiamo messo in movimento le forze necessarie per ottenere buoni risultati in ciascuno di questi settori. La cosa richiederà tempo, ma io non voglio porre limiti».

Oggi, intanto, Akira Matsui, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha riferito ufficialmente al Segretario generale U Thant che in seno al Consiglio si è favorevoli a negoziati per una soluzione della guerra del Vietnam in base agli accordi di Ginevra. Lo sviluppo segna la conclusione dell'iniziativa che gli Stati Uniti avevano lanciato il 31 gennaio scorso. Gli Stati Uniti dovrebbero quindi essere favorevoli al rapporto presentato da Matsui, ma si ritiene scontato che l'Unione Sovietica, fiancheggiata da Bulgaria e Mali, manifesterà il suo dissenso. Matsui ha riferito ad U Thant l'opinione generale del Consiglio in una lettera fatta circolare fra tutti i membri delle Nazioni Unite come documento ufficiale.

Da segnalare infine che il Primo Ministro del Vietnam del Sud, Nguyen Cao Ky, ha annunciato che sta preparando una grossa operazione di polizia contro profittatori, funzionari corrotti e accaparratori. Cao Ky aveva promesso un repulisti degli elementi corrotti quando era salito al potere, nel giugno 1965, ma poi era stato dissuaso dall'agire troppo energicamente.

Il Governo di Saigon — egli ha dichiarato in un'intervista — ha assunto l'impegno di aprire «un secondo fronte contro l'ingiustizia» secondo le proposte dell'incontro col Presidente americano Johnson a Honolulu. «Abbiamo bisogno — ha detto Cao Ky — di una nuova generazione di funzionari, e dobbiamo distruggere i vecchi elementi corrotti. Lunedì riceverò i rapporti dalla polizia. Non vorrei farlo, ma si impone un buon esempio».

Stelio Tomei

Perchè si è ucciso?

E' ASSOLUTO IL RISERBO sulla lettera di Kravchenko

New York, 26

Prima di suicidarsi con una revolverata alla testa Victor Kravchenko, l'autore del libro «Ho scelto la libertà», nel quale spiegava le ragioni che lo avevano indotto a disertare dalla Armata Rossa e a rifugiarsi negli Stati Uniti, e che è stato uno dei grandi «Best sellers» del dopoguerra, ha scritto, come è noto, una lettera per chiarire i motivi del suo tragico gesto. Lo scritto, redatto in lingua inglese, è stato trovato da Robert St. Clair, l'uomo che da diversi anni viveva in un appartamento di Manhattan con Kravchenko, e da questi consegnato alle autorità che per ora rifiutano di rivelarne il contenuto.

Il suicidio di Victor Kravchenko imbarazza in certa misura le autorità americane e si comprende che i portavoce ufficiali non ne parlino volentieri. Il riserbo per ora è comunque servito solo a far supporre in certi ambienti che esista un retroscena misterioso dietro al dramma. In effetti, è più ragionevole supporre che Kravchenco abbia ceduto alla psicosi depressiva, che è rilevabile nel suo comportamento da quando, dopo la pubblicazione di «Ho scelto la libertà», divenne un personaggio famoso. Kravchenko temeva di essere ucciso e finì per essere affetto da una vera e propria mania di persecuzione.

WILSON HA DECISO: ELEZIONI ANTICIPATE

ALLA FINE DI MARZO GLI INGLESI ALLE URNE

Sparate le prime bordate della campagna dal Premier e dai capi dell'opposizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Le elezioni inglesi si svolgeranno giovedì 31 marzo, come da parecchi giorni si vociferava. Il Parlamento, secondo la procedura costituzionale, sarà disciolto tre settimane prima, giovedì 10, quattro giorni dopo il ritorno della Regina Elisabetta dal suo viaggio nei Caraibi. L'annuncio delle nuove elezioni sarà dato dal Primo Ministro Wilson domani pomeriggio. Oggi Wilson ha parlato a Carlisle, ma non ne ha fatto cenno. La notizia è trapelata da altre fonti, e la darà, fra gli altri, il «Sunday Telegraph» di domani, con un titolo su cinque colonne in prima pagina.

La psicosi delle voci e delle supposizioni finisce; la campagna elettorale incomincia, e Wilson ha sparato oggi la prima bordata, facendo un bilancio dell'azione del Governo per dare inizio al «grande programma di cambiamenti sociali al quale il popolo inglese ha deciso di dar mano nel 1964», cioè quando mandò al potere i laburisti con le elezioni di ottobre.

I capi degli altri partiti hanno dato fuoco anch'essi alle loro micce. Heath, parlando per i conservatori a Bexley, ha dichiarato di accogliere con esultanza la sfida delle elezioni, poichè il partito «è in magnifica forma» e i voti dei liberali, che nelle scorse elezioni avevano fatto parte per sé stessi, si spostano verso il partito conservatore. Grimond, per i liberali, ha assunto una posizione nettamente antilaburista, accusando, in un discorso a Londra, il partito al Governo di perseguire «una politica ristretta e superata».

Mentre ognuno, come è giusto, tira acqua al suo mulino, i saggiatori della opinione pubblica tirano le somme dei loro sondaggi e tracciano implicitamente alcune previsioni. Secondo un sondaggio del «Daily Telegraph», i laburisti sono in testa con un nove per cento di preferenze, che significa un aumento del tre per cento rispetto al principio del mese e supera nettamente il due per cento di distacco dai conservatori con cui avevano affrontato le elezioni di 17 mesi fa. Ecco, in dettaglio, le cifre del sondaggio: ai laburisti 51 per cento di preferenze contro il 45 per cento delle passate elezioni, ai conservatori 42 invece di 43, ai liberali 6 e mezzo invece di 11, ai gruppetti minori mezza preferenza invece di una.

Il rischio che le nuove elezioni implicano per tutti e tre i maggiori partiti è notevole, ma grave specialmente per Wilson che, in caso di sconfitta, vedrebbe interrotta la sua carriera di Primo Ministro assai prima di avere dato veramente corpo al suo programma. Una sconfitta sarebbe grave anche per Heath, che era stato messo al posto di Douglas Home alla direzione del partito conservatore con la precisa consegna di far fuori i laburisti, ma il cui effetto sull'elettorato inglese non è stato pari al suo brillante ingegno politico. Per Grimond, infine, una sconfitta significherebbe un nuovo e forse definitivo collasso del suo partito.

Eugenio Galvano

TREMENDA DEFLAGRAZIONE DI GAS NELLE TANCHE DI UNA PETROLIERA A LA SPEZIA

Esplode una nave in demolizione Due operai morti e cinque feriti

Gli uccisi si trovavano su una bettolina e sono stati scagliati in mare dallo scoppio Uno è rimasto infilzato in uno spuntone di ferro, l'altro è stato travolto da una lamiera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
La Spezia, 26

Due morti e cinque feriti sono il tragico bilancio di una tremenda deflagrazione di gas avvenuta in una delle tanche di prora della petroliera «World Tempest», di 10.400 tonnellate, in demolizione nel cantiere navale Santa Maria, nel viale San Bartolomeo al Ruffino. L'esplosione, che ha letteralmente squarciato lo scafo, è stata udita in tutti i paesi del golfo e ha sollevato una colonna di fumo alta più di duecento metri. Le vittime erano tutte e sette picchettini (operai addetti al carenaggio delle navi), dipendenti della società di picchettaggio «Navalcarena».

La sciagura è avvenuta alle 8.45 di stamane. A quell'ora una squadra di una ventina di «picchettini» era intenta ai lavori di degasificazione e di pulitura delle tanche incrostate di nafta. In una delle tanche un rimorchiatore immetteva, con una apposita manichetta, il vapore necessario a sciogliere le incrostazioni di nafta. Due «picchettini» si trovavano su una bettolina, proprio sotto il bordo della vecchia nave e proprio di fronte alla tanca scoppiata ed erano intenti al recupero dei sedimenti di combustibile. Gli altri operai lavoravano sul ponte della nave.

Improvvisamente, la deflagrazione, la cui potenza, secondo gli esperti, è stata pari a quella di una bomba da 500 chili. La esplosione ha letteralmente divelto il fasciame e le lamiere di una fiancata: l'intera paratia della tanca, un lastrone di ferro alto quindici metri e largo otto, si è abbattuto in mare.

L'esplosione ha investito in pieno i due «picchettini» che si trovavano sulla bettolina: Celeste Alfonso Nioi, di 63 anni, sardo di origine ma da diversi anni residente a Romito Magra, padre di sette figli, e Gino Capitani, di 62 anni, originario di Carrara (dove la moglie, dalla quale era separato, vive tuttora), abitante nella frazione Chiappa di La Spezia, padre di dieci figli. La bettolina si è squarciata ed è affondata in pochi secondi. I due uomini sono finiti in mare: il Capitani è rimasto infilzato a uno spuntone di ferro che affiorava dall'acqua, il Nioi è scomparso nel fondo e il suo corpo, orribilmente sfigurato dalle ustioni, è stato recuperato due ore dopo dai vigili del fuoco sommozzatori. Il suo corpo era stato trascinato a fondo da un grosso pezzo di lamiera.

La violenta esplosione ha scosso le strutture della vecchia petroliera. Cinque degli operai che lavoravano sul ponte della nave sono rimasti feriti e ustionati: Santo Valastro, di 45 anni, Giorgio Prampi, di 25 anni, Gianni Bruno, di 21 anni, Vittorio Ferrari, di 36 anni, e Claudio Rossi, di 33 anni, tutti abitanti a La Spezia. Tutti e cinque sono stati ricoverati all'ospedale con un referto di guarigione fra i quindici e i venti giorni.

Il Rossi è stato scaraventato in mare e subito tratto in salvo. Il Valastro, il Prampi e il Bruno, investiti di striscio dalla fiammata che usciva dalla fiancata, si sono accasciati in coperta. Il Ferrari, che si trovava sulla carcassa di una vecchia «Liberty», distante 150 metri e in stato di avanzata demolizione, per effetto dello spostamento d'aria è piombato nella stiva della carcassa.

Il Procuratore della Repubblica dottor Filippo Salutari ha ordinato una inchiesta per accertare le cause della sciagura. L'esplosione, secondo gli esperti, sarebbe stata provocata dal fuoco, forse una scoria infiammata. Resta però da stabilire se a bordo della nave fossero o meno utilizzati i cannelli della fiamma ossidrica.

Uno dei feriti, Claudio Rossi, che è operaio ossigenista, avrebbe dichiarato che al momento della deflagrazione stava tagliando, appunto con la fiamma ossidrica, un tubo che passava lungo la fiancata della petroliera. Ma questa circostanza, ovviamente, dovrà essere approfondita dagli inquirenti, nel tentativo di risalire alla reale causa della sciagura.

La petroliera «World Tempest» era stata varata nel 1945 ed era appartenuta all'armatore greco Niarcos. Si trovava a La Spezia da dieci mesi perchè destinata alla demolizione.

Le massime autorità cittadine, tra cui il Prefetto Galateo, il Sindaco Musiani, il senatore Morandi, gli onorevoli Landi e Fasoli, si sono recati al cantiere Santa Maria per rendersi conto dell'accaduto. Il Ministro degli Interni Taviani ha disposto la concessione di un contributo ai familiari delle vittime e dei feriti.

F. A.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
La Spezia — Vigili del fuoco e personale del porto si avvicinano allo scafo della petroliera

ORDINATA LA CHIUSURA di un Istituto per minori

Brindisi, 26

Il Prefetto di Brindisi, dott. Ciro Conte, ha disposto con decreto l'immediata chiusura dell'Istituto privato di ricovero «Divina Provvidenza» di Francavilla Fontana (Brindisi). Il provvedimento, che è stato eseguito oggi, è motivato da alcune gravi deficienze accertate nel corso di varie ispezioni eseguite da funzionari della Prefettura, dal medico provinciale e dal commissario straordinario della Federazione provinciale dell'ONMI. Sarebbero emerse carenze, non soltanto di carattere amministrativo e funzionale, mancando l'istituto di ogni documento contabile, ma anche di natura assistenziale.

PRIMO IMPEGNO DEL PARLAMENTARE TRIESTINO

VISITA A VENEZIA DEL MINISTRO TOLLOY

Rilevata l'importanza dell'emporio lagunare qualificato «terminal ideale del Centro Europa»

Venezia, 26

Il Ministro per il commercio con l'estero, sen. Tolloy, ha compiuto una visita ufficiale a Ca' Farsetti, dove si è incontrato con il Sindaco ing. Favaretto-Fisca e la Giunta.

Il sindaco ha espresso al sen. Tolloy le più vive felicitazioni per la sua nomina, anche a nome della Giunta e della cittadinanza. Dopo aver ricordato che Venezia, nella sua storia, ha sempre tratto dai traffici mercantili sviluppi economici, progresso, civiltà, il sindaco ha affermato che «ancora oggi mantiene la sua funzione di città eminentemente marinara e commerciale, di porta aperta all'Oriente». «Noi pensiamo — ha concluso il sindaco — che una espansione ulteriore della sua attività portuale le possa provenire da una incentivazione del commercio con l'estero, per il quale Venezia e il suo porto si considerano a sua disposizione».

Il sen. Tolloy ha detto di aver ritenuto suo dovere, in occasione della prima visita a Venezia dopo la nomina a Ministro, rendere omaggio alle autorità elettive, «non dimenticando neppure la mia qualità di parlamentare della provincia». «Sarò lieto di adoperarmi — ha proseguito il Ministro — perchè le esigenze della città siano sempre evidenziate e ritengo essenziale che Venezia, questo grande emporio storico, pur con mutate forme, debba completamente rifiorire. Venezia e il suo porto, infatti, offrono grandi possibilità all'economia veneta e nazionale anche sotto l'aspetto dell'incremento ulteriore degli scambi commerciali con l'estero».

«Oggi si tratta — ha concluso il Ministro — di rivalutare tutto l'Adriatico e l'Alto Adriatico in particolare, di cui Venezia è il naturale centro, anche come "terminal" ideale del Centro Europa. Sarà mio impegno di tener presenti questi interessi, che non sono solo di Venezia ma anche del Veneto e dell'economia nazionale».

Oltre un miliardo e mezzo per l'India in Vaticano

Città del Vaticano, 26

Secondo le cifre pubblicate oggi dall'«Osservatore Romano» è finora giunta al Papa e allo stesso giornale, per i soccorsi all'India, la somma complessiva di 1.673.901.228.

CON LA TRAGICA SCOPERTA E' FINITO L'INCUBO DEI GENITORI

TROVATO IN UN POZZO IL BIMBO SPARITO A GENOVA

L'assenza di segni di violenza sul corpo esclude le ipotesi delittuose Un angoscioso interrogativo: chi ha messo il coperchio alla cisterna?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 26

L'incubo è finito: Antonio Sanna, il bimbo subnormale di otto anni scomparso da casa dodici giorni fa, è stato trovato annegato in una cisterna di acqua nei pressi di casa. La cisterna si trova sotto una costruzione diroccata dal nome sinistro, «casa nera», sull'altura di Granarolo, dove il piccino era solito andar a giocare con i suoi coetanei. L'autopsia ha accertato l'assenza di alcun segno di violenza, per cui è da ritenere che si tratti di disgrazia. Resta però un angoscioso dubbio: perchè la botola della cisterna era chiusa dal disopra con un coperchio, sopra il quale si trovavano un mucchio di terra e alcuni sassi?

Il ritrovamento è avvenuto stamane alle 10.45, nel corso di un ennesimo rastrellamento da parte di polizia e carabinieri. Già mercoledì della scorsa settimana la zona era stata battuta, ma nessuno aveva pensato di sollevare la botola e guardarvi dentro. «Come poteva esservi entrato e poi richiudersi sopra il coperchio?», si sono giustificati oggi gli agenti che avevano partecipato al primo rastrellamento.

Antonio abitava a Genova dal 1962 con la sua famiglia, da quando cioè il papà, un minatore, oggi disoccupato, era giunto dalla natia Sardegna arruolato da un'impresa di costruzione. Pietro Sanna, di 41 anni, è nativo di Padria (Sassari), mentre la mamma Gavina Manconi, di 31 anni, è nata a Porto Torres. Nella città sarda sono nati Antonio nel 1957, Giovanni Maria nel 1950, Assunta nel 1960. Poi a Genova sono nati Paola nel 1962 e Fabrizio nel 1964. Antonio, il più grandicello, oltre che di un'insufficienza mentale soffriva di crisi epilettiche, per cui i genitori avevano affidato il piccino alle cure di una scuola speciale per subnormali.

Lunedì 14 Antonio era tornato a casa sereno e poco dopo era ridisceso in strada per giocare. Da allora non era stato più visto. Quattrocento militari di tutti i Corpi, cani poliziotto, cittadini, avevano collaborato con la polizia, avevano rastrellato alture anche distanti da casa, ogni stagno, ogni valloncello; i sommozzatori avevano esplorato metro per metro il bacino del Lagaccio senza risultato. Ormai si cominciava a disperare. Ma il comandante della Squadra mobile, il genovese Costa, ha voluto tentare ancora. «Non bisogna arrendersi» disse ieri sera. Ha messo insieme cento uomini tra agenti e carabinieri e stamane alle otto ha cominciato un rastrellamento sull'altura che sovrasta la casa. E' una collina cespugliosa dove un corpicino vi si può nascondere facilmente. «Forse i primi rastrellamenti sono stati affrettati — ha detto il dott. Costa —; tentiamo ancora».

Gli agenti da un fianco e i carabinieri dall'altro hanno cominciato. L'appuntamento era sulla «Cima del gufo», dove c'è la «casa nera». Alle 10.40 si ritrovavano tutti lassù. «Ma qui c'è una botola» dice un sottufficiale. Sul pavimento della costruzione sbrecciata si vede sotto un mucchietto di terra e alcuni sassi un coperchio di botola, largo appena per il passaggio di un uomo. Viene aperta la botola e si presenta una cisterna di tre metri per quattro e profonda cinque metri. Il dott. Costa getta una pietra sul fondo. «C'è un paio di metri d'acqua — dice —, occorre un „sub"». Chiamato via radio arriva un «sub»; si mette la maschera e la tuta. Mentre si prepara due amici di Antonio, Giuseppe Licheri, di 11 anni, e Mauro, di 12, che hanno seguito la polizia, dicono: «Ci venivamo spesso con Antonio per giocare ai pellirosse; qualche volta abbiamo aperto la botola per gettarci dentro le pietre e sentire l'eco. Ma poi chiudevamo sempre con il coperchio perchè il buco ci faceva paura».

Il sommozzatore Mastrandrea si è tuffato alcune volte, con una torcia. Con un guizzo è riemerso gridando: «C'è qualcosa qui». Si è rituffato, riaffiorando dopo alcuni secondi con un corpo in braccio. E' proprio Antonio Sanna, con il maglioncino rosso, i calzoni marrone, gli scarponcini. Tutti i vestiti in ordine, solo due graffi al mento.

Nella serata il perito settore ha eseguito l'autopsia: nessun segno di violenza, tranne una contusione all'occipite, probabilmente causata nella caduta. Però il papà ricorda che due giorni prima della scomparsa Antonio era caduto giocando. Il corpo di Antonio è quindi intatto. La causa della morte però non è ancora accertata.

I poveri genitori di Antonio da questa mattina hanno ritrovato pur nel dolore, un po' di pace. Da dodici giorni l'incubo non li faceva dormire. Il mistero della scomparsa, l'angosciosa attesa, li ha distrutti. Sicchè stamane appena un agente li ha avvertiti pregandoli di accorrere non hanno fatto scene, non si sono disperati. In dignitoso silenzio hanno accettato quest'altra durissima prova. Hanno abbracciato il loro piccino, lo hanno coperto di baci. Poi questo pomeriggio, nella penombra della camera mortuaria, soli con il loro dolore, si sono sciolti in un lunghissimo pianto liberatore.

Bruno Cressotti

Ripescato da un «sub»



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Genova — Sommozzatori e carabinieri chini sull'apertura del pozzo dove è stato rinvenuto il corpo di Antonio Sanna, scomparso da casa nel tardo pomeriggio del 14 febbraio scorso

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi nuvoloso o molto nuvoloso con nevicate. Su Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Sardegna nuvolosità stratiforme tendente ad intensificarsi con possibilità di brevi piogge. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulla Sicilia formazione nuvolosa in prevalenza alta e media tendente ad accentuarsi specie su Veneto ed Emilia. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 11; Verona 5, 14; Trieste 9, 12; Venezia 5, 12; Milano 5, 11; Torino 3, 13; Genova 12, 15; Bologna 6, 15; Firenze 7, 16; Pisa 5, 16; Ancona 11, 14; Perugia 5, 12; Pescara 2, 14; L'Aquila 4, 13; Roma 5, 18; Roma (Ciampino) 3, 18; Campobasso 7, 15; Bari 7, 17; Napoli 5, 14; Potenza 6, 12; Catanzaro 8, 13; Reggio Calabria 8, 19; Messina 11, 17; Palermo 10, 18; Catania 3, 20; Alghero 6, 19; Cagliari 5, 21.

FINE ALLE RICERCHE DEGLI SVENTURATI ESCURSIONISTI

Dissepolti dalla neve i corpi dei due studenti

Un «cane da valanga» ha individuato il punto della tragedia che finora era stato trascurato dalle squadre di soccorso

Bolzano, 26

«Gert», un pastore tedesco del pronto soccorso alpino dell'Alpe di Siusi, al quale si devono numerosi salvataggi e che è perfettamente addestrato alle ricerche di persone sepolte da valanghe, ha trovato le salme di Gian Claudio Bedin, di Padova, e di Giorgio Ferron, di Mestre, i due studenti ventitreenni travolti da una valanga nella zona di Cortina, sotto la Croda da Lago.

Le salme sono state trovate in una zona dove, forse, non si sarebbero mai orientate le ricerche: il cane si è diretto istintivamente verso l'estremità della valanga e, dopo un poco, ha cominciato a scavare furiosamente nella neve e ad abbaiare. Immediatamente, si sono precipitati sul posto i 75 uomini impegnati nelle ricerche e, in breve, hanno estratto il cadavere di uno dei due studenti.

Dieci minuti dopo, lo stesso «Gert» ha ripreso a mugolare su un punto della valanga distante 15 metri dal luogo dove era stato trovato il primo cadavere, e gli uomini hanno portato alla luce il secondo corpo. Entrambi erano ricoperti da uno strato di neve alto circa due metri.

La valanga deve avere investito con la parte marginale il Ferron e il Bedin, quando questi avevano già attraversato quasi completamente il costone, e li ha trascinati per 300 metri. I corpi dei due studenti non presentavano ferite esterne, e la morte è stata attribuita ad asfissia. Le salme, poco dopo, sono state trasportate all'aeroporto di Fiammes da elicotteri dei carabinieri, e messe a disposizione dell'autorità giudiziaria. Erano ad attenderle i genitori e i parenti dei due sfortunati giovani.

Tutti i soccorritori e le attrezzature sono stati velocemente portate a valle da elicotteri dell'Aeronautica militare.

I due studenti, partiti martedì scorso dal rifugio Palmieri, si erano messi in cammino per raggiungere la forcella Ambrizzola, separandosi dai compagni d'escursione, la sorella del Bedin, Stefania, e Gianfranco Liberatore, con i quali si sarebbero dovuti incontrare, a sera, a Cortina. Alle 23, i due studenti non erano ancora arrivati. Prima delle 14, infatti, sorpresi dalla valanga, erano stati travolti e soffocati dalla neve farinosa.

Il pastore tedesco «Gert», che ha trovato le salme dei due studenti, il 24 gennaio scorso salvò una ragazza di Cortaccia, Maddalena Sterzer di 21 anni. Questa, precipitata con l'auto, da una altezza di 700 metri, sulla strada che da Siusi porta a Bolzano, sbalzata dall'auto, rimase sepolta nella neve, mentre i suoi compagni restarono chiusi nella vettura. Il cane riuscì a trovare la giovane dopo qualche ora, e a salvarle la vita.

E' RIENTRATA IN ITALIA «Pepita» Jimenez

Piacenza, 26

Pepita Ventosa Jimenez, sposatasi a Lubiana con il milanese Paolo Balli, è tornata in Italia, accompagnata dal dott. Alessandro Beltramini. Si è recata a Ponterure di Piacenza, dove il dott. Beltramini possiede un allevamento di cavalli, che da ora innanzi verrà amministrato da lei. La donna riceverà uno stipendio col quale aiuterà i genitori, tuttora residenti in Spagna. Tra qualche giorno, si recherà a visitare il marito a Milano, ricoverato nella clinica S. Siro del dott. Beltramini.

La rapina di Padova

RINTRACCIATA A JESOLO l'auto dei banditi

Padova, 26

I quattro responsabili del clamoroso «colpo» da 39 milioni si sono volatilizzati dopo la precipitosa fuga su una «Giulia» dal piazzale antistante l'Ospedale psichiatrico di Brusegana.

L'auto usata dai rapinatori in un secondo tempo, abbandonata cioè la «Giulia», è stata rintracciata stasera a Jesolo, sotto l'abitazione di un contrabbandiere scomparso ieri, in corso Augustus. E' una «Lancia Flavia», ed è targata Venezia 85251; sul cofano appaiono tracce evidenti di acido. Il contrabbandiere scomparso improvvisamente da casa è Luigi Niero, di 31 anni, il quale è ora ricercato dalla polizia e dai carabinieri. Sembra che il pregiudicato sia uscito di casa poco prima dell'arrivo dei militi.

Gli inquirenti non sanno spiegarsi i motivi dell'assenza da casa del Niero, allontanatosi ieri.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quota in lieve assestamento ma su un fondo sempre vivace

Al tirare delle somme, la Borsa rivela in questa settimana un lieve assestamento che non arriva all'1 per cento. Non si è trattato, però, di un movimento regressivo costante, chè, anzi, la cronaca si incarica di mettere in luce la presenza di ricorrenti tentativi volti a dare al mercato sempre nuovi motivi di tonificazione. Tale orientamento è apparso evidente soprattutto nelle prime tre sedute, nelle quali la quota ha guadagnato mediamente attorno al 2,5 per cento. L'interesse da parte delle varie correnti operatrici è stato diretto sull'intero fronte del listino, ma con marcata preferenza per i valori di reddito precedentemente rimasti alquanto in ombra. L'avvicendarsi delle scelte e degli obiettivi rivela l'intrecciarsi di programmi per lo più di netta estrazione speculativa, programmi che tuttavia si differenziano sotto lo aspetto dell'estensione temporale, in quanto, accanto alle operazioni a breve raggio, si annovera un notevole lavoro imperniato pure su scadenze più lontane. Va aggiunto, però, che col trascorrere del tempo va assumendo importanza crescente la corrente degli acquisti di investimento. C'è parecchia gente che procede ad acquisti effettivi, assorbendo una parte del flottante, che potrà ricomparire in mercato solo parecchio più in là nel tempo, e tale fenomeno è molto positivo.

Esso contribuisce a far sperare che la Borsa, quale strumento mediatore tra le disponibilità del risparmio privato e le necessità finanziarie del tessuto industriale-commerciale, sia prossima a reinserirsi nuovamente con la dovuta importanza nei programmi di risparmio ed investimento anche della «cassetta» minore.

Si è accennato ai ricorrenti interventi «sollecitatori» ad opera di determinati settori operativi ed anche questo aspetto merita un breve commento. Si vuole, cioè, far notare come la felice congiuntura borsistica abbia indotto in certune correnti uno stato d'animo per cui si tende a sospingere il movimento rivalutativo verso sempre nuovi massimi, senza concedere il tempo per i doverosi momenti di raccoglimento e riordino degli impegni assunti. Anche in una Borsa particolarmente ben disposta gli eccessi si rivelano dannosi. D'altra parte non si vedono i motivi di una tale politica quando, per sua spontanea inclinazione, il mercato è sempre favorevolmente proiettato al progresso e più elastico che mai al rimbalzo non appena gli si sia concesso di consolidare le posizioni acquisite. Tali interventi «sollecitatori» si sono ripetuti sia nella prima che nella seconda parte della settimana. Tuttavia, mentre nelle prime tre sedute, pur tra qualche perplessità, il denaro ha operato abbastanza concordemente nella medesima direzione, nelle ultime due il bisogno di un riordino ha prevalso sulle inopinate iniezioni toniche.

Si è assistito, allora, all'affioramento di più massicce correnti di realizzi, sia per prese di beneficio che per esigenze di sfrondamento, mentre il denaro ha assunto una posizione guardinga, intervenendo meno abbondante e chiedendo sia pur limitati sacrifici di prezzo. In questa fase particolare, le correzioni maggiori si sono avute per parecchi dei valori di «punta», come le Fiat, Catini, Viscosa, Olivetti, Rinascente, Edison, Motta, vari finanziari e assicurativi. A Milano, il volume delle contrattazioni è sceso da circa 5 milioni a poco più di 3 milioni di titoli.

Nel complesso, la reazione rimane pur sempre confinata entro limiti modesti. Dopo otto sedute nelle quali la media dei prezzi ha contabilizzato un progresso del 8 e più per cento, un assestamento di neppure il 2,5 per cento rientra nel quadro di una sostanziale normalità e apre risanate prospettive per l'attività futura.

Per la verità, alla luce degli elementi oggi disponibili, si dovrebbe concludere che la Borsa ha esaurito praticamente tutto quanto di stimolante poteva fin qui valorizzare ai fini del rilancio della quota. Per riprendere il cammino secondo il ritmo di queste settimane, bisognerebbe che il suo orizzonte si arricchisse di spunti nuovi. Ma poichè spesso alla Borsa basta anche la sola componente di una condizione psicologica felice — com'è il caso presente — nulla vieta che l'arrampicata continui. D'altra parte, la conclusione della crisi politica senza sostanziali spostamenti nel mosaico governativo, i dati statistici confermanti l'accentuarsi della ripresa economica, i miglioramenti produttivi anche nei settori maggiormente colpiti dal ristagno, sono elementi validi per mantenere sostenuta la condizione psicologica sopra ricordata. Non si può tuttavia sottacere l'evidenza che favorevoli notizie dal campo societario sarebbero ancor più efficaci sotto questo aspetto. E ciò perchè, non lo si deve dimenticare, la Borsa ha fin qui coperto un cammino che si è spinto oltre ogni più rosea attesa, ma che evidentemente ha anche logorato parecchie forze.

Alfredo Nemez

Crébillon figlio e l'amore

ULTIMAMENTE René Etiemble — uno degli «enfants terribles» della critica francese — presentando un volume contenente «Les plus belles pages de Crébillon fils» (Mercure de France, 1964), affermava che un regista avrebbe potuto agevolmente ritagliare in quello che è ritenuto il capolavoro di questo scrittore ingiustamente trascurato, «Les Egarements du coeur et de l'esprit», una commedia in tre atti e sette quadri assai piacevole. Ne l'Etiemble si limitava a ciò, perchè presentava le pagine scelte del romanzetto in questione suddividendole appunto in atti e scene.

Jean Vilar ha raccolto l'indicazione e ha portato con successo sulla scena Crébillon «fils», ma scegliendo non già gli «Egarements», bensì uno dei suoi deliziosi dialoghi galanti (che egli definisce «morali»!), e cioè, salvo errore, quello intitolato «Les Hasards du coin du feu». S'ia detto per incidenza. v'è in ciò qualche cosa di notevolmente singolare. Crébillon «père», che il nostro Casanova descrive come un gigante alto più di sei piedi, grande mangiatore, famoso per i suoi motti arguti, nonchè per i suoi gatti e i suoi cani, scriveva tragedie efferatissime, quali l'«Atrée et Thieste», «Rhadamiste et Zénobie», ecc.; veniva correntemente contrapposto a Voltaire ed era soprannominato «le Sophocle de notre siècle»; il suo posto nella storia della letteratura francese è più che onorevole, ma è certo che oggi nessuno oserebbe pensare a riesumare uno dei suoi lavori. Al contrario, Crébillon «fils» (Claude-Prosper), che ha scritto solo romanzi nel gusto dell'epoca («Les Egarements» già citati, «L'Ecumoire», «Le Sopha», «Le Silphe», «Lettres de la Marquise de M... au compte de R...») e dialoghi galanti, viene, come si suol dire, assunto agli onori del palcoscenico... Sarei disposto a fare un viaggio a Parigi per vedere come il Vilar abbia superati i momenti scabrosi del dialogo (e ce ne sono parecchi), ma non dubito che, da quell'esperto uomo di teatro che è, ci sia riuscito benissimo.

* * *

Così, a due secoli circa dalla sua morte, Crébillon «fils» riappare e sollecita la nostra attenzione. A dire il vero, tra il 1909 e il 1930, «Le Divan», vale a dire Henri Martineau, ne ristampò in cinque eleganti volumetti tutta l'opera, ma non pare che questa iniziativa della libreria che si annidava tra rue Bonaparte e St. Germain de Prés, abbia avuta la fortuna di quella parallela, ma infinitamente più vasta, dell'opera di Stendhal.

E' un peccato: Crébillon «fils» non è un grande scrittore: ha tuttavia al suo attivo, nei già citati «Egarements du coeur et de l'esprit», un autentico piccolo capolavoro e, d'altra parte, è colui che meglio rispecchia nei suoi libri i caratteri del suo tempo, che è quello della Reggenza prolungata nel regno di Luigi XV. Un'epoca deliziosa anche perchè la sentiamo già minacciata. La società francese, giunta ormai al colmo della raffinatezza, vive senza avvedersene in equilibrio instabile: se questo equilibrio si rompesse, essa piomberebbe in un abisso; e l'equilibrio si romperà una dozzina d'anni dopo che lo scrittore sarà morto settantenne

L'epoca di Crébillon «fils», per tornare a essa, potrebbe essere definita l'epoca dell'amore, e lo stesso Crébillon il suo più sottile analizzatore. Dire dell'amore semplicemente e però forse dir troppo. Questa «fin de siècle» che evoluziona pericolosamente appesa a un capello, senza che nessuno o ben pochi, si chieda che cosa possa avvenire se il capello si spezzi, si è creato per suo uso e consumo un nuovo tipo d'amore, inedito, suo, e si adopra, con gli scritti e più ancora con la pratica quotidiana, a definirne i caratteri, a stabilirne i confini, a schematizzarne gli obblighi, sia dal punto di vista femminile che da quello maschile. Questa forma d'amore nella quale — paradosso di cui il secolo si compiace — il cuore non ha nulla a che vedere, e lo «amour goût» che nella classificazione stendhaliana tiene il secondo posto, dopo l'«amour passion» e prima dell'«amour phisique». Creata e vissuta da due generazioni con stupefacente pienezza, questa strana aberrazione del sentimento, che si affida alla testa anzichè al cuore per giungere ai sensi, non può certo essere trascurata, e l'appassionato ma chiaroveggente autore «De l'amour» le fa posto nel suo libro.

«Si tratta di un quadro nel quale tutto, persino le ombre, deve essere color di rosa, nel quale, sotto nessun pretesto, pena l'essere considerato privo di tatto, di belle maniere, di finezza, nulla deve entrare di sgradevole» scrive Stendhal, e aggiunge, però, questa condanna: «Se si tolga a questo povero amore la vanità, ne rimane ben poco». Ma il secolo se ne contenta: «E' un secolo molto ameno questo nostro» dichiara uno dei personaggi di Crébillon. E un altro schematizza così il «curriculum» di queste relazioni amorose (se così si possono chiamare): «Due si piacciono, si prendono. Sopravviene la noia, i due si lasciano senza più grandi cerimonie. Accade che i due si ripiacciano? Si riprendono con tale vivacità da far pensare che sia la prima volta che s'impegnano. Più tardi si lasceranno di nuovo, ma sempre senza inimicarsi»...

Non più, dunque, flauteggiamenti sentimentali, non più lunghe estenuanti attese imposte dalle «belles dames sans merci» ai loro spasimanti. Le «coquettes» devono accettare la nuova legge d'amore. «I vostri innamorati non erano che degli sciocchi, non sapevano se non languire, lanciare degli ohimè!, e raccontare le loro pene agli echi circostanti. Languore, timidezza, dolci martiri, basta con tutto ciò!». Di chi sono queste parole? Di Marivaux, lo scrittore che più si avvicina a Crébillon.

* * *

Nei libri di Crébillon, però, tutto ciò è ancora abbastanza attenuato. Il sorridente Crébillon non descrive che il primo stadio della grande malattia del secolo, di quella mancanza totale di sentimento che inaridisce ogni cuore e spinge alle maggiori aberrazioni del senso morale. Prima di lui è il piacevole Marivaux, dopo di lui lo atroce Laclos de «Les Liaisons dangereuses»; chiuderà la fila il marchese de Sade, teorico e vivente paradigma di una morale che non conosce più limitazioni.

All'epoca di Crébillon, avverte il Sainte-Beuve, il buon vecchio autore di «Manon Lescaut» rimpiangeva le opere de Honoré d'Urfé e di M.lle de Scudery, «ces romans étendus, ces composés enchanteurs» che avevano commosso tanti cuori sensibili. E quanto a costruzione, almeno, l'abate Prévost aveva ragione. Che cosa diventava il romanzo nelle mani dei nuovi scrittori? E' di un autore di questi tempi l'affermazione che il romanzo è uno specchio che si porta in giro per le strade. Il Marivaux aveva rilevata questa assenza di quadratura nelle opere di Crébillon e gliene aveva fatta una colpa, forse per vendicarsi di qualche puntura ricevuta dall'autore del «Sopha».

Questa «fin de siècle» è quella che è. Gli uomini partono dal concetto che «sia meglio mettere una donna nel caso di lamentarsi altamente di una eccessiva temerità che di essere stata troppo rispettata». (Una massima di Ovidio, se non erro, parafrasata da Crébillon), e le donne hanno accettato tranquillamente questo punto di vista. Quando l'«homme à la mode» appare in un salotto, è un gran fru-fru di sete intorno a lui. Gli uomini, dal canto loro, non si preoccupano se non di una cosa: aumentare il numero delle loro conquiste, che non si faranno poi scrupolo di rendere subito pubbliche.

E Crébillon? Crébillon osserva e sorride. Che cosa significhi questo suo sorriso non è chiaro. Forse trova anch'egli che non vi fu mai secolo migliore di questo. Ma se pensiamo alle sue giuste nozze, alla sua vita di famiglia, il sorriso può assumere tutt'altro significato, e quei libri che parvero ai contemporanei i vari tomi di un vero codice della galanteria, possono diventare per noi come un atto d'accusa. Ma vale la pena di cercare significati reconditi alle manifestazioni di un'epoca che seppe essere squisita? La vita, si sa, procede per contrasti e proseguendo nella indagine vedremmo ben presto il cinico mondo crebilloniano appassionarsi per la «La Nouvelle Héloïse» di Jean Jacques Rousseau e, più tardi, per «Paul et Virginie» di Bernardin de Saint-Pierre.

Cesare Giardini

IL SUO STIMOLO NON E' IL PIACERE DELLA RAPPRESENTAZIONE AMOROSA DELLA REALTA'

HA SCRITTO «CORSIA NUMERO SETTE» ALLA MANIERA DI CECCO ANGIOLIERI

Sfida, ira, vendetta, imprecazione e irrisione costituiscono i registri principali su cui è intonata la storia della detenzione del russo Valeri Tarsis in un manicomio dell'Unione Sovietica specializzato in motivi politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, febbraio

Sarà inutile avvertire che Valeri Tarsis non è un Tolstoi, e non è nemmeno un Pasternak. Da lui bisogna aspettarsi altro. Almeno a giudicare dalla lettura di «Ward seven» (corsia numero sette, la storia della sua detenzione in un manicomio sovietico per motivi politici), il suo stimolo non è l'arte, non è il piacere della rappresentazione amorosa della realtà in quella luce che ne perdona i difetti nel tempo stesso che vi contrappone severamente una realtà ideale. E' piuttosto l'ira, la sfida, la vendetta, l'imprecazione, l'irrisione. Cioè Tarsis, a differenza dell'artista nato, si butta tutto da una parte del suo registro, e riesce un libellista, un polemista di polso, piuttosto che un narratore. Non conosce la soffusa ironia di Voltaire che fa del «Candido», nonostante la tesi polemica, un'opera d'arte. Anche Tarsis, come l'artista nato, obbedisce a una necessità: ma è piuttosto la necessità della ribellione che la necessità di quello sguardo sovrano che è proprio di quell'altro tipo di scrittore. Diciamo, all'ingrosso, che è dominato da un demone alla Cecco Angiolieri, e nello stesso modo si è conquistati a poco a poco dalla sua sincerità, lo si scopre così immedesimato con la sua protesta che finisce per riuscire simpatico come ogni uomo vivo e schietto. Ma se un tempo si diceva che «Le mie prigioni» di Silvio Pellico avevano danneggiato l'Austria come una battaglia perduta, questo derivava dal fatto che si trattava di una battaglia involontaria. Tarsis invece scopre tutte le sue carte, tutte le sue intenzioni, e forse di involontario il suo libro ha soltanto questo, di essere fra l'altro una raccolta di luoghi comuni della propaganda antisovietica.

A tratti sembra, per pagine e pagine, un mosaico di estratti da opuscoli propagandistici occidentali. Si aggiunga la cura particolare che Tarsis ha avuto di infarcirlo di allusioni a nomi e massime della cultura occidentale, da Kafka a Leopardi, da Socrate a Gide e a decine d'altri luminari, come per ostentare il suo occidentalismo. La sua tecnica è legnosa e statica. Prende i personaggi uno ad uno, ne racconta sommariamente la biografia, espone il modo per cui sono finiti tra i pazzi «politici» di villa Kanatchikov, li accozza grossolanamente insieme, li fa parlare e discutere e più spesso pensare in lunghi rutilanti soliloqui.

Trovata formidabile

Una sola di quelle biografie, trattata a regola d'arte, sarebbe bastata a fare un romanzo. Invece qui abbiamo dieci o venti biografie e nessun vero romanzo. La trovata era formidabile, anche se a Tarsis era stata addirittura offerta dalla realtà vissuta, dalla sua esperienza personale: un regime che si libera degli avversari politici chiudendoli in manicomio. Il fatto non è nuovo in Russia, già nella prima metà del secolo scorso lo scrittore Ciadayev aveva subito quel trattamento da parte dello zar Nicola I. E la stessa idea del manicomio come prigione e come esilio, piuttosto che luogo di cura, era stata di Cecov nel lungo racconto «Corsia numero sei», al quale Tarsis si riferisce esplicitamente, fin dal titolo del suo libro. Ma da una trovata iniziale così pregnante, e già per se stessa così polemica senza bisogno di ribaditure, che cosa non avrebbe saputo ricavare sul piano dell'arte uno scrittore diverso da Tarsis, invece la situazione si Kafka della «Metamorfosi» o del «Processo»? Nelle mani di arsis, invece la situazione si appesantisce e si riscalda, invece di mandar luce. Le argomentazioni fanno continuamente blocco e per molte pagine il libro fa pensare a uno di quei poemi medievali, per esempio alla «Intelligenza» di Brunetto Latini, che oggi non si possono più leggere.

«Ward seven», dunque, obbedisce essenzialmente a un motivo politico contingente, e dietro il libro, e in parte intrecciata ad esso, c'è la passione politica dell'uomo che ha avuto il coraggio di scriverlo e di mandarlo a un editore straniero mentre lui rimaneva in Russia, esposto a tutte le possibili punizioni o rappresaglie: tanto che rimane in buona parte un mistero, nonostante le spiegazioni che si è cercato darne, il permesso dato a Tarsis di espatriare incolume. «Ward seven» è stato pubblicato per la prima volta in Inghilterra dalla Collins and Harvill Press nel maggio dell'anno scorso. Gli uffici politici di Mosca hanno avuto tutto il tempo di conoscerlo. Il precedente libro di Tarsis pubblicato in Inghilterra, «The bluebottle» (il fiordaliso), che descrive la situazione degli scrittori e degli intellettuali sovietici sotto il regime di Kruscev, ha la data dell'ottobre 1962. Non era occorsa la pubblicazione del libro perchè Tarsis fosse mandato in manicomio, fin dal mese d'agosto. Nel marzo dell'anno seguente fu rilasciato, anche — si dice — per le pressioni della stampa occidentale, pronto a «peccare» di nuovo, e infatti peccò subito, scrivendo e mandando all'estero con «Ward seven» il racconto romanzato della sua esperienza manicomiale. Kruscev, intanto, cadeva. La buona stella di Tarsis, in un senso o nell'altro, si chiama Kossighin. Ma in Inghilterra si riconosce che già la chiusura in manicomio è qualcosa di molto più umano delle esecuzioni sommarie che avvenivano ai tempi di Stalin. Gli stessi reclusi di villa Kanatchikov si rendono conto che è quasi un privilegio. Uno di essi, Samdelov, dipinge così la situazione: «Non capisco perchè la gente ha tanta voglia di andare a casa. Personalmente sono molto felice. Sono nutrito e vestito, e nessuno mi fa prediche di comunismo. Capite? Niente propaganda, e potete dire quello che vi pare. Dove potreste farlo altrove?... E la compagnia non potrebbe essere più piacevole. Non mi importerebbe di trascorrere il resto della mia vita con gente come voi. Tanto è vero che penso di fingermi malato. E' facilissimo. Conoscete Melmikov nella corsia numero undici? Sono anni che sta facendo fessi i dottori, me l'ha detto lui stesso».

Un certo umorismo di cui Tarsis è fortunatamente provvisto rallegra ogni tanto queste pagine così fitte e così accanite. Ci sono due giovani, Makar e Neizvestny, che vanno ognuno per conto suo a gettarsi nella Moskowa per disperazione politica, ma finisce che uno salva l'altro e, distratto dall'incidente, rinuncia al proprio suicidio: li arrestano, li mandano al manicomio e «i due giovani entrarono nella corsia numero sette a braccetto e cantando con quanta più voce avevano». Un geologo si trova fra i pazienti della corsia numero sette unicamente perchè la moglie, che egli aveva sorpreso mentre scendeva la scaletta di un fienile dove si era incontrata con un amante, lo ha fatto mandare in manicomio per tradirlo più liberamente. Sembra un divertimento boccaccesco. «Tatiana fece amicizia con una delle sue clienti, Anna Peredryagina, che dirigeva la clinica psichiatrica locale e le cui mature grazie, accresciute dalla sua eleganza, le avevano procurato la considerazione del dott. Babadjan, primo consigliere al ministero della sanità. Tatiana confidò le sue pene all'amica e Anna disse: «E' semplicissimo. Tu scrivi alla clinica, racconta che tuo marito, che è molto più vecchio di te e comincia a diventare inservibile, è pazzamente geloso e ha minacciato di ucciderti». «E' vero, mi ha detto: ti ucciderò». «Glie ne avevi dato motivo?». «Bè, insomma, fu quando mi sorprese che scendevo dal fienile». «Benissimo, diremo che soffre di allucinazioni». Se non a Boccaccio, questo dialogo fra Almazov, proiezione dell'autore, e lo psichiatra Stein, fa pensare ai medici di Pinocchio: «La società sovietica — dice Almazov — è l'immondezzaio dell'umanità e il suo puzzo ammorba l'aria di tutto il mondo civile. Mi sono turato il naso e mi sono appartato per molto tempo, ma si deve riconoscere che è sempre più difficile». «Come potete dire cose così tremende? — risponde Stein. — Nessuna persona di giudizio può lasciarsi andare a dire cose simili». «I lacchè hanno sempre paura della verità, specialmente quando vi si trovano di fronte». «Bene, mi sembra chiarissimo che siete pazzo». L'umorismo di Tarsis non è sempre sottilissimo, specialmente per il gusto inglese, ma va benissimo come condimento di un piatto forte qual è «Ward Seven».

Rivoluzione ipotetica

La corsia numero sette diventa una specie di quartier generale di una ipotetica prossima rivoluzione intesa a rovesciare il regime sovietico. I pazzi sono pazzi e non si può dare importanza a quello che dicono. Nel tempo stesso i dottori sono allarmati di quel vespaio e vorrebbero liberarsene, ma temono, rimandando i pazzi a casa loro, di contravvenire alla volontà della polizia che glie li ha mandati. Hanno dovuto inventare diagnosi false. La polizia non si è compromessa con ordini scritti. Tanto più difficile è la situazione dei medici, tutta la responsabilità pesa sulle loro spalle. Si assiste a molti bei giochi di scaricabarile. Nessuno vuole levare la castagna dal fuoco per gli altri. Ma finalmente il gruppo viene in qualche modo disgregato, mandando qualcuno a casa, altri in reparti diversi del manicomio. Almazov, alias Tarsis, è aiutato dal clamore suscitato all'estero dalla pubblicazione del suo libro. Se ne va invitto, pieno di speranza per la prossima rivoluzione. Mataltri, Kolya Silin, per esempio, «che da tre mesi non parlava», apre bocca finalmente per dichiarare la sua disperazione: «Sono stato ad ascoltarvi per tutto questo tempo. Mi fate pensare alle pecore che sognano spazi aperti e verdi pascoli mentre le conducono al macello. Questo è tutto quanto ho da dirvi». Disperati e illusi, uomini deboli e uomini di fede, eroi e sotto-uomini, anzi uomini e antropoidi, come dice Tarsis, e candidati al suicidio e americanizzanti e renitenti alla leva e scrittori frustrati, queste e altre categorie di gente costituiscono, sia pure più catalogate che rappresentate, l'amaro sottobosco del regime sovietico, nel quale Tarsis non vede ormai altro che una forma di fascismo poliziesco, anzi la prima forma di fascismo comparsa alla ribalta di questo secolo e dalla quale tutte le altre sono derivate: «Fu in Russia che il totalitarismo fascista fu costituito per la prima volta. Ovviamente, quando il resto del mondo ha visto che cosa stavamo facendo, è corso ai ripari per difendersi. Nei Paesi più reazionari questo ha prodotto altri regimi fascisti per reazione al nostro. E' tempo di farla finita con tutti questi fascisti, liberare la Russia e restaurare la democrazia».

Una congiura che si trama fra i reclusi della corsia numero sette comincia, come primo atto, con una proclamazione dei diritti dell'uomo. E Almazov spiega: «Ci sono vari modi di concepire il mondo. Alcuni credono nello schiavismo, altri nella libertà. Tutta la storia umana è la storia di una lotta fra i possessori di schiavi e gli uomini amanti della libertà». Ma sono proclamazioni, almeno teoricamente, e almeno da questa parte del mondo, così ovvie che basterà averne dato un esempio, e occorrerà piuttosto compiere un piccolo sforzo mentale per rendersi conto del suono vergine che esse possono conservare per un cittadino sovietico, come Tarsis, cui sembra di averle scoperte per la prima volta con il cannocchiale. Del suo stato d'animo, di questo fervore bisogna rendersi conto per comprendere il libro nel suo reale significato. Si può andare anche più in là, e osservare per esempio che, in pratica, la libertà è tutt'altro che ovvia e perfetta anche in Occidente, e soprattutto nella mente degli uomini. Il mondo è pieno di meccanismo per imporre la volontà degli uni alla volontà degli altri, di regole e divieti e doveri che si sovrappongono al sentimento spontaneo del giusto e del lecito, di schemi che tendono a soffocare le ispirazioni fondamentali e a rendere coercitiva qualche interpretazione particolare della vita. Siamo ancora nel medioevo e la vera libertà è di là da venire. Ma questo, anche per Tarsis, sarebbe un altro discorso.

Eugenio Galvano

A OTTANTRE' ANNI, NELLA SUA CASA DI MONTPARNASSE

È morto ieri a Parigi il pittore Gino Severini

La critica interpretò i suoi mutamenti di tendenza come una costante ricerca di un nuovo mondo ideale

Parigi, 26

Il pittore italiano Gino Severini è morto questa sera nella sua abitazione parigina, situata nel quartiere degli artisti, a Montparnasse.

Gino Severini, che avrebbe compiuto 83 anni nel prossimo mese di aprile, era stato ricoverato in clinica nei giorni di Natale. Qualche giorno fa, non essendovi più speranze di guarigione, era stato riaccompagnato a casa.

Gino Severini era nato a Cortona (Arezzo), il 7 aprile 1883. Si dedicò fin da giovane alla pittura aderendo al movimento del futurismo per poi subire mutamenti di tendenza che furono interpretati dalla critica come una costante ricerca di un mondo ideale. Dopo essere stato seguace di Cezanne, infatti, Severini seguì il nuovo indirizzo neoclassico di Picasso fino a raggiungere una nuova espressione sulla via della tradizione italiana.

Si recò per la prima volta nel 1905 a Parigi dove conobbe Amedeo Modigliani, Max Jacob, Picasso e altri artisti dei quali fu amico. Opere di Severini si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia, Francia, Belgio e Stati Uniti. Vanno anche ricordati gli affreschi, soprattutto quelli di alcune chiese svizzere: a Semsales, La Roche, Losanna e Friburgo; tra i suoi libri sono «Du cubisme au classicisme» pubblicato nel primo dopoguerra, «Ragionamenti sulle arti figurative» (1936) e «Tutta la vita di un pittore» (1946).

Il 4 dicembre 1964 gli era stato conferito il premio nazionale di pittura «Presidente della Repubblica».



Il noto scrittore americano Truman Capote, autore del best-seller «Colazione da Tiffany», si trova da vari giorni a Milano

LIBRI RICEVUTI

Giuseppe Dalla Torre: *Memorie* (Mondadori ed.). Il conte Giuseppe Dalla Torre, che per circa quaranta anni è stato direttore de «L'Osservatore Romano» e ha goduto della fiducia di sei Pontefici (Pio X, Benedetto XV, Pio XI, Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI), valendosi della sua diretta conoscenza della vita che si svolge oltre il portone di bronzo, illumina in queste pagine il periodo che va dal definitivo accantonamento delle ambizioni temporali della Santa Sede fino al Concilio. Le figure di coloro cui toccò di reggere il timone della Chiesa in acque tanto turbate, accomunati in una azione di difesa della pace e di soccorso degli oppressi e dei perseguitati, trovano nel Dalla Torre un illustratore efficace e discreto e uno strenuo difensore. Intorno ai grandi «protagonisti» si muovono ecclesiastici eminenti per virtù e dottrina e laici che rappresentano i vari momenti e trapassi del movimento cattolico italiano, dall'iniziale estraneità, ai primi cauti approcci e compromessi, sino alla piena assunzione delle proprie responsabilità e di una funzione di «leadership» nel quadro del nuovo Stato

○

Se molte città dell'Italia conservano classici edifici dei secoli scorsi di rilevante valore storico, estasiando la vista e destando vivo interesse per le reminiscenze culturali cui ci riportano; la nostra capitale — antica sede di casate illustri — deve annoverarsi fra le più dotate architettonicamente. Va pertanto lodata la pubblicazione del ricco volume rilegato in tela (centimetri 31x24) *Palazzi di Roma* curata dalla «Ceschina» di Milano che ci accompagna — attraverso immagini fotografiche, anche inedite, corredate da utili precisazioni di Giorgio Torselli — a visitare le moltissime delle ammirevoli costruzioni rinascimentali e barocche esistenti in Roma. Nello sfogliare il prezioso libro tornano appunto alla mente i nomi noti come Farnese, Braschi, Ruspoli, Pallavicini, Gonzaga e le vicende collegate all'esistenza di pontefici, artisti, geni dalle impronte indelebili. L'attraente documentazione in bianco e nero, valorizzata da alcune riproduzioni artistiche e foto a colori, merita il giusto apprezzamento sia degli studiosi sia dei tanti ammiratori delle bellezze dell'Urbe.

CRONACA DELLA CITTA'

SI PROSPETTA UNA SERRATA GENERALE

RECLAMANO AGEVOLAZIONI I COMMERCIANTI IN CRISI

Verranno chiesti al Governo provvedimenti analoghi a quelli che vigevano a Fiume nel primo dopoguerra

L'Unione commercianti interverrà presso il Governo per risolvere la crisi del commercio, quale conseguenza della particolare situazione di Trieste, dovuta alla sua estrema vicinanza alla frontiera; inoltre — per la prima volta — è stata prospettata la serrata generale delle attività commerciali e turistiche triestine.

Questi i risultati della seduta del consiglio direttivo della Unione commercianti. E' questo un organismo composto da 39 rappresentanti dei settori del commercio al minuto, di quello all'ingrosso ed estero e dal settore del turismo, servizi e traffici, nei quali sono raggruppate le sedici associazioni aderenti all'Unione.

La seduta, presieduta dal comm. Felice Venezian, è stata lunga e laboriosa; al dibattito sulle esigenze del commercio hanno partecipato quasi tutti i consiglieri.

Secondo il Consiglio della Unione, la crisi risentita oggi a Trieste è dovuta, oltre alle cause comuni all'intero mercato nazionale, anche a gravi motivi di carattere locale, dipendenti dall'avvenuta separazione della città dal suo territorio regionale, dal suo distacco da buona parte di quel retroterra economico che ne fece uno dei più importanti porti del mondo; e infine dall'estrema sua vicinanza alla linea di demarcazione, che pone a contatto diretto il nostro tipo d'economia col ben diverso sistema economico della vicina Repubblica.

E' stato riaffermato che la diversità fra i due tipi d'economia e i due sistemi economici vigenti nei due Paesi, che confinano proprio alla periferia di Trieste, determinano notevolissimi squilibri nei prezzi, con conseguenti alterazioni che turbano il normale funzionamento di tutto il sistema distributivo delle merci: da qui il rilevante danno per il mercato triestino, che colpisce più o meno gravemente tutte le categorie commerciali e turistiche della città, cioè un settore economico vastissimo e molto importante.

Nella seconda parte della discussione sono stati esaminati i mezzi e i possibili interventi per affrontare tale situazione. Anzitutto si è voluto richiamare l'attenzione delle autorità nazionali, regionali e locali, sul pericolo rappresentato dalla costante e notevole fuga di valuta: si è parlato di un progressivo e rapido impoverimento della città, calcolabile in molti miliardi all'anno. Sugli aspetti generali della crisi che investe Trieste per effetto della sua estrema vicinanza alla frontiera, finora si è avuto — è stato affermato — soltanto qualche pronunciamento che i commercianti non giudicano sufficiente.

Pertanto il Consiglio direttivo dell'Unione, in accoglimento delle presenti richieste di più o meno tutte le categorie di operatori commerciali e turistici, ha deciso di interessare direttamente il Governo nazionale dell'intero problema, sottolineando la necessità di un suo urgente intervento. Passi nello stesso senso saranno compiuti anche nei confronti delle autorità regionali e locali.

L'Unione dei commercianti, richiamandosi ai provvedimenti che vennero adottati a sostegno dell'economia di Fiume nel primo dopoguerra, vuole quanto meno ottenere che a Trieste venga concesso — prima dell'estate — un adeguato contingente di benzina esente da imposta di fabbricazione, come più urgente, ma non unica, indispensabile misura. Nel corso della discussione si è altresì rilevato che i provvedimenti di Fiume non si limitarono a un contingente di carburante a prezzo agevolato, ma che anzi, a esempio per la benzina, se ne consentiva la vendita libera a prezzo notevolmente inferiore a quello nazionale. E' stato anche notato come in questo dopoguerra, per sostenere le economie di due zone poste in grave crisi — Gorizia e Val d'Aosta — vennero decisi e sono tuttora in corso, ampi provvedimenti agevolativi.

Quindi, sia per la gravità della situazione triestina segnalata da alcune categorie, come i benzinai, sin dal 1961 — sia perchè ci si trova di fronte a precedenti lontani, vicini e attuali, il problema — secondo i commercianti — deve essere affrontato decisamente e al più presto.

Da queste considerazioni è scaturita una grave decisione: ricorrere se e in quanto necessario, anche alla serrata generale delle attività commerciali e turistiche triestine. La Giunta dell'Unione ha ricevuto il mandato e l'incarico di seguire gli sviluppi e proporre appunto anche l'impiego di tale mezzo estremo, se esso si rendesse necessario.

Congresso degli edili e categorie affini

Stamane, alle ore 9.30, nella sede di via Duca d'Aosta, si terrà il congresso dei lavoratori edili, cementieri, laterizi e del legno iscritti alla FILCA di Trieste. Verranno dibattuti i problemi relativi all'attuale situazione economica del settore, con particolare riferimento all'azione in corso per i rinnovi dei contratti nazionali per la categoria. Saranno pure esaminati i rapporti tra la CCdL e le organizzazioni sindacali nazionali democratiche, in relazione al prossimo congresso straordinario della Camera confederale del lavoro, indetto per il 5 e 6 marzo.

Al convegno odierno parteciperanno il segretario generale della FILCA-CISL, Ravizza, e i segretari nazionali Messere e Sbarra. Presiederà i lavori il segretario generale della CCdL, Novelli; al termine, si svolgeranno le elezioni per i delegati al congresso straordinario della CCdL.

Esaminate le prospettive dei traffici con i cèchi

Nella sede di piazza della Borsa, si è svolta una riunione fra la delegazione della Camera di commercio italiana per la Cecoslovacchia e gli operatori economici del Friuli-Venezia Giulia. L'incontro rientra nel quadro di una serie di colloqui predisposti nelle principali città italiane, allo scopo di discutere e di divulgare le norme d'esecuzione del nuovo accordo commerciale italo-cecoslovacco, entrato in vigore il 1.o gennaio scorso.

Da Milano sono giunti nella nostra città il comm. Ronconi, vicepresidente della Camera di commercio italiana per la Cecoslovacchia, l'ing. Lukaj, consigliere commerciale cecoslovacco a Milano, il dott. Battisti, componente il consiglio direttivo, il sig. Racanski della Legazione commerciale e l'ing. Precek della «Ligna». Alla riunione hanno partecipato alcuni rappresentanti delle principali banche cittadine, dei Magazzini generali e alcuni operatori delle province di Udine e Gorizia.

Nel suo indirizzo di saluto, il presidente Caidassi ha sottolineato la necessità di intensificare i rapporti commerciali fra Trieste e la Cecoslovacchia, che vantano una lunga tradizione. Nel procedere a un esame dei settori di attività nei quali si può sviluppare una proficua collaborazione, è stato posto l'accento sulle possibilità offerte dalle attività cantieristiche di riparazioni navali. Sono state fatte quindi alcune considerazioni sul lavoro di transito in genere, rilevandone l'importanza nelle relazioni commerciali della Cecoslovacchia con terzi Paesi, e in particolare sul transito di legname via Trieste.

E' stato accertato che nel settore del transito commerciale sussistono delle possibilità di un utile inserimento dell'intermediazione triestina negli scambi cèchi con determinate aree geografiche, dove gli operatori locali sono già da tempo bene introdotti. In merito, il comm. Ronconi ha assicurato l'appoggio della Camera di commercio della Cecoslovacchia presso le competenti aziende di Stato cèche.

Cambia l'orario delle macellerie

Entra in vigore martedì 1.o marzo l'orario estivo delle macellerie disposto dalla Prefettura. Il lunedì le macellerie resteranno chiuse, nei giorni feriali dal martedì al sabato saranno aperte dalle 6 alle 13 e le domeniche saranno aperte dalle 6 alle 11.

Giunto in catene Mesghez a Trieste

Pino Mesghez, il pericoloso malvivente che ha fatto parlare di sè tutta Italia per le sue sparatorie a Trieste e a Milano, è giunto ieri pomeriggio nella nostra città sotto forte scorta. Egli sarà così presente al processo che avrà inizio martedì prossimo alla Corte di Assise.

Il bandito, che ferì gravemente il vigile urbano Marassi impegnato nel coraggioso tentativo di bloccarlo, è arrivato da Milano con il diretto D 618 Parigi-Milano-Venezia ,delle 15,28. Da Milano egli aveva viaggiato in uno scompartimento riservato di seconda classe vigilato a vista da due carabinieri armati. Alla stazione centrale egli è stato fatto scendere quando tutti i viaggiatori erano già usciti dalla stazione. In catene e con i polsi stretti dalle manette, Pino Mesghez è stato fatto passare per il corridoio di sinistra, per chi arriva sino all'ufficio dei carabinieri. Dopo una breve attesa, egli è stato fatto salire su un cellulare

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà la settimana prossima all'asta, martedì e sabato pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, assunti o rinnovati fino alla data 15 giugno 1965 se a scadenza sei mesi e 30 settembre 1965 se a scadenza tre mesi.

IL CONGRESSO SINDACALE STRAORDINARIO

Nel nome del S. Marco uniti i metalmeccanici

Riconfermata la saldezza del vincolo solidale fra tutti i militanti della Camera del Lavoro

Il cantiere San Marco deve sopravvivere. Lo ha riaffermato il congresso straordinario del sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera confederale del lavoro, svoltosi ieri.

Esaminata la situazione economica e sindacale della categoria, è stato ravvisato che, di fronte all'aumento della produzione industriale del 4,2 per cento del 1965 e di fronte all'evidente superamento della congiuntura sfavorevole in tutta la Nazione, si contrappone nella nostra provincia e nella nostra regione un particolare stato di disagio, soprattutto nel settore contieristico. Il congresso, pertanto, ha dato mandato al comitato direttivo del sindacato e alla segreteria di opporsi a ogni progetto di concentrazione delle aziende cantieristiche di costruzione (CRDA, Ansaldo e Navalmeccanica), ritenendo che tale concentrazione delle aziende cantieristiche non migliori, ma anzi peggiori la possibilità concorrenziale della cantieristica nei confronti degli altri Paesi; inoltre, di respingere anche il concetto di stretta tipicizzazione degli stabilimenti cantieristici in quanto, essendo la produzione delle navi a carattere ciclico, verrebbero a verificarsi vuoti di produzione ora nell'uno ora nell'altro stabilimento. Accettate quindi le ossevazioni formulate nel convegno della cantieristica del 1964, il congresso ha ritenuto che possano essere acquisite commesse per soddisfare le esigenze di tutti i cantieri navali italiani, con un maggior impegno della Fincantieri.

Tutto questo, in linea generale. Tenuto poi conto che la richiesta mondiale di naviglio è in sviluppo, e che la cantieristica rappresenta per Trieste, assieme al porto, uno dei cardini dell'economia locale, il congresso ha sostenuto categoricamente il principio che nessuna attività può essere alternativa o sostitutiva a quella del San Marco. Di conseguenza, questo cantiere deve continuare, ammordenato e potenziato, la sua attività produttiva di costruzioni, anche per i riflessi che la cantieristica ha presso le innumerevoli attività economiche collaterali. Si è dichiarato, pertanto, che ci si opporrà con ogni mezzo, «non ultimo l'occupazione dello stabilimento», a ogni intendimento di provocare dei fatti nuovi negativi.

E' stato esaminato anche il problema della Orion, confermando il fermo intendimento «di esigere la salvezza di questa azienda che è, dal punto di vista economico e produttivo, sana e capace di produrre a prezzi competitivi». Il congresso ha riconfermato che il Sindacato metalmeccanici della CCdL è disponibile a ogni forma di collaborazione verso coloro che intendono assumersi responsabilità nell'amministrazione diretta dell'azienda. Infine, si è voluta manifestare la certezza che la collaborazione delle autorità cittadine e regionali continuerà nel futuro, per accrescere la produttività e la ricchezza economica della nostra provincia e dell'intera Regione, anche attraverso la costituzione, più volte richiesta, del quinto centro siderurgico a Trieste.

Di particolare interesse, anche, la mozione sull'unità della CCdL, fatta propria da tutti i presenti. Nel documento, tra l'altro, è detto che il congresso straordinario del sindacato metalmeccanici delibera che «nessuna incrinatura può e deve minare l'esperienza unitaria democratica triestina», e si riaffermano le decisioni dell'ultimo congresso della categoria e della CCdL, e la ferma opposizione a qualsiasi modifica allo statuto della Camera del lavoro «che avrebbe unico potere quello di minare l'unità della CCdL stessa».

Un particolare saluto — nello ordine del giorno — viene inviato alla Federazione internazionale dei metalmeccanici, che sempre ha appoggiato e appoggia l'opera unitaria del sindacato di categoria, e alla stessa Confederazione dei sindacati liberi «che mai si è stancata di condannare ogni scissione sindacale a Trieste». La mozione conclude rivolgendo «un caldo e fraterno invito alla CISL di appoggiare l'azione e l'opera della Camera del lavoro, e di non porre ostacoli alla sua funzione unitaria».

Questi sono i risultati principali emersi dal congresso straordinario, al quale hanno partecipato 144 delegati delle aziende cittadine, chiamati a deliberare sui rapporti con le organizzazioni sindacali nazionali e sulla situazione economica e contrattuale della categoria.

Il primo tema è stato illustrato dal segretario del sindacato metalmeccanici, Fabricci, il quale ha svolto un'ampia e documentata relazione. Gli altri interventi hanno visto salire al podio il segretario della Federazione internazionale metalmeccanici, Charles Casserini, e i segretari della FIM-CISL, Castrezzati, e della UILM, Della Motta. Fra l'altro, è stato posto in risalto «il grande valore dell'unità sindacale raggiunta a Trieste».

Conferenza sull'Esercito nel quadro della Nazione

La settimana ventura e precisamente lunedì 7 marzo con inizio alle 18.30, nell'Aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il ten. col. t. S. G. Lelio Cau terrà una conferenza sul tema: «Posizione e funzione dell'Esercito nel quadro della Nazione».

La manifestazione, seconda della serie di quelle programmate per l'anno 1965-66, rientra nel quadro delle direttive impartite dalle autorità centrali tendenti a mantenere costantemente informata la Nazione e a risvegliarne la coscienza sui tradizionali valori spirituali, sull'attività e funzione altamente educatrice e formatrice dell'Esercito, quale scuola di carattere e fucina di specializzati.

Alla conferenza sono invitati autorità, personalità della cultura ed esponenti del mondo economico.

Concorso per un bozzetto ispirato al risparmio

L'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane, presieduta dal prof. Giordano Dell'Amore, ha bandito per il 1966, fra tutti gli artisti italiani, l'11.o Concorso per un bozzetto a colori, da riprodurre su un manifesto celebrativo della Giornata Mondiale del Risparmio.

Il Concorso è dotato di un primo premio di mezzo milione di lire, di un secondo premio di 250 mila lire e di 10 premi di 100 mila lire ciascuno.

Il bando è disponibile presso la Segreteria della Cassa di Risparmio di Trieste, Trieste, via Cassa di Risparmio 10.

Un comizio per il PCI viene tenuto stamane in Campo San Giacomo dal segretario regionale del partito Silvano Bacicchi che illustrerà il punto di vista comunista sulla politica interna ed estera. Presiederà il segretario della federazione cittadina del PCI Paolo Sema.

Inglese ustionato. Nella divisione dermatologica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di un mese, è stato ricoverato ieri sera l'ufficiale marittimo Denni Humble, di 26 anni, cittadino britannico, imbarcato sulla petroliera «Border Hunter» attraccata alla raffineria Esso di San Sabba. L'ufficiale, nel suo stentato italiano ha dichiarato di essere stato investito da un violento getto di vapore mentre si trovava per lavoro nella sala macchine della petroliera. Gli sono state riscontrate vaste ustioni di primo e di secondo grado alla faccia e alle braccia.

RIMEDI PARZIALI AI MALI DELLA CIRCOLAZIONE

Più bianche le strisce pedonali ma le nostre notti restano nere

La soluzione del problema dell'illuminazione pubblica è legata ai finanziamenti governativi che non arrivano

L'opinione pubblica ha manifestato particolare sensibilità, in questi ultimi tempi, verso il problema dell'insufficiente illuminazione stradale, specie in periferia, e dell'inefficienza della segnaletica orizzontale con particolare riguardo alle strisce pedonali divenute per la gran parte invisibili, sbiadite dall'usura e dal tempo. Sono inconvenienti che troppo spesso concorrono al verificarsi di gravissimi incidenti stradali, con esito molte volte mortale. E sono appunto due consecutivi investimenti sulle strisce (quasi scomparse) a San Giacomo e in via Flavia, il primo con epilogo tragico, ad aver fatto, ancora una volta, risalire alla ribalta dell'attualità le sollecitazioni alle autorità perchè provvedano a rimediare ai lamentati inconvenienti, fonte di grave preoccupazione.

Per quanto riguarda il rifacimento delle strisce pedonali sbiadite, l'appello è stato immediatamente raccolto dal Comune che in questi giorni ha mobilitato a tale fine una squadra di operai, i quali hanno ridipinto le zone zebrate in corrispondenza dei principali incroci del centro cittadino: via Carducci, Portici, imbocco di via Crispi, in sostanza nei punti che sono, in fondo fra i meno pericolosi, per la vicinanza dei semafori. Le disgrazie succedono invece lungo le arterie di scorrimento veloce (viale Miramare, le Rive, via dell'Istria, via Flavia) e sono quelli gli attraversamenti pedonali che vanno posti nella massima evidenza, sì da indurre i conducenti a rallentare.

Per quanto riguarda invece il problema dell'invocato potenziamento dell'illuminazione stradale, la situazione è obiettivamente grave; poichè il nostro Comune è deficitario, per legge è tenuto a richiedere i contributi da parte dello Stato. Purtroppo tali contributi non arrivano mai. Vi è ad esempio una previsione di lavori per un ammontare di 5-600 milioni di lire; si tratta di vari lotti, comprensivi di delibere la cui approvazione da parte del Consiglio comunale risale a tre anni fa ed una che è addirittura del 1960, per il cui finanziamento è stato chiesto da lungo tempo il contributo dello Stato.

Frattanto sarebbero di imminente inizio (in quanto il contributo statale sarebbe già stato concesso ed ora attende soltanto d'essere fissato ufficialmente con decreto) lavori per 128 milioni di lire. Quanto prima, dunque, potrà essere così realizzato il potenziamento dell'illuminazione lungo il viale Miramare nel tratto fra piazza Libertà e largo Roiano e nel tratto fra i giardini di Barcola e il Cedas; nonchè lungo la via Flavia nel tratto fra piazzale Valmaura e lo incrocio con la camionale «202»; a Opicina, lungo la via Nazionale dell'Obelisco all'incrocio per Monrupino; lungo la strada che attraversa Prosecco, da Contovello all'incrocio con la strada provinciale; e infine lungo la via Giulia nel tratto fra piazza Volontari Giuliani e la Rotonda del Boschetto.

Mentre si attende il decreto di concessione del finanziamento statale per questi lavori, che comportano il rinnovo ed il rifacimento delle installazioni elettriche, è già in atto, da una settimana, l'applicazione delle misure necessarie per il potenziomento dell'illuminazione in prossimità di vari passaggi pedonali in pieno centro cittadino; si tratta della semplice sostituzione delle vecchie lampade con altre più potenti; e la cosa è possibile in quanto non occorre modificare, in questi, casi, gli interi impianti; essi sono tali infatti da consentire, contrariamente a reti d'illuminazione urbana, il trasporto di una maggiore quantità d'energia.

Lampadine più forti, tali da rischiarare meglio gli incroci e i passaggi pedonali, sono state applicate (e l'operazione è ancora in atto in alcune vie) lungo le Rive, il viale Miramare, la via Udine, la via Rossetti, il corso Cavour, la via Carducci, il viale D'Annunzio e la via Ginnastica.

Infine, il Comune ha approvato di recente la spesa di 12 milioni di lire per il potenziamento della illuminazione lungo la via Flavia, un'arteria fra le più pericolose in quanto è molto larga e rappresenta pertanto un invito alla velocità mentre, essendo attualmente assai male rischiarata, i conducenti dovrebbero procedere con la massima attenzione; un pedone che attraversi regolarmente la strada lungo le zone zebrate (praticamente invisibili) rischia infatti di essere notato troppo tardi dal guidatore, cioè quando non ha più modo di frenare specie se mantiene una andatura elevata, la quale è da ritenersi tale — date le condizioni di visibilità — anche entro i limiti consentiti. Il provvedimento è stato però bloccato — vien fatto di apprendere dall'ANAS in quella sede si obietterebbe che l'illuminazione, in via Flavia, dovrebbe essere intensificata ancor più di quanto prevede la delibera municipale.

Malattie contagiose

Nel bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose diffuso dal Comune figurano denunciati tra il 14 e il 20 febbraio un caso di difterite, 25 di scarlatina, due di febbre tifoidea (uno da fuori Comune), 52 di morbillo (dei quali 7 da fuori Comune); 40 di varicella, 6 di parotite, 5 di rubeola, 5 di epatite infettiva (1 da fuori Comune) e due di gastroenterite nell'infanzia.

Una sessione di trattative si è svolta a Roma fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio e della Confcommercio. In esame, tutta una serie di problemi relativi all'attuazione della fase di contrattazione integrativa per quanto concerne i Grandi magazzini e supermercati, la stipulazione del regolamento per le elezioni delle commissioni interne, la disdetta del contratto nazionale di lavoro operata dalla stessa Confcommercio e il mancato rinnovo dei contratti integrativi salariali provinciali. La Confcommercio ha avanzato una serie di proposte che i sindacati non hanno ritenuto accettabili.

ALL'ASSEMBLEA DELL'ORDINE

Criticata dai medici la politica sanitaria

Si ravvisa nell'autonomia regionale uno strumento di efficienza per la professione e per gli ospedali

Presenti anche i presidenti dell'Ordine dei medici di Gorizia e di Udine, prof. Carrara e dott. Ilardi, si è tenuta l'assemblea dell'Ordine dei medici di Trieste, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore.

Il presidente dell'Ordine di Trieste, primario Petronio, rivolto un caloroso saluto agli ospiti, augurandosi una fattiva collaborazione nell'ambito regionale per il miglioramento dell'assistenza sanitaria, ha commemorato i colleghi scomparsi nel 1965. Ha offerto, quindi, con espressioni di elogio, la medaglia d'oro di benemerenza dell'Ordine ai due medici anziani che hanno compiuto il mezzo secolo di laurea, dott. Ferruccio Grego e dott. Augusto Nordio. E' seguito il giuramento sul codice deontologico dei neo-iscritti all'Ordine professionale nello scorso anno.

Il presidente ha quindi svolto la relazione morale, che ha trattato tutti gli argomenti interessanti la classe medica triestina, i rapporti con gli enti mutualistici, ospedalieri e la istituzione della Facoltà di medicina a Trieste.

Nella relazione è stato preso in considerazione lo stato attuale e le possibilità di evoluzione della categoria medica, in rapporto alla nuova proposta di legge ospedaliera e nei rapporti con le intenzioni future della politica sanitaria del Paese. Una severa critica è stata mossa alla Federazione degli ordini dei medici che — è stato detto — si adegua sempre più alle imposizioni degli enti e degli organi politici del Governo, senza mai contrapporre piani organici di riforme dell'assistenza sociale.

E' pertanto auspicabile, secondo il parere del presidente dell'Ordine, un'autonomia degli Ordini provinciali. Egli vede in questa autonomia, e ancora di più in quella regionale, la possibilità di soluzioni favorevoli al miglioramento dell'assistenza sanitaria, sia mutualistica che ospedaliera.

Hanno quindi preso la parola i presidenti degli Ordini di Gorizia e Udine, i quali hanno ribadito i concetti espressi dal primario Petronio nella sua relazione, dichiarandosi solidali nell'affermazione che solo nell'ambito regionale si potrà impostare un serio problema sanitario, sganciandosi il più possibile dal centro che «non sa condurre una politica sanitaria nazionale».

L'assemblea, numerosa, ha applaudito alle tesi dei presidenti degli Ordini della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Gli Stabilimenti meccanici e un incontro alla Regione

Sotto il titolo «Un incontro alla Regione per il San Marco e la Orion», il giorno 24 febbraio avevamo pubblicato una nota su un incontro tra il segretario del sindacato metalmeccanici della Camera Confederale del Lavoro, Fabricci, e il nuovo assessore regionale al lavoro Dal Mas, nel corso del quale erano stati esaminati vari problemi riguardanti il futuro del cantiere San Marco e la situazione della Orion. Nella nostra nota si faceva anche cenno agli Stabilimenti meccanici triestini.

Da parte di questa ultima azienda siamo pregati di precisare che nell'incontro suddetto gli Stabilimenti meccanici triestini erano estranei al colloquio. «Infatti — dice testualmente la lettera inviataci dagli Stabilimenti meccanici triestini — non siamo interessati nè coinvolti da alcuna "delicata questione" per cui desideriamo che la nostra ragione sociale non venga associata con qualunque altra azienda con la quale non intratteniamo rapporti di alcun genere».

S. Giuseppe in Val Badia

Presso il nuovo Albergo CRISTALLO di La Villa (1 km. circa da Corvara) sono ancora disponibili stanze per San Giuseppe. Neve e piste ottime.

Informazioni e prenotazioni: Ufficio Centrale Viaggi - CIT - Trieste Piazza Unità - Telefono 24793/796.

INDAGINI FEBBRILI SUL «GIALLO» COSULICH

L'ipotesi dell'omicidio si fa decisamente strada

«Siamo giunti al punto di partenza». «Ci troviamo in un vicolo cieco». «E' proprio un giallo misterioso». «Forse, quando si troverà il bandolo della matassa, ne scaturirà un fatto per niente complicato; ma ora siamo in un ginepraio». Questi alcuni commenti dei funzionari della Mobile e gli ufficiali dei carabinieri che conducono le indagini sull'oscuro caso Cosulich, l'ex sindacalista scomparso misteriosamente il 31 gennaio scorso e rinvenuto cadavere ventiquattro giorni dopo in una vecchia galleria antiaerea, sotto lo sfiatatoio che sbocca in piazza Carlo Alberto.

Per quanti sforzi gli inquirenti facciano, non sono riusciti a trovare la dritta via. Ogni pista sbocca in una strada senza uscite. Qualche passo avanti con le indagini è stato fatto ma senza alcun risultato positivo agli effetti giudiziari. Si è scartato il suicidio, non si crede più alla disgrazia e si è rimasti perciò orientati all'omicidio: un delitto fosco senza (almeno per ora) un motivo. Polizia e carabinieri battono ogni sorta di piste.

Sono stati esaminati tutte le carte e tutti gli oggetti che Alberto Cosulich aveva nelle tasche; si è cercato di rintracciare le persone che abitualmente frequentano i giardini di Sant'Andrea e di piazza Carlo Alberto per trovare qualcuno che si ricordi di avere incontrato se non proprio la sera del 31 gennaio almeno qualche volta il Cosulich lungo il suo cammino. Un lavoro arduo. La gente non ricorda, non sa, non riesce a collocare esattamente nel tempo gli episodi vissuti. Ci sono alcuni guardiani dei giardini i quali pensano di poter individuare nella vittima la persona che talvolta avevano veduta aggirarsi solitaria nei vialetti dove si danno convegno gli innamorati. In tal caso l'ex sindacalista, terminato il suo orario di lavoro e prima di ritornarsene a casa (di solito si ritirava verso le 20) avrebbe avuto l'abitudine di fare una passeggiata in quei luoghi dove, dopo il tramonto, si possono fare brutti incontri, o dar fastidio a qualcuno.

Le prove effettuate ieri dagli agenti della Squadra mobile con alcuni sacchi vuoti e semivuoti e vari indumenti, hanno dimostrato che gli oggetti gettati nello sfiatatoio vengono «risucchiati» dall'aria della galleria e passano oltre lo squarcio della leggera soletta che restringe lo sfiatatoio a una profondità di undici metri circa, senza rimanere impigliati o bloccati sul ripiano di cemento.

La salma si trova ancora a disposizione dell'Autorità giudiziaria, che non ha rilasciato il nulla osta per la sepoltura. Sicchè i funerali si svolgeranno appena nella giornata di lunedì.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	34	67	33	27	87
CAGLIARI	5	63	58	23	88
FIRENZE	64	15	5	25	43
GENOVA	83	54	29	82	25
MILANO	37	27	48	83	16
NAPOLI	9	51	90	62	84
PALERMO	22	50	52	20	62
ROMA	22	34	75	18	3
TORINO	51	40	87	29	65
VENEZIA	8	79	6	64	17

ENALOTTO:

x, 1, 2, 2, x, 1, 1, 1, x, 1, x, x

La Direzione Enalotto comunica le quote del nono concorso. Ai sette 12: 4.717.000 lire; ai 194 undici: 127.600 lire; ai 2279 dieci: 10.800 lire. I dodici sono stati realizzati: quattro a Roma, uno a Firenze, uno a Milano e uno a Verona. Monte premi: 82 milioni 562.283 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti dieci undici e 133 dieci. Due undici a Trieste: uno su scheda doppia giocato da Carlo Leonarduzzi al Banco lotto di via San Nicolò; e uno su scheda doppia siglato Genova, al Banco lotto di via Rismondo.

Vincite con punti dieci: a Trieste 25; nel Goriziano cinque; nel Friuli 31.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Porfirio. Il sole sorge alle 6.48, tramonta alle 17.48. La luna nasce alle 9.50, tramonta domani alle 0.05.

Ieri: temperatura massima 12,3, minima 9; umidità 75 per cento; pressione mb. 1019,9 staz.; temperatura del mare 9,5.

Maree. OGGI: bassa alle 8.04, cm. 25 e alle 17.54 cm. 12 sotto il l. m.; alta alle 13.55, cm. 5 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 1.31, cm. 28 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

S. Giuseppe a Cortina

L'U.T.A.T. organizza una gita speciale in autopullman a Cortina (con sistemazione al Pocol) con partenza il 18 marzo nel tardo pomeriggio e rientro a Trieste nella serata del 20 marzo.

Inoltre per San Giuseppe l'U.T.A.T. organizza gite a Falcade - Passo Vales, Sesto - Croda Rossa, Villaco - Kanzel.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

(«Giornalfoto»)

La vittima giace nel canalone a fianco della linea ferroviaria dopo il tragico rotolamento

TRAGICA CADUTA TRA L'OBELISCO E MONTE RADIO

Rotola verso la morte dall'alto di una scarpata

Vittima un sessantenne che ha messo un piede in fallo avvicinandosi all'orlo del precipizio della linea ferroviaria

Un piede messo inavvertitamente in fallo è costato la vita ad Antonio Jurisovich, un manovale nato a Umago il 18 gennaio di 61 anni or sono, abitante, da solo, in subaffitto, presso la signora Elena Sossi, in via Nazionale 92/1 a Opicina.

Nella tarda mattinata l'uomo si era recato a fare una passeggiata verso Monte Radio. Era sceso lungo la via Bonomea, aveva superato l'ospedale sanatoriale dell'INPS ed era giunto in prossimità del cavalcavia ferroviario. Nei pressi dello stretto ponte, dove la strada compie una specie di «S», lo Jurisovich si era avventurato sul prato che fiancheggia la carreggiata e aveva percorso una cinquantina di metri in direzione della scarpata che dà sulla strada ferrata della linea Trieste - Campo Marzio - Poggioreale del Carso. La vista sul golfo che si gode da quel punto è stupenda ed è probabile che, proprio per ammirare il panorama, egli si sia spinto verso l'orlo del precipizio. A un tratto, nello spostarsi, egli deve aver messo inavvertitamente un piede in fallo perdendo l'equilibrio. L'uomo ha cercato di afferrarsi a qualche spuntone di roccia, ma invano. I suoi piedi sono scivolati sulle pietre umide e levigate ed è ruzzolato sui grossi massi di roccia picchiando ripetutamente il capo. Dopo un orrido volo di una ventina di metri il corpo dello sventurato è finito nel canale largo oltre mezzo metro e profondo una trentina di centimetri che fiancheggia la strada ferrata.

Sono stati i macchinisti di un carrello del servizio lavori delle Ferrovie in transito poco prima delle 13 a notare il corpo dell'uomo bocconi a terra. I ferrovieri hanno provveduto a informare del fatto i loro dirigenti, i quali hanno a loro volta avvertito il pronto intervento della Squadra mobile. Una «Pantera» è corsa sul posto e il sottufficiale con i suoi uomini si sono calati sulla strada ferrata. Dal Commissariato di Villa Opicina, competente per territorio, è accorsa pure una pattuglia, mentre venivano avvertiti gli specialisti del Gabinetto scientifico della Questura.

Antonio Jurisovich, secondo il sostituto medico legale dott. Pasco Reich, era deceduto due ore prima in seguito a fratture craniche multiple. Il suo volto era irriconoscibile, e l'uomo è stato identificato in base ai documenti che aveva addosso. Secondo una persona che lo conosceva bene, la vittima era una persona molto ammodo non dedita all'alcool.

Esperite le indagini, il sottufficiale del pronto intervento ha avvertito della disgrazia il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tavella, il quale ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma. Per poter trasportare il cadavere sino sulla strada, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Villa Opicina, che sono intervenuti con il telo usato per il recupero di salme. Il corpo dello sventurato manovale è stato issato sino sulla via Bonomea dove, sullo spiazzo antistante l'ospedale sanatoriale era in attesa l'autobara comunale. Alle 13 la salma è stata deposta all'obitorio.

Il congresso del lino a bordo della «Colombo»

Il «congresso navigante del lino», nella sua tredicesima edizione prenderà l'avvio dal nostro porto, divenuto capolinea della «Cristoforo Colombo», per svolgersi a bordo della modernissima unità della società «Italia» in viaggio da Trieste a Napoli nelle giornate da lunedì 7 a venerdì 11 marzo. Ieri la turbonave ha concluso la traversata atlantica toccando Malaga e il 4 marzo sarà a Trieste. Il giorno successivo, sabato 5, al Circolo della stampa, il segretario della commissione tutela lino illustrerà le finalità del congresso e il programma dei lavori.

Torna a Sappada il «Trofeo Buffa»

Da lunedì prossimo a lunedì 7 marzo si svolgeranno a Sappada le annunciate esercitazioni sciistiche conclusive delle truppe alpine 1966, indette dallo Stato maggiore Esercito, Ispettorato delle armi fanteria e cavalleria e organizzate dalla Brigata alpina «Julia».

Nel quadro di queste esercitazioni sarà disputato il «Trofeo Silvano Buffa» istituito nel 1949 dalla Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini come gara nazionale di marcia e tiro per pattuglie alpine ed ora trasformato in raid sciistico. Il «Trofeo Buffa», che si è disputato dal 1949 al 1960 organizzato a turno dalle Brigate alpine, negli anni successivi al 1953 ha mantenuto la tradizione delle gare interreggimentali e costituiva l'occasione d'un fraterno incontro degli alpini in armi con gli alpini in congedo.

Le esercitazioni sciistiche conclusive sono state riprese nel 1963 e si sono svolte a Bardonecchia. Il Raid sciistico di pattuglia, della durata di due giorni, viene svolto su un percorso complessivo di circa 40 km. con un dislivello (somma di salite) di circa 1700 metri e comprende il primo giorno prove di ricetrasmissione, prova di determinazione obiettivi, percorso di regolarità, percorso a tempo, prova di pernottamento in ricoveri di neve e nel secondo giorno la prova di tiro e percorso interamente a tempo. Le pattuglie sono composte di dodici uomini e comandate da un ufficiale. Nelle ultime tre edizioni disputate con la nuova formula l'8.o Reggimento alpini è risultato vincitore del Trofeo Silvano Buffa negli anni 1963 e 1965 mentre nel 1964 la vittoria è stata del 5.o Reggimento alpini. All'imminente gara parteciperanno quindici pattuglie.

L'ANA di Trieste sta organizzando la presenza a Sappada nella giornata di domenica 6, conclusiva del Trofeo Buffa, la cui premiazione avverrà nel pomeriggio.

AMPIO SVILUPPO DI UN'INDAGINE

Il fermo di due minorenni ha fatto scoprire una banda

Sei giovani sono stati denunciati per una serie innumerevole di furti

Il furto sventato la notte del 21 gennaio scorso da una pattuglia del Commissariato di San Sabba in servizio di perlustrazione allo scopo di prevenire i colpi agli esercizi pubblici della zona, ha portato, oltre che al fermo immediato di due minorenni, anche all'identificazione di un'autentica banda di giovani ladri i quali hanno compiuto un'infinità di furti ai danni di automobilisti o di esercizi pubblici.

L'indagine, iniziata appunto il 21 gennaio è proseguita per circa un mese: infatti appena ieri il dirigente del Commissariato di San Sabba, dott. Zappone, ha completato l'inchiesta e ha inviato alla Magistratura un voluminoso rapporto seguito da sei denunce a piede libero per furti pluriaggravati e continuati. I sei giovani che compariranno davanti ai giudici sono: l'imbianchino Silvano Simonit (19 anni, via Catalani 81); il picchettino Silvano Zarl (20 anni, via Vivaldi 6); il commesso Luigi Giurissich (20 anni, via Domus Civica 11); il panetiere Umberto Principe (24 anni, via Boito 3), il meccanico Silvano Bosiglav (20 anni, Strada Vecchia per l'Istria 7), e l'imbianchino Francesco Meola (20 anni, via Marco Polo 49).

La sera del 21 gennaio una pattuglia di agenti stava transitando lungo la Strada Vecchia dell'Istria. Ad un tratto (era circa la mezzanotte) i poliziotti udirono un rumore di vetri infranti provenienti dal vicino bar «Vittorio». Gli agenti si precipitarono sul retro dell'esercizio, giungendo appena in tempo per scorgere un individuo saltare attraverso uno squarcio prodotto nella rete metallica di recintazione e fuggire nel buio. I poliziotti, invece di rincorrerlo, si appostarono opportunamente vicino al passaggio obbligato prendendo così gli altri due che erano rimasti nel locale: il quattordicenne S. D. e Silvano Simonit. Accompagnati in caserma, i due, che avevano ancora in mano un sacchetto di nylon con alcune manciate di monete spicciole (quattromila lire in tutto) e un pacchetto di sigarette, confessarono la loro impresa notturna. Il Simonit fece il nome anche del fuggitivo che venne rintracciato: si trattava di Silvano Zarl.

Naturalmente l'inchiesta era al suo inizio e così, dopo lunghi e pazienti interrogatori il dirigente dott. Zappone è riuscito a far confessare altri reati e i nomi degli altri appartenenti alla banda.

Sono venuti così a galla furti neppure denunciati. Silvano Simonit ha confessato di avere iniziato la sua attività ancora nel luglio del 1964 assieme agli amici Bosiglav, Meola e Principe quando forzarono il deflettore di una «600» in sosta nel rione di Servola. Poi i furti su macchine proseguirono nell'ottobre e nel novembre del 1964 e durante tutto il 1965. Nell'agosto di quell'anno incominciarono i furti ai danni di trattorie e di negozi alimentari. Naturalmente la refurtiva (dato il tempo trascorso) non è stata recuperata.

Tutela dei valori del mondo classico

Si è costituito all'Università di Trieste il Comitato per la difesa dei valori del mondo classico il cui scopo è di verificare l'attualità dei principii della classicità, che risultano tuttora vivi ed intellettualmente validi. L'iniziativa è sorta da un gruppo di studenti che intendono opporre sul piano della discussione i valori del mondo classico in antitesi con le tesi del modernismo. Queste, secondo i promotori, sono andate affermando più per pigrizia mentale degli intellettuali del dopoguerra che per un effettivo e reale superamento dialettico.

E' stato stilato un manifesto orientativo, che delinea la direttrice lungo la quale si svilupperà l'azione del comitato. Il presidente del comitato promotore, Danilo Castellano, e il segretario generale, Gianni Osualdini, hanno ricevuto mandato dall'assemblea di portare nella Università un dibattito culturale libero dalle limitazioni del conformismo.

«Moda e personalità»: su questo argomento, per iniziativa del Centro italiano femminile saranno tenute due conferenze, martedì 1 e mercoledì 2 marzo con inizio alle 19.30 nella sede del Circolo della Stampa di corso Italia 12. La prima sera parlerà il dott. Bruno Pascalis, la seconda il sacerdote don Furio Gauss.

IN TRE DAVANTI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE

Attorno a uno scooter rubato tutto un carosello di equivoci

La motoretta che due giovanotti avevano manomesso non era di un loro amico ma di provenienza furtiva

Rischia di pagare a caro prezzo il «peccato di gioventù» colui che si impossessa di uno scooter altrui oppure soltanto di una ruota di scorta. Per una cosa del genere, che è furto bello e buono, il certificato penale viene macchiato, si sa con quale danno quando c'è bisogno di lavorare e di presentare al datore di lavoro un documento immacolato. Tutta una carriera può venire compromessa e la vita è certo già dura per necessitare di complicazioni di questo genere, che ostacolano o quanto meno possono ostacolare il cammino di un giovane. Ma purtroppo non sempre i giovani sanno riflettere sulle conseguenze dei loro atti, vittime di momenti di debolezza che poi vengono pagati cari o come minimo con una grande paura, sperabilmente salutare.

Ed ecco i fatti che hanno messo nei guai tre ventenni, due dei quali sono riusciti a cavarsela con il minor danno possibile. Il 23 novembre 1963 Vincenzo Gregoretti aveva denunciato ai carabinieri di Opicina che la sera del 27 ottobre ignoti avevano asportato lo scooter lasciato incustodito da suo fratello Francesco all'esterno del bar «Obelisco». Danno, compresa ruota di scorta, lire 30 mila. Successivamente il Gregoretti aveva informato i carabinieri di avere visto la ruota di scorta su un altro scooter che risultò di proprietà di Oreste Granato.

Effettuati degli accertamenti e interrogato il Granato, questi ha ammesso che la ruota di scorta l'aveva prelevata da un altro scooter in via Teatro Romano assieme a tale «Giorgio» e per suggerimento di costui. Egli credeva, ha spiegato, che «Giorgio» avesse chiesto il permesso di asportare la ruota al proprietario della stessa. E quando l'aveva presa non sapeva di commettere furto. Non si era preoccupato inoltre di restituire la ruota, perchè non gli era stato chiesto di farlo dal padrone dello scooter depredato, che egli credeva appartenesse a tale «Renato».

Tutta una serie di equivoci, dunque. E quando i carabinieri rintracciarono «Giorgio» che in realtà si chiamava Giuseppe Valentini, questi spiegò che verso la fine di ottobre aveva chiesto al Granato se lo accompagnava a Udine. Quello si era detto d'accordo ed allora lui, visto che la ruota di scorta dello scooter del Granato era consumata, aveva proposto di prenderne una seminuova che si trovava su uno scooter parcheggiato in via del Teatro Romano, da lui ritenuto di proprietà di «Renato». Egli non intendeva rubarla, ma trattenerla durante il viaggio a Udine, per garanzia in caso di foratura delle ruote già applicate allo scooter. Il fatto è però che successivamente egli si era disinteressato della ruota, restituita al Gregoretti solo dai carabinieri.

Si trattava adesso di accertare chi fosse «Renato». Era Fortunato Pouschè, il quale, rintracciato dai carabinieri, aveva ammesso di essersi impossessato dello scooter del Gregoretti quando era uscito dal bar «Obelisco» di Opicina. Era stato un attimo di debolezza, naturalmente, che gli risparmiava la fatica di rincasare con il tram, mezzo che come è noto non si addice ai giovani d'oggi, quando esistono a portata di mano gli scooter altrui. Il resto della storiella è ormai trasparente. Lo scooter condotto dal Pouschè era stato lasciato in via Teatro Romano, il Granato ne aveva prelevato la ruota di scorta, con il consenso del Valentini, il quale credeva che il veicolo appartenesse al Pouschè, da lui evidentemente conosciuto. Una serie di equivoci, insomma, sopra i quali è stata stesa una denuncia per furto nei confronti del Pouschè e di concorso in furto nei confronti degli altri due. La cosa è finita in Tribunale, con la condanna del Pouschè a 5 mesi 10 giorni e 20 mila lire di multa, con i benefici di legge, e l'assoluzione degli altri due per insufficienza di prove. Poteva andare peggio, come si è detto all'inizio.

RUBARONO AL CAMPO

Fermati in Francia due giovani profughi

Due giovani profughi balcanici sono stati denunciati a piede libero per furto dagli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Villa Opicina. I due, Ljubo Brdor di 18 anni e Milko Kosik di 19 anni — ambedue alloggiati al Campo profughi di Padriciano — intendevano raggiungere clandestinamente la Francia e per questo avevano forse bisogno di qualche indumento ed oggetto in più. Così nella notte dell'8 gennaio, dopo aver scavalcato una dei recinti del Campo, avevano messo in atto una razzia nelle camerate. Si erano impossessati di una borsa marrone, di un paio di scarpe, di un cappello e di un portafogli con documenti intestati al derubato, Stiepan Pisuda di 44 anni, che nell'occasione aveva subito un danno di circa ventimila lire. Ma i due profughi balcanici prima di mettersi in viaggio alla volta della Francia, avevano rubato anche una cravatta ed un paio di scarpe, appartenenti a Gvoden Petrovich, un loro connazionale di 33 anni.

Non sono però riusciti molto a lungo a respirare l'aria francese: a Mentone sono stati fermati dalla gendarmeria e dopo un interrogatorio sono stati rispediti a Trieste, dove la polizia del Campo nutriva fondati sospetti nei loro confronti.

Ringraziamento di Moro per gli auguri del Sindaco

«Ringrazio vivamente lei e la cara città di Trieste per il graditissimo telegramma di felicitazioni e auguri». Con queste parole il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha risposto al messaggio con il quale il Sindaco dott. Franzil gli aveva espresso il compiacimento per la sua nuova assunzione alla massima responsabilità di governo.

IN APPELLO DOPO LA CONDANNA IN PRETURA

Assolto un automobilista che travolse uno scolaro

E' stato favorevole all'appellante il ricorso al giudizio di secondo grado nella causa per lesioni colpose che aveva visto quale imputato Alceo Petrini, 63 anni, Pendice Scoglietto 5/2. Condannato in Pretura, è stato assolto per insufficienza di prove in Tribunale. Le lesioni erano quelle riportate da uno scolaro, Edoardo Stefani, di 15 anni, via Costalunga 249, investito dall'autovettura guidata dal Petrini lungo il raccordo Zaule-Cattinara. Si trattava di una frattura bilaterale alla mandibola e della frattura della scapola sinistra, senza pericolo di vita e senza indebolimenti, ma con un'inabilità durata 40 giorni.

L'incidente era avvenuto il mattino del 24 agosto 1963. Il Petrini aveva notato il ragazzo che procedeva in bicicletta davanti a lui e mentre si apprestava a sorpassarlo aveva fatto uso del segnalatore acustico, secondo la versione data ai carabinieri di borgo San Sergio, dopo l'investimento. Perchè in effetti lo Stefani, mentre effettuava una deviazione a sinistra, per immettersi in una stradicciola laterale, era stato investito dall'auto del Petrini, sorpreso da quella deviazione.

La faccenda era finita con una denuncia a carico del Petrini per lesioni colpose e con la costituzione di Parte civile effettuata dalla mamma dello scolaro. Al dibattimento in Pretura il Petrini aveva ripetuto di avere segnalato con il clacson il sorpasso. Era stato però condannato, con sentenza del 2 maggio 1964, a 80 mila lire di multa oltre al risarcimento dei danni alla Parte civile, in separata sede, con provvisionale di 200 mila lire. Nella sentenza il Pretore aveva rilevato che il Petrini avrebbe dovuto evitare il sorpasso in corrispondenza della strada laterale e stare attento ad eventuali scarti del ragazzo.

Il Petrini si era appellato, proprio negando l'importanza della strada laterale, che secondo la sentenza avrebbe dovuto impedirgli di effettuare il sorpasso e ricordando che i carabinieri non gli avevano effettuato alcuna contravvenzione, essi stessi convenendo che non c'era stata infrazione al Codice, in quel sorpasso. La strada era rettilinea, nessun cartello indica l'immissione di laterali sulla statale. Il sorpasso era stato preceduto dalla segnalazione acustica e l'investimento era stato inevitabile, perchè il ragazzo non aveva segnalato la svolta a sinistra. Questi i motivi di appello, a conclusione dei quali il Petrini aveva chiesto la assoluzione piena, quanto meno per insufficienza di prove. Ed è stato con quest'ultima formula che la sentenza ha mandato assolto il Petrini.

Domani in assemblea i cacciatori triestini

Domani, lunedì 28 febbraio, nella sala convegni di via S. Nicolò 5, la Sezione intercomunale di Trieste della Federazione italiana della caccia, convoca in assemblea ordinaria annuale i cacciatori triestini, con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; presentazione del bilancio consuntivo 1965 e preventivo 1966; nomina di un consigliere; varie ed eventuali. La riunione è fissata per le ore 19 in prima convocazione e alle ore 20 in seconda convocazione.

Portalettere ferito in uno scontro

In uno scontro avvenuto verso le 14 di ieri all'incrocio tra le vie Udine e S. Anastasio è rimasto ferito al capo il portalettere Mario Cetin di 19 anni, abitante in via dell'Eremo 80. Il Cetin era alla guida della sua Lambretta (TS 35182) ed è entrato in collisione con la «Fiat 1100» (TS 46149) proveniente da piazza Libertà e diretta verso la parte alta della via e guidata da Paolo Cervi, di 52 anni, abitante in via Guido Reni 14.

Il Cetin, soccorso dalla CRI, è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'ospedale con prognosi di 10-15 giorni per trauma cranico e profonda ferita al sopracciglio destro.

Donna investita a San Giacomo

E' rimasta vittima di un investimento mentre attraversava la strada la casalinga Carmela Farenga di 37 anni, abitante in via Milano 33. L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio di ieri all'incrocio tra la via del Pozzo e Campo S. Giacomo. La donna è stata atterrata dalla «Fiat 1800» targata UD 49328, che svoltava da via del Pozzo verso Campo S. Giacomo. Alla guida della macchina era il meccanico Luciano Brusi, di 28 anni, abitante in via Scalinata 19. La donna che è stata soccorsa e trasportata all'ospedale dallo stesso investitore, è stata ricoverata alla divisione ortopedica con prognosi di 20 giorni per una contusione al bacino con impotenza funzionale dell'arto e una ferita al ginocchio. Del caso si sono interessati i carabinieri del Nucleo radiomobile.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Mercoledì 2-3-1966, saranno proiettati in sede sociale i cortometraggi cinematografici: «Ebbrezza bianca», «Il sig. Rossi va a sciare». La proiezione delle ore 19 è riservata esclusivamente ai soci dello Sci CAI sezionale. La proiezione delle ore 21 è riservata esclusivamente ai soci della Sezione.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni per i soggiorni sciatori a S. Cassiano - Brunico - Plan de Corones. Per qualsiasi altra informazione rivolgersi in sede sociale — via S. Pellico, 1 — telef. 68-795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Sabato 5 e domenica 6 marzo gita al Piz Boè (m. 3151) per il 32.o Congresso invernale. Programma ed iscrizioni in sede sociale in piazza Unità, 3 - Tel. 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Oggi, domenica, 27 corrente, escursione sul Carso triestino. Informazioni e programma dettagliato in sede sociale, piazza Unità n. 3.

COL G.A.R.S. SU ROCCE E NEVI. Questo l'argomento, quanto mai interessante e suggestivo, che verrà trattato mercoledì 2 marzo, alle ore 20.45, alla Società Alpina delle Giulie, dall'arch. Giovanni Meng con la presentazione e l'illustrazione di una numerosa serie di diapositive a colori.

SEGNALAZIONI

«Ho letto — scrive la signora B.F. — che il corpo dello sventurato signor Alberto Cosulich, mancante da casa da molto tempo, è stato trovato in fondo allo sfiatatoio in cemento armato che si eleva in piazza Carlo Alberto. A parte tutte le considerazioni che si potrebbero fare in merito alla sopravvivenza, a più di vent'anni dalla fine della guerra, di un rifugio antiaereo in pieno centro cittadino, trovo addirittura sconcertante il fatto che a nessuno sia venuto in mente in tutti questi anni di rendere inaccessibile la galleria e lo sfiatatoio. Nelle belle giornate di sole la zona è frequentata da molti bambini. E i bambini sono curiosi: un unico filo di ferro (quello che assicura la rete metallica all'imboccatura dello sfiatatoio) può essere rimosso da chiunque, anche da un ragazzino. Trovata così la strada per una nuova avventura, i bambini con la loro meravigliosa incoscienza possono mettersi nei pericoli, pericoli mortali».

***

«In tema di benzina nazionale e jugoslava — scrive il signor G. P. — desidero porre il seguente quesito, che penso possa interessare, per la sua attualità, parecchi residenti nella nostra zona. Vorrei quindi sapere se: E' vero che la benzina jugoslava (tipo Super) avendo oggi un numero di ottani pari alla "Super" italiana rimane nonostante ciò meno pura e quindi più dannosa per il motore? o invece due benzine qualsiasi aventi lo stesso numero di ottani devono ritenersi egualmente pure?».

Una valutazione dei due tipi di supercarburante ed un loro confronto in riferimento ai loro effetti sul motore, richiederebbe una lunga prova pratica. Il puro e semplice numero degli ottani non è assolutamente un elemento sufficiente per determinare la purezza di un carburante, che invece dipende prevalentemente dal grado di raffinazione.

***

Scrive il signor Furio Finzi: «Sulle strade delle principali città d'Italia si usa rinfrescare di notte la segnaletica orizzontale, per evitare intralcio al flusso automobilistico. Non però a Trieste, che pure gode, se così si può dire, di un inizio della notte alquanto anticipato (alle 20.30 le vie sono già vuote!). Ciononostante alle 18.30 di venerdì all'altezza della strozzatura di via Carducci nei pressi del Mercato coperto, metà sede stradale era occupata da addetti che pennellavano strisce zebrate».

***

«Questa mia segnalazione — premette il signor R. M. (lettera firmata) — non sarà certo la prima sullo stato veramente deplorevole dei marciapiedi» (Ha perfettamente ragione. Non è la prima e non sarà l'ultima). E prosegue: «Cito a caso alcune vie, la cui forte pendenza contribuisce ad aggravare il pericolo derivante dalle numerose e profonde sconnessure delle pietre: via Ciamician, via Don Minzoni, via Belpoggio, via Tigor, via dello Sterpeto e relative parallele fra via Piccardi, via Donadoni e via Conti; ma questi sono solo pochi esempi».

***

Una lettrice che non ha altro modo di rintracciare un cittadino di cui non conosce il nome ma al quale ha urgente bisogno di chiedere una informazione che solo lui può darle, ci ha pregato vivamente di aiutarla. A nostra volta preghiamo dunque il possessore della «600» color bianco che la sera di venerdì 4 febbraio ha accompagnato una signora dalla via Carducci alla piazza Ponterosso, di volerci telefonare.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze

Il prof. Marino de Szombathely è stato insignito della onorificenza di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica. Lo ha annunciato ieri sera alla «Minerva» lo avv. Pagnini (che aveva appreso la notizia dall'ass. Venier), prima della conferenza che il neo commendatore ha tenuto su «Alcune istanze in volgare al Maggior Consiglio di Trieste (secolo XV)». L'ambito riconoscimento viene a premiare l'intensa, preziosa attività svolta dal prof. de Szombathely in vari settori della vita cittadina, meritandosi plauso e stima, anche per la sua figura di gentiluomo d'antico stampo che lo contraddistingue. Al neo commendatore, felicitazioni vivissime.

— Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commenda al merito della Repubblica, è stata conferita al dott. Manlio Granbassi, presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana e del Circolo della Stampa di Trieste. L'onorificenza è stata assegnata a Manlio Granbassi, che è anche Consigliere nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e dell'Ordine dei Giornalisti, per la sua lunga, intelligente ed appassionata opera svolta nel campo del giornalismo e per il valido contributo dato alla vita culturale cittadina. Congratulazioni.

E' nato Paolo

Corrado Cecchini, nipote di Silvio Bruni linotipista del nostro Stabilimento, ha un fratellino, arrivato ieri e al quale sarà imposto il nome di Paolo. A papà Claudio, alla mamma gentile signora Livia e a nonno Silvio felicitazioni vivissime.

Veterani del matrimonio

Oggi il traguardo delle nozze di oro viene raggiunto da due coniugi piranesi, Giorgio Castro e Domenica Pagliaro. Nel lontano 1916 essi venivano uniti in matrimonio nella chiesa di Santo Stefano, a Pirano, dall'attuale Vicario generale della nostra Diocesi, mons. Fornasaro. Ora, nel cinquantesimo anniversario, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, al lavoro e alla fede in Cristo, celebrano le nozze d'oro, attorniati e festeggiati dai quattro figli, nuore, generi e nipoti. Rallegramenti e auguri vivissimi.

— Festeggiano oggi cinquant'anni di matrimonio i signori Arnilla e Giovanni Dapretto, nonni amatissimi della loro unica nipotina Luciana, già affermata campionessa di nuoto, più volte «azzurra» e primatista italiana. Siamo lieti di unirci a lei e ai suoi genitori, signora Sabina e dottor Luciano Dapretto, nel formulare ai festeggiati fervidi auguri di ancora molti anni in serena felicità.

Culla

La casa di Ambra e Giancarlo Sfriso è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto al quale è stato imposto il nome di Gian Luca. Ai genitori del neonato vivissimi auguri.

Preparazione al parto

La Direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni al Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate possono rivolgersi all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 1 e mercoledì 2 marzo, dalle 10.30 alle 11.30.

Laurea

Giuliana Pescani si è laureata presso la nostra Università in farmacia con punti 108 su 110 discutendo con il chiarissimo professore Alessandro Pignatti la tesi «Ricerche sulla fotosintesi di alghe marine nel Golfo di Trieste». Alla neo dottoressa felicitazioni e auguri.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina. Si accede con invito o tessera sociale.

Caccia al Tesoro

La Sez. Giov. della Lega Nazionale organizza per il giorno sabato 19 marzo una Caccia al Tesoro, che si svolgerà attraverso la città. Ai vincitori ricchi premi. Per ulteriori informazioni e le iscrizioni rivolgersi in sede, corso Italia 9, ogni giorno dalle ore 18 alle 20.

FISSATA A MARTEDI' LA PROSSIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Riprende alla Regione l'attività legislativa

All'ordine del giorno numerose interrogazioni e interpellanze
Si aprirà la discussione sull'ordinamento dell'Azienda Forestale

Martedì 1.o marzo, alle 9.30, il Consiglio regionale tornerà a riunirsi. Conclusi i dibattiti sugli impegni programmatici della nuova Giunta di centro-sinistra, l'Assemblea tornerà al normale lavoro parlamentare e legislativo con la discussione di alcuni disegni di legge già approvati in sede referente. L'ordine del giorno della prossima seduta prevede, al primo punto, la convalida ed il giuramento del consigliere Calabria che, essendo il primo non eletto della lista comunista nella circoscrizione di Trieste, entrerà a far parte dell'Assemblea in sostituzione del consigliere Pacco, scomparso alcuni giorni or sono. Intanto si è riunita la Giunta delle elezioni, sotto la presidenza del consigliere Metus. E' stata accertata in questa sede — in base alle vigenti disposizioni di legge — che non sussistono motivi di ineleggibilità o incompatibilità per il nuovo consigliere regionale. La Giunta ha altresì provveduto a designare un nuovo vicepresidente, nella persona del consigliere Coghetto; la carica era infatti rimasta vacante con la morte del consigliere Pacco.

All'ordine del giorno dei lavori della prossima seduta consiliare, figurano lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze e la discussione delle mozioni del consigliere Moro (PSI), sulla necessità di un disegno di legge per le elezioni nei Consorzi di bonifica e di bonifica montana nel Friuli-Venezia Giulia; del consigliere Sema (PCI), sul problema del Vietnam, e del consigliere Bacicchi (PCI), sulle conseguenze della fusione mia nazionale e regionale.

La parte legislativa prevede anche la discussione sul disegno di legge relativo alla istituzione e all'ordinamento della Azienda forestale della Regione Friuli-Venezia Giulia, e sulla proposta di legge nazionale relativa a disposizioni penali a tutela delle minoranze nazionali e linguistiche.

Il primo disegno di legge avrà per relatore il prof. Ribezzi; la proposta di legge nazionale, che è stata formulata a norma dell'art. 26 dello Statuto dal consigliere degli sloveni democratici Skerk, avrà per relatore di maggioranza l'avv. Ginaldi e per relatori di minoranza gli avvocati Gefter Wondrich e Morpurgo. Restano ancora da venir esaminate molte interrogazioni e interpellanze, alcune delle quali pervenute, su argomenti di viva attualità in questi ultimi giorni.

Di speciale valore per la nostra Regione, i due provvedimenti legislativi in via di approvazione dell'Assemblea regionale. Il primo disegno di legge ha come scopo principale quello di riunire tutto il patrimonio demaniale terriero, che è stato trasferito alla Regione in virtù delle norme di attuazione, sotto la direzione di un unico organismo al fine di coordinare ed uniformare la gestione tecnico-amministrativa con criteri razionali agli effetti del miglioramento, rendimento ed ampliamento del patrimonio stesso. Il disegno di legge si compone di 19 articoli, nei quali — oltre a definire i compiti, il patrimonio e le entrate della istituenda Azienda — si stabiliscono gli organi della stessa, che sarà presieduta dall'assessore regionale all'agricoltura, alle foreste ed all'economia montana ed avrà sede a Udine.

Nella sua relazione sul provvedimento, il consigliere prof. Ribezzi elenca i beni che passano alla Regione in virtù delle norme di attuazione in materia di patrimonio indispensabile. Sono questi: fondo di Gorizia e fondo di Monfalcone nella Provincia di Gorizia; bosco Venezian e Bazzoni, bosco Naron, bosco Venezia, bosco Salzer, bosco Givenza, bosco Pucich, bosco Tomasini, fondo di Trieste, vivaio di Basovizza e fondo Duino-Aurisina nella Provincia di Trieste; foreste di Prescudino, fondo di Tarcento, fondo di Pordenone, foresta del Cansiglio, foresta di Fusine-Valromana, fabbricati a Fusine, Tarvisio e Malborghetto nella Provincia di Udine e nel Circondario di Pordenone. Con gli oltre 885 ettari lungo i corsi dei fiumi Tagliamento, Cellina e Meduna, il patrimonio che passa alla Regione supera i 6000 ettari.

Il relatore prof. Ribezzi passa quindi in rassegna le leggi statali che già dal lontano 1917 hanno portato all'istituzione di una azienda statale autonoma per le foreste demaniali. Con il provvedimento in discussione all'azienda statale subentrerà la azienda regionale, con lo scopo tra l'altro di favorire le attività utili per un incremento ed il miglioramento dell'economia nelle zone dove il bosco costituisce la base preminente della economia stessa, nonchè di amministrare lasciti, fondazioni e concessioni dirette all'incremento del bosco in genere. In sostanza trattasi di un disegno di legge tendente a creare un organismo adatto per una razionale gestione del patrimonio boschivo della Regione.

La proposta di legge nazionale avanzata da uno dei consiglieri della minoranza linguistica slovena trova riscontro nell'art. 26 dello statuto regionale. E' un provvedimento che tira in ballo dottrine giuridiche controverse. Quattro avvocati, tutti consiglieri regionali, avranno modo di dissertare in proposito, e ciascuno, come sempre avviene nelle questioni scientifiche, e quindi anche nel diritto, indipendentemente dalle rispettive matrici politiche. I due avvocati più giovani, Skerk e Ginaldi, sono favorevoli a detta legge; i due relatori di minoranza sono contrari.

Per quanto concerne la parte legislativa, viva attesa viene manifestata in tutti gli ambienti regionali per la trattazione in aula del disegno di legge sulle modificazioni alla legge regionale del 31 agosto 1964, n. 1, presentata dal Presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, quale primo atto legislativo della neo-eletta Giunta di centro-sinistra. Come noto questo provvedimento dovrà ampliare l'Esecutivo regionale di un assessorato effettivo e di uno supplente, entrambi riconosciuti di estrema necessità per le aumentate esigenze del Governo regionale, assessorati che, nel rispetto di patti già ripetutamente resi noti spetteranno a due triestini, e precisamente al democristiano Nereo Stopper e al repubblicano prof. Edoardo Cumbat.

Il gruppo comunista consiliare annuncia di aver presentato alla Regione una proposta di legge per l'istituzione dell'Ente regionale di sviluppo agricolo.

Aumentato in gennaio il movimento commerciale

Gennaio, sotto il profilo del movimento commerciale, si è dimostrato più positivo rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nel settore marittimo, infatti, si è avuto un totale di 451.611 tonnellate, cifra indubbiamente superiore (anche se non di molto) alle 437.726 tonn. dello stesso mese del 1965; essa è inferiore, però, a quella del gennaio 1964, che aveva registrato 482.736 tonn. Le 451.611 tonnellate del primo mese di quest'anno sono formate da 340.281 tonn. negli sbarchi e da 111.330 tonn. negli imbarchi.

Anche il movimento ferroviario ha fatto notare una linea ascendente: 150.476 tonn. lo scorse mese (60.148 negli arrivi e 90.328 nelle partenze), contro le 126.486 tonn. del gennaio 1965 (rispettivamente 58.252 e 68.234 tonnellate). Ben superiore era stato il totale del gennaio 1964, con addirittura 250 mila 078 tonnellate.

Anche il movimento autoveicolare fra il porto e il retroterra non ha voluto tradire le aspettative: 141.841 tonnellate sono state riscontrate fra entrata e uscita (rispettivamente 11.800 e 130.041 tonnellate), rispetto alle 122.490 tonn. dello stesso mese 1965; un lieve aumento, invece, si era avuto nel gennaio 1964, con 150.514 tonnellate.

Premi nel nome del prof. Emilio Groppi

Nell'aula magna del Liceo «Oberdan», alla presenza del corpo insegnante e degli allievi, il preside prof. Giuseppe Dulci ha ricordato con commosse parole la figura e l'opera del compianto prof. Emilio Groppi nel primo anniversario della sua morte. Successivamente sono state distribuite delle borse di studio, intitolate allo scomparso, agli alunni Birsa, Invernizzi, Sgarro, Sinigaglia e Toneatti, che si sono distinti nel corrente anno scolastico per il profitto nella matematica e nella fisica.

Messa in memoria del Duca d'Aosta

Giovedì prossimo, a cura dell'UNUCI e dell'Associazione dei Reduci d'Africa sarà celebrata con inizio alle 9 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo una solenne Messa nell'anniversario della morte del Duca Amedeo d'Aosta.

Al rito sono invitate ad intervenire le rappresentanze delle Associazioni patriottiche e d'Arma, con le proprie bandiere.

QUESTA MATTINA LA COSTITUZIONE NELLA SEDE DEL CCA

A TRIESTE UN COMITATO DEL MOVIMENTO EUROPEO

Sarà un centro di diffusione dell'ideale unitario e promuoverà dibattiti sul tema dell'integrazione

Stamane alle 10, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, verrà costituito ad iniziativa del Consiglio italiano del Movimento europeo, il «Comitato provinciale per l'Europa» di Trieste. La riunione costitutiva sarà presieduta dall'avv. Gian Piero Orsello, segretario generale dell'AEF e membro del Comitato direttivo del CIME, il quale ha presieduto ieri a Gorizia la costituzione di quel Comitato provinciale. Pure ieri, sotto la presidenza del Segretario generale del CIME, Angelo Lotti, il Comitato è stato costituito anche a Trento.

Si tratta, come è noto, di autentici centri di diffusione dell'idea europea e di dibattito dei problemi economici, politici e sociali dell'integrazione, i quali avranno altresì il compito di collaborare, a livello provinciale, alla realizzazione delle iniziative promosse dal CIME e, al tempo stesso, di formulare e porre in esecuzione propri programmi di attività in senso europeo.

Il Consiglio italiano del Movimento europeo fu costituito in Campidoglio il 19 luglio 1956 da otto organizzazioni italiane in rappresentanza di tutte le correnti ideologiche democratiche del nostro Paese nel settore politico, sindacale e culturale. Esso è la sezione italiana del Movimento europeo.

Compito del Consiglio italiano è quello di esercitare una pressione costante, svolta con ogni mezzo, all'indirizzo di tutta la classe dirigente italiana perchè ponga come obiettivo essenziale della politica del Paese, la Federazione Europea; di creare, infine, un'intesa comune tra le forze democratiche a favore di una rapida unità europea.

Costituiscono attualmente il Consiglio italiano del Movimento europeo: la Democrazia cristiana, il Partito liberale italiano, il Partito repubblicano italiano, il Partito socialdemocratico italiano, le ACLI, la CISL, la UIL, la FIVL e l'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa (AICCE). Membri associati sono la Sezione italiana dell'Association Européenne des Enseignants (AEDE), il Movimento italiano di azione europea federalista (AEF) ed i Centri Universitari di Iniziativa europea (CUDIE).

Al fine di diffondere nella misura più ampia e capillare possbile, l'idea europea e di far conoscere ad un numero sempre maggiore di cittadini, gli obiettivi economici, sociali e politici della integrazione, il Consiglio italiano del Movimento europeo ha deciso la costituzione in tutti i capoluoghi di provincia di appositi «Comitati per l'Europa».

Fatto nuovo, rispetto alla formula operativa tradizionale del Movimento europeo, è che di tali Comitati potranno far parte, a parità di diritti e di doveri con le organizzazioni aderenti al CIME, anche altri organismi ed associazioni, a carattere democratico e di effettiva consistenza, che siano sorti ed operino, in sede locale, ai fini della promozione della Federazione europea o che comunque desiderino e possano, negli ambienti e nei settori nei quali svolgono la propria attività, offrire ai Comitati stessi utile collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Possono, peraltro, essere invitati a partecipare alla vita dei Comitati, personalità locali di provato impegno democratico ed europeista.

I «Comitati per l'Europa» eleggono, per la durata di due anni, il presidente, uno o più vicepresidenti, il segretario ed il tesoriere; e provvedono alla formulazione di un programma di attività le cui componenti principali si configurano, oltre che nel prestare la piena e fattiva collaborazione per la realizzazione, a livello della Regione e delle singole province, delle iniziative promosse dal Consiglio italiano del Movimento europeo, nella organizzazione di conferenze, di riunioni pubbliche, di congressi e di esposizioni.

Vivissimo interesse per la relazione Valdoni

Viva eco ha avuto negli ambienti medici il convegno promosso dalla Sezione triestina della Società italiana di gerontologia e geriatria in collaborazione con l'Associazione medica e al quale, come abbiamo dato notizia, è intervenuto il prof. Valdoni. Il presidente della Sezione di gerontologia e geriatria, prof. Manni, dopo aver brevemente accennato agli scopi dell'istituzione ha ringraziato l'illustre concittadino, direttore della clinica chirurgica di Roma, il quale aveva accettato l'invito di tener una conferenza sulle prospettive degli interventi chirurgici negli «ultrasettantenni», con particolare riguardo alle malattie dell'addome. L'oratore ha esposto — col corredo di tabelle statistiche — i risultati della sua vasta esperienza, risultati resi più favorevoli dai progressi della medicina e dal prolungamento della durata media della vita umana.

La brillante relazione è stata seguita col più vivo interesse ed alla fine lungamente applaudita da una eccezionale folla di medici della città e della provincia.

LA SECONDA RIUNIONE DELLA NUOVA GIUNTA REGIONALE

CINQUANTACINQUE MILIONI DESTINATI A OPERE PUBBLICHE

Essi rappresentano un primo intervento a favore di sei Comuni sui quali nel corso del 1965 hanno infierito calamità naturali

La neo-costituita Giunta regionale si è riunita per la seconda volta dopo la creazione del nuovo Esecutivo del Friuli-Venezia Giulia. Ha presieduto il dott. Berzanti. Il nuovo Governo regionale ha deliberato tra l'altro la concessione di alcuni contributi, per complessivi 55 milioni di lire al fine di consentire il ripristino o la ripartizione di opere pubbliche, distrutte o danneggiate dalle calamità naturali e dalle eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nel corso del 1965.

Queste provvidenze debbono venir considerate primi interventi riguardanti sei Comuni della Regione, sulla base del dispositivo della legge regionale n. 30, con la quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Province, ai Comuni e ai consorzi di Enti locali, contributi in conto capitale fino al 90 per cento della spesa necessaria per il ripristino delle opere, edifici e impianti pubblici danneggiati da calamità, i quali non vengano a beneficiare di interventi dello Stato.

A tale scopo, con il citato provvedimento, sono stati stanziati 450 milioni di lire. La medesima legge, inoltre, reca disposizioni per la prevenzione delle inondazioni e la sistemazione dei bacini imbriferi del Friuli-Venezia Giulia, nonchè autorizza l'Amministrazione regionale ad assumere a proprio carico — fino a una spesa di 150 milioni — le riparazioni di opere di bonifica o di bonifica montana, o ancora, in generale, di opere di interesse agrario o forestale distrutte o danneggiate da eventi calamitosi.

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto, la Giunta regionale ha deliberato ieri, i detti contributi, tutti pari al 90 per cento, del costo delle opere, e cioè della percentuale massima prevista dalla legge. Al Comune di Ovaro sono stati concessi due contributi: 12 milioni e 600 mila lire per la ricostruzione del ponte sul torrente Pesarina lungo la strada comunale Entrampo-Luincis, e altri 9 milioni e 180 mila lire per la passerella sul torrente Degano, lungo la strada Ovaro capoluogo - Cella. Al Comune di Pulfero è andato un contributo di 3 milioni 17 mila e 700 lire per il ripristino del cimitero di Brischis.

Il Comune di Frisacco ha ottenuto un contributo di 2 milioni e 970 mila lire per il riattamento della strada comunale Piandelle Marie. Al Comune di Ravascletto sono stati assegnati due contributi: 2 milioni e 700 mila lire per la riparazione dell'acquedotto comunale; 9 milioni per la riparazione della strada comunale denominata di Santo Spirito. E' stato infine concesso un contributo di 15 milioni e 300 mila lire al consorzio per la strada Pordenone-Oderzo, per esecuzione di lavori di riattamento necessari ai tratti compresi nei Comuni di Pordenone e di Prata, gravemente danneggiati dalle alluvioni dello scorso anno.

La Giunta regionale ha approvato inoltre il regolamento interno del Comitato di consultazione permanente per la programmazione regionale, nel testo definito nelle scorse settimane dall'organismo in parola.

Una riunione sindacale di lavoratori esonerati

In questi giorni si è riunita in seduta straordinaria la sezione provinciale di Udine del «Comitato nazionale d'Intesa sindacale» del quale fanno parte le Associazioni degli esonerati statali, Enti pubblici ed affini, dei ferrovieri esonerati politici, degli esonerati e perseguitati politici antifascisti e dei lavoratori epurati. Nel corso della riunione è stata esaminata a fondo la situazione in rapporto agli ultimi sviluppi della pratica riguardante lo annoso problema per la cui soluzione, ancora nel giugno del 1963, è stata presentata alla Camera una proposta di legge, adesso allo studio della prima Commissione parlamentare.

L'ispettore regionale del Friuli-Venezia Giulia, Mario Trevisan, chiamato a presiedere la seduta, ha trattato esaurientemente la questione sulla base delle notizie pervenutegli dalla Segreteria generale del Comitato nazionale d'Intesa sindacale. Sul problema, che interessa molte migliaia di lavoratori, è seguito un ampio dibattito al quale hanno preso parte tutti gli intervenuti. E' stato espresso il profondo rammarico per la estrema lentezza con cui procede la pratica nonostante le replicate promesse di autorità di Governo, e l'appoggio formale di tutti i partiti politici.

Alla fine della riunione è stato deciso di invitare le autorità e parlamentari della Regione ad intervenire decisamente per una rapida soluzione del problema.

Vent'anni di attività dell'Accademia «Uarka»

In occasione del ventesimo anniversario della costituzione nella nostra città della Libera accademia di psicobiofisica «Uarka-Antares» il fondatore e presidente prof. Renato Damiani, diplomato, ha ricevuto testimonianze di auguri e di simpatia da personalità di molti Paesi. L'on. Salizzoni ha porto i suoi personali auguri all'Accademia triestina con i ringraziamenti per il diploma cavalleresco dell'Ordine Universale di Antares. Il prof. Damiani ha ricevuto inoltre lettere di auguri da Alan B. Shepard, capo del progetto «Mercury», il quale ha ringraziato la Uarka a nome degli astronauti americani per la loro elezione a membri dell'Accademia triestina, dal presidente dell'Accademia degli Ardenti (fondata nel 1580) Danilo Terzaroli, dal Gran magistrato dell'Ordine del Cardo, dal sig. Raynaud de la Ferrière, presidente della Fédération Internationale des Sociétes Scientifiques dell'UNESCO di Anversa, dalla presidenza del Movimento por la Fraternidad Universal di Buenos Aires, dalla Società scientifica «Encuentro en Brasilia», dal presidente della Società scientifica biopsichica nipponica di Tokio, Teruhiko Isiguro, e da molti altri istituti di studio e scientifici delle materie biopsicoficiche dell'Europa, degli Stati Uniti e del Canada.

La Libera Accademia Uarka ha organizzato finora otto congressi internazionali, tenuti nella nostra città, a Roma, a Sorrento, a Graz, a Monaco, ed Amsterdam ecc. I temi fondamentali che sono stati discussi da esperti di ogni parte del mondo nei vari congressi internazionali hanno riguardato la biopsicoficica in generale, la psicoterapia, il metodo psicoanalitico, la naturopatia, il trattamento della acido-lattico-terapia, l'uso della ipnosi nella medicina psicosomatica, l'aspetto omeopatico di osteopatia, la cosmomedicina ecc.

Conferenza de Toni sulla pediatria

Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzate dall'Università degli Studi di Trieste in occasione dell'apertura della nuova Facoltà di medicina e chirurgia, il prof. Giovanni de Toni, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Genova e pediatra di fama internazionale, terrà una conferenza sul tema: «Origini ed evoluzioni della pediatria; suoi attuali indirizzi e sue mete future». La conferenza avrà luogo martedì 1.o marzo, alle ore 18.30, nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università.

RIUNITO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

QUEST'ANNO ELEZIONI ALLE COOPERATIVE OPERAIE

Il Consiglio di amministrazione delle Cooperative Operaie ha affrontato, nelle ultime due riunioni, argomenti di interesse basilare per la vita e lo sviluppo del grande ente di consumo. In particolare, dopo un'ampia relazione del presidente Stopper, sono stati definiti i principali impegni dell'azienda per il 1966, e inoltre sulla base di relazioni svolte dal consigliere dott. Miccoli e dal direttore generale rag. Zocchi è stata esaminata l'attività della sezione risparmio alla luce dei positivi risultati sinora conseguiti.

A proposito del programma, una scadenza di grande rilievo è rappresentata quest'anno dal rinnovo del Consiglio di amministrazione e in particolare dalla consultazione che avrà luogo tra i 18 mila soci per eleggere i loro rappresentanti, i quali costituiscono la maggioranza dell'amministrazione delle Cooperative Operaie; la restante parte — com'è noto — è formata dai membri designati dagli enti locali e dalla Banca Nazionale del Lavoro, i quali sostengono l'azione che le Co-Op compiono nel pubblico interesse.

Il programma illustrato dal presidente Stopper comprende inoltre una serie di iniziative tese a diffondere l'idea cooperativistica ed a orientare i cittadini nel complesso e delicato campo dei consumi. Il piano di attività delle Cooperative Operaie pone in particolare rilievo il progetto di aprire altri due supercoop dotati di ampia superficie di vendita nelle zone ancora sprovviste di questo moderno servizio distributivo. Mediante iniziative di sviluppo risultano impegnati altri settori aziendali come quello degli acquisti con una programmazione degli stessi, quello delle mense aziendali e infine i magazzini.

Per quest'ultimo settore è già in via di attuazione un nuovo deposito che viene realizzato secondo le più moderne esigenze della tecnica nel campo della conservazione e della distribuzione delle merci. I suddetti impegni programmatici si concludono con una serie di opportune iniziative per la preparazione e per il necessario aggiornamento del personale impiegato nell'azienda cooperativa locale.

L'altro importante argomento trattato dagli amministratori delle Co-Op riguarda la politica di sviluppo della sezione risparmio. A questo proposito è stato rilevato con soddisfazione come l'attività abbia registrato un rilevante aumento nel volume dei depositi, dimostrando l'interesse che il servizio desta tra i risparmiatori e la fiducia degli stessi verso l'organizzazione cooperativistica. Dopo aver sottolineato l'opportunità di proseguire nella saggia politica d'investimento dei capitali forniti dai depositi stessi, allo scopo di offrire ogni garanzia ai soci depositanti, il Consiglio di amministrazione ha confermato l'indirizzo già sancito dallo statuto sociale per questa attività, e cioè di incoraggiare tra i soci e loro familiari il piccolo risparmio considerato nella sua funzione previdenziale ed educativa.



(«Giornalfoto»)

Dell'elegante palazzina che ingombrava lo spazio antistante la Stazione marittima si possono ormai ammirare solamente i resti; l'opera di demolizione di quest'edificio ad un solo piano, il quale costituiva uno scorcio caratteristico della Trieste «Liberty», è quasi ultimata; ed ecco, ora, si va profilando la visuale inedita della facciata della Marittima, frontalmente visibile senza più l'ostacolo della palazzina. Al posto di questa verrà ricavata un'ampia aiuola, al centro della quale verrà posto infine il monumento che si vuole erigere in onore di Nazario Sauro nel cinquantesimo anniversario del sacrificio.

NUOVO PUNTO DI VISTA SU UN ANTICO PROGRAMMA

C'È CHI CONSIDERA INUTILE IL RIMBOSCHIMENTO DEL CARSO

Un saggio recentemente pubblicato non mette in dubbio i vantaggi turistici dell'operazione, criticandola però sotto l'aspetto climatologico ed economico

Negli ultimi tempi il Carso è al centro di sempre più appassionate discussioni. Ma alle nuove polemiche, che riguardano sia il sorgere di nuove fumanti colline (di immondizie) nei pressi di Trebiciano, sia la salvaguardia delle bellezze dell'Altipiano insidiate dai progetti dei futuri insediamenti industriali, se ne aggiunge una antica, rinverdita dalla pubblicazione di un recentissimo studio: conviene o no rimboschire il Carso? La risposta è senz'altro negativa, almeno per il dott. Aldo Barbina di Udine, autore del saggio dal titolo «Valutazione della convenienza dei rimboschimenti carsici», edito a Bologna dal «Gruppo giornalistico dell'Edagricole».

Com'è noto, il Carso era nei secoli passati ricoperto da boschi rigogliosi e da pascoli. Ma l'uomo, un po' alla volta, ha tagliato o bruciato tutti i boschi e quindi sono andati perduti anche i pascoli. Trovatosi poi di fronte all'arida pietra attuale, ha tentato di rimediare e ricostruire quello che aveva distrutto. Ma con risultati modestissimi.

Nel secolo scorso anche le autorità cominciarono ad interessarsi del problema, e l'Austria istituì una «Commissione per l'imboschimento del Carso sul territorio della città di Trieste» il cui compito era di ricoprire il nostro altipiano di boschi «l'esistenza dei quali — come aveva dichiarato lo studioso Pavani nel lontano 1885 — gioverebbe in sommo grado a migliorare le condizioni del suolo e quelle climatologiche, economiche, atmosferiche ed igieniche, essendo ormai a tutti nota la benefica azione che hanno le selve sulla nostra terra col rattenere, indebolire o deviare i venti impetuosi e freddi, col mantenere a giusta misura l'umidità atmosferica e quindi la temperatura generale, col rendere più salubre l'aria e più fertile il terreno». La stessa Commissione in una relazione del 1896, affermava che l'opera di rimboschimento tendeva «a strappare il nostro brullo e desolato Carso da uno stato di sterile squallore, che mette in chi lo rimira infinita tristezza».

I motivi fondamentali per cui si è cercato e si cerca di rimboschire il Carso possono essere riassunti così: protezione del suolo e regimazione delle acque; protezione dalla bora; miglioramento del clima; miglioramento delle condizioni economico-sociali degli abitanti dell'altipiano; produzione di legname; miglioramento del paesaggio e valorizzazione turistica della zona.

Tutti questi motivi vengono controbattuti uno dopo l'altro con argomenti e dati scientifico-economici dal dott. Barbina; secondo il suo studio, ad esempio, l'opera di rimboschimento non servirebbe molto al trattenimento delle acque piovane e alla conseguente protezione del suolo a causa della conformazione stessa del suolo carsico, composto com'è di rocce calcaree estremamente fessurate (e questa porosità del suolo è in costante anche se lentissimo aumento); d'altra parte è indiscutibilmente in corso un cambiamento climatico, avviato verso un ciclo più caldo, che riduce fortemente le precipitazioni, ed anche se un vasto bosco carsico potesse in parte mitigare la progressiva carenza d'acqua, non servirebbe certo ad aiutare molto la vita della agricoltura carsica che è già quasi totalmente scomparsa.

Pure negative appaiono le conclusioni di questo studio riguardo la protezione dalla bora, che l'opera di rimboschimento potrebbe offrire. Anzitutto, afferma l'autore, la bora non rappresenta praticamente un problema: non arreca danni all'agricoltura, perchè questa non esiste quasi più, e nemmeno alle attività portuali di Trieste (il porto era attivissimo anche ai tempi dei velieri). E poi perchè un rimboschimento possa almeno in parte mitigare la bora, non basterebbe ricoprire di alberi di alto fusto i pochi chilometri quadrati della provincia di Trieste, ma una zona ben più estesa. Lo stesso discorso vale anche per il miglioramento del clima, che tra l'altro, afferma il dott. Barbina, «non è tanto ostico da rendere giustificata la fortissima spesa di un grande rimboschimento per migliorarlo».

Una vasta opera di rimboschimento del Carso non servirebbe nemmeno a migliorare le condizioni di vita economico-sociali degli abitanti dell'altipiano carsico, dato che questo va rapidamente spopolandosi. Offrirebbe certo condizioni di vita migliori, ma risultati molto maggiori si potrebbero ottenere con spese più limitate in altri settori. Pure la convenienza di rimboschire il Carso con il fine di produrre legname e foraggio, è trascurabile.

Rimane quindi l'ultimo motivo per cui si dovrebbe affrontare questa impegnativa opera, cioè per migliorare il paesaggio e valorizzare il Carso a fini turistici. Questo, riconosce lo autore, è l'unico motivo che abbia una certa validità, ma considerando nel loro insieme tutti i motivi — climatici, geologici, idrografici ed economico-sociali — la spesa enorme che si dovrebbe affrontare per rimboschire il nostro altipiano carsico non appare giustificata.

Come si vede le conclusioni dello studio sulla convenienza dei rimboschimenti carsici sono nettamente negative. Esiste però la possibilità di concentrare, come afferma pure il dott. Barbina, tutti i rimboschimenti (e naturalmente le disponibilità finanziarie) in poche aree ristrette, da tramutare poi in centri residenziali. Argomenti e proposte di cui indubbiamente si terrà conto nel formulare i progetti relativi all'istituzione del parco o dei parchi carsici, oggi di vivissima attualità.

Il bando del Premio «Moretti d'oro»

Il premio per la cultura «Moretti d'oro» è stato ufficialmente istituito con la emanazione del seguente bando per l'anno 1966.

Art. 1 - E' istituito in Udine, il premio «Moretti d'oro» per la cultura, dotato di 3 milioni di lire e diviso in tre sezioni.

Art. 2 - Un premio, annuale e fisso, di L. 1.000.000 è riservato alla letteratura ed è aperto a tutti gli autori italiani di poesia, narrativa e teatro, per opere edite in Italia dal 1.o maggio 1965 al 30 aprile 1966.

Il premio verrà assegnato da una giuria composta da: Carlo Bò, Eugenio Montale, Guido Piovene, Elio Bartolini, Oliviero Honorè Bianchi.

Art. 3 - Due premi di L. 1 milione ciascuno, saranno conferiti, ogni anno, senza concorso e a rotazione, a 2 personalità della cultura, nate o residenti nel Friuli - Venezia Giulia o che abbiano comunque dedicato la loro opera o tratto la loro ispirazione dal Friuli - Venezia Giulia, nei seguenti campi: arti figurative, saggistica, musica, architettura e urbanistica, spettacolo e letteratura.

Art. 4 - Quest'anno i due premi spetteranno alle arti figurative e alla saggistica. La giuria per le arti figurative è composta da: Umbro Apollonio, Carlo Ludovico Ragghianti e Giuseppe Zigaina; la giuria per la saggistica è composta da: Rodolfo Pallucchini, Diego Valeri e Fabio Todeschini.

Art. 5 - La proclamazione dei vincitori avverrà nel salone del Castello di Udine la mattina del 1.o giugno 1966 e la cerimonia delle premiazioni avverrà al «Moretti Sans Souci» di Grado la stessa sera del 1.o giugno.

Art. 6 - La sede del premio è: «Moretti d'oro», viale Venezia 9, Udine.

Borse di studio dell'Università

L'Università degli Studi di Trieste bandisce un concorso a ventun borse di studio di lire 200 mila ciascuna. Possono concorrere gli studenti di disagiate condizioni economiche regolarmente iscritti per l'anno accademico 1965-1966 a qualsiasi anno di corso delle Facoltà di questa Università e che siano meritevoli per profitto. Le domande, dirette al Rettore, dovranno pervenire entro le ore 11 del 31 marzo 1966.

MOSTRE D'ARTE

Marina Apollonio alla «Feltrinelli»

Al Centro Arte Viva - Feltrinelli, in corso Italia 3, espone Marina Apollonio, artista che appartiene alla corrente delle ricerche visuali nell'ambito della programmazione. Nata 25 anni fa nella nostra città, Marina Apollonio ha compiuto studi artistici a Venezia e si è dedicata, dal 1962, ai problemi delle strutture ottiche. Nella pur breve carriera l'Apollonio ha affrontato impegnativi confronti espositivi ed è stata ammessa a numerose e selezionatissime rassegne. Durante lo scorso anno sue opere sono state presentate a Palermo («Il chiodo d'oro» e mostra del piccolo disegno alla galleria «Il paladino»), a Berna (galleria Aktuel), a San Benedetto del Tronto (quarta mostra internazionale), a Termoli (decimo Premio castello Svevo), a Zagabria (nuova tendenza), a Pineta di Arenzano, a Monreale, a Torino (mostra per il quinto centenario dell'introduzione dell'arte tipografica in Italia al Castello del Valentino e alla galleria «Il punto»), a Bruxelles e a Genova (galleria del Deposito). Durante il corrente anno ha esposto a Varese, a Francoforte e a Bove Assenede in Belgio

Gli intendimenti della Apollonio sono chiariti in una dichiarazione di principio scritta per il foglio d'invito alla mostra: «Ogni mia ricerca plastica vuole essere un'indagine sulle possibilità fenomeniche di forme e strutture elementari. La forma elementare ha in sè l'astrazione totale, in quanto è costituita da un programma matematico. Su questa base la azione si svolge con assoluto rigore in un rapporto diretto tra intuizione e verifica: intuizione a livello ottico e verifica su sistema matematico. Scelta una forma primaria, quale ad esempio il cerchio, ne studiò le possibilità strutturali per renderla attiva, cercando il massimo risultato con la massima economia. Varianti minime di curve e medesime curve in organizzazioni diverse danno variazioni totali di un'unica forma, senza che vi sia ripetizione di proporzioni, moduli, forme di per se stesse finite. Si ottengono sviluppi, trasformazioni, deformazioni che interessano sia la forma a livello puramente strutturale che, e soprattutto, il rapporto tra questa e il suo risultato dinamico. Dinamismo intrinseco, pulsazioni, vibrazioni, cinetismo. Tutto ciò non è contaminato, ovviamente, da elementi di ordine soggettivo, perchè è teso a perseguire una precisa funzione comunicativa a livello visuale».

Come è nostro costume, nel caso di ipotesi operative nuove nel campo delle arti plastiche, tenteremo prima di tutto di descrivere gli oggetti costruiti su programmazione di Marina Apollonio. Il «corpus» centrale della mostra è costituito da sette cerchi disegnati per lo più, in china nera su lamina quadrata bianca di plastica. L'effetto di mobilità è intrinseco (come si può osservare sulle tre opere riprodotte nel catalogo) in virtù di sottili strisce ad andamento sinusoidale o concentrico (con lievi eccentricità determinate, in questi ultimi casi, dal diverso spessore delle strisce lungo il percorso circolare). Si offrono anche esempi di commutazione fra figura e sfondo nel rapporto bianco-nero, ora positivo, ora negativo.

Altre due opere trattano lo stesso tema con accorgimenti cinetici: il cerchio a strisce ruota su se stesso presentandosi all'osservatore in diverse configurazioni formali per effetto della velocità.

Abbiamo poi quattro strutture in alluminio, in parte colorate in rosso e in verde, con effetti di riflessione del colore sulle lamine metalliche. Due di questi oggetti sono costruiti dentro un riquadro quadrato con lamine ondulate disposte orizzontalmente (più strette ai bordi, in un caso; più strette al centro in un altro). Negli altri due oggetti le strutture metalliche aggettano nel vuoto con una successione di sbalzi progressivi, essendo sagomate in forma rettangolare. Il colore dipinto sulle facce invisibili si riflette su quelle scoperte.

La caratteristica fondamentale nell'opera dell'Apollonio è data da una esemplare linearità e coerenza rispetto all'assunto progettuale. Rare volte, anche nelle proposte, pur avanzate e lucidamente conseguenti dei gestaltisti, è dato di avvertire un rigore logico pari a quello della giovane artista. Quanto ad una gradazione nella originalità dell'informazione visiva, porremmo al primo piano la serie dei cerchi e in primissimo i due piccoli cerchi con permutazione del rapporto fra sfondo e colore. Ci sembra che in queste tavole grafiche ella abbia raggiunto, con una estrema castità e povertà di mezzi, la verità strutturante di una invenzione ottica correlata per un verso allo schema rigidamente geometrico della previsione e per altro verso alla acuta disamina delle risultanze percettive stimolate nell'osservatore. Gli oggetti in rosso e verde si aprono invece ad una maggior ricchezza di connotazioni, che investe proposte architettoniche e spaziali. Forse su questo terreno la Apollonio non ha ancora sviluppato completamente la carica novatrice, che è potenzialmente presente nelle sue idee formali. Ma già dalla serie dei cerchi emerge la sicura consapevolezza di una compiuta formazione culturale, attestata su posizioni di maturata avanguardia, e la intelligente originalità delle sue intuizioni percettivo-dinamiche, libere da ogni aggettivazione personale.

Marina Apollonio appartiene all'esigua schiera degli artisti che vivono dal di dentro — e in coscienziosa convinzione — il verbo dell'arte op, oggi espanso, nei suoi modi stilistici esteriori e talvolta travisati ed arbitrari a tanta parte della produzione attuale. Onora perciò Trieste e noi confidiamo che Trieste la onorerà accogliendo con animo partecipe questa sua bella mostra.

I. N.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

«I PURITANI»



(Foto de Rota)

Anche fuori della presenza di Walter Scott, la cui poesia romantica inglese e scozzese interessa e stimola il romanzo storico-borghese, necessaria s'impone la presentazione politico-religiosa, oltre che etica, del quadro secentesco della vicenda puritana. La setta dei Puritani di Scozia e d'Inghilterra volle attaccarsi più fedelmente che gli altri al senso e al contenuto della Sacra Scrittura. La sua costante tensione morale degenerò in un rigorismo truce e selvaggio che fu reazione contro la leggerezza di costumi del regno di Elisabetta. La rivoluzione del 1648 fu quasi tutta opera dei puritani che durante la tragica sommossa si confusero coi parlamentari del Governo. Le persecuzioni che gli Stuart fecero loro subire costrinsero all'emigrazione un grande numero di partigiani del puritanesimo. Nel suo romanzo citato, Walter Scott racconta il fanatismo dei settari che negli ultimi anni di regno degli Stuart si sollevarono a più riprese per mantenere il libero esercizio del culto. Su questo sfondo storico si profila anche il dramma di Schiller «Maria Stuarda».

Principali personaggi furono, nel romanzo di Walter Scott, i due amanti Henry Morton ed Edith Belenden, ma soprattutto il puritano Balfour de Burley. Il melodramma di Vincenzo Bellini, su libretto di Carlo Pepoli anzichè di Felice Romani che fu l'ultimo poeta di Bellini e anche di Verdi, venne eseguito a Parigi nel 1835. La vicenda è ben nota: Elvira, figlia del puritano Lord Walton, è innamorata di Arturo Talbo e ottiene di sposarlo nonostante che suo padre l'avesse promessa a Riccardo Forth, puritano. Prima delle nozze si presenta la prigioniera Enrichetta di Francia, vedova di Carlo I. Arturo Talbo, partigiano degli Stuart, la salva fuggendo con lei vestita da sposa. Elvira, credendo di essere tradita, smarrisce la ragione, ciò che avviene spesso nelle eroine del melodramma romantico del primo Ottocento (vedi la pazzia della «Lucia di Lammermoor»). Arturo è condannato a morte come traditore della patria. Ma egli ritorna in incognito e si incontra con Elvira rassicurandola del suo amore; poi viene scoperto e sta per essere condannato, quando giunge notizia che Cromwell, che ordinò la morte del re «Carolus Stuardus» nel 1649, ciò che commosse tutta l'Europa, ha vinto gli Stuart, e ha perdonato.

Senza questo quadro storico «I puritani» sono pressochè oscuri, giacchè il dramma si fonda essenzialmente sulla lotta di religione che diede la sua trista eredità al Settecento. Lotta di religione, espressa però musicalmente. Il canto è la radice del melodramma belliniano. Voci preziose e canto virtuosistico furono elementi fondamentali dell'opera di Bellini dove sentiamo un caldo respiro di vita, un'effusione sentimentale, tenera e dolorosa soprattutto nel canto solistico. Il melos risulta dal suono della parola, dal ritmo della parola, e agisce con maggiore intensità della melodia mozartiana, con più delicato ritegno che quello sensuale di Donizetti. Archi, legni, trombe e corni costituiscono la tavolozza sonora delle prime opere di Bellini. Più tardi, nelle ultime opere, incontriamo in orchestra le arpe con cui il musicista catanese caratterizza le sue eroine. Le ultime opere sono realizzate attraverso uno strumentale più nutrito e sostanzioso. All'orchestra si unisce la banda coi fiati sulla scena, però l'orchestra mai prevale sulle voci. Al successo delle opere belliniane contribuì la perfezione dell'arte canora espressa da voci fenomenali. Nei «Capuleti» c'era la Grisi, nella «Sonnambula» e nella «Norma» la Pasta e la Grisi; nei «Puritani» la Grisi, e i trionfi londinesi di Bellini erano legati alla fulgente apparizione della Malibran. Il fulgore di tali cantanti, a sua volta è dato dalla loro bellezza incantevole. Sui caratteri musicali del melodramma conosciamo circostanze e particolari importanti raccolti da musicisti addottrinati come Andrea Della Corte, Gavazzeni, Damerini, Chantavoine e Pizzetti. Sappiamo che Bellini aveva predilezione per i toni minori, per i tempi larghi, per i salti improvvisi da una tonalità all'altra; ciò che era un fatto musicale di anticipazione dei tempi se pensiamo che un secolo dopo circa tali salti sono stati operati da Riccardo Strauss. Conosciamo anche certe maniere di abbellimento della melodia belliniana mediante «gruppetti» di cui fece uso lo stesso Wagner e prima di lui Spohr, oltre alla condotta parallela delle voci, le figurazioni stereotipe del basso, le fiorettature dell'accompagnamento e la voce appoggiata alla tromba, come si può osservare nei «Puritani».

Sul romanticismo lirico, elegiaco, patetico, malinconico di Bellini si innestarono le poderose costruzioni della musica di Verdi. Bellini è stato lirico, Verdi drammatico; Bellini melodista, Verdi affannato dal ritmo: Bellini sentiva il tempo Andante, Verdi il tempo concitato nell'Allegro.

Quanto all'esecuzione dei «Puritani» offerta ieri con signorile finezza stilistica, con doviziosa impronta di canto e approfondita interpretazione musicale, è doveroso rilevare l'intervento concertistico e direttoriale del maestro Arturo Basile nell'equilibrare, sviluppare e contenere la sonorità dell'orchestra in una flessibile, tenera linea espressiva di cantabilità, sempre rispettosa delle voci, ma anche consolidata e marcata quando lo richiedevano le masse strumentali in libera espansione. Costruttore dinamico, drammatico e melodico, Arturo Basile ha saputo puntualizzare movimenti, tempi, timbri e ritmi con sicura intuizione e ha tenuto saldamente in pugno il quadro corale con forte disciplina. La rassegna dei cantanti, vuoi nei dolenti episodi, vuoi nelle tetre atmosfere, vuoi nelle solenni profondità del finale dell'opera, consolatore del perdono e ammonitore nel risveglio dei sentimenti umani, ci ha mostrato interpreti di bella sensibilità musicale e di educatissima forma espressiva nei suoni temprati e virili dei bassi, nello splendore baritonale, nel romantico anelito del soprano e del mezzo soprano. La signora Gianna D'Angelo, vocalmente irreprensibile, ha sentito il dramma di Elvira con vocalizzi in funzione psicologica più che con virtuosismo di canto, e nella scena di demenza è apparsa veramente suggestiva e profondamente emotiva. Il baritono Dino Dondi ha modellato il fraseggio di Sir Riccardo Forth con vigore di accento e calore di passione. La voce del Dondi si rivela come strumento sonoro, sostanza di pura espressione cantabile. E' risaputo che Silvio Maionica è cantante fine e sottile, con base tecnica correttissima e singolare maturità artistica come si è mostrato iersera. A questi preziosi interpreti vanno aggiunti con vivo encomio la signora Maja Zingerle, mezzo soprano di intelligenti possibilità canore, di voce nobilmente composta; Agostino Ferrin, Luciano Saldari, Giuseppe Botta, tutti degni di particolare riconoscimento. I molti quadri dei «Puritani» hanno trovato sensibile espressione di contenuto dalla regia di Walter Boccaccini, la più riuscita e felice di quante questo giovane ha realizzato per il nostro teatro. Il coro condotto e plasmato dal maestro Giorgio Kirschner ha sfoggiato le sue tradizionali magnifiche qualità di forza, freschezza e disciplina; le prestazioni della nostra orchestra e la coreografia di Ria Teresa Legnani hanno tonificato anche esteticamente questo spettacolo, degno della nostra Sovrintendenza, che è stato fervidamente e festosamente applaudito e acclamato alla voce dopo ogni atto e alla fine.

v. t.

Ieri sera sul video
STUDIO UNO

I telespettatori che dopo aver veduto due numeri di «Studio Uno» non si aspettavano gran che di nuovo o di elettrizzante da questo spettacolo a premi, ieri potevano contare su una valida alternativa offerta dal secondo canale: «Gli spettri» di Henrik Ibsen. Si trattava, per la verità, d'una replica, ma di una replica degna della migliore accoglienza sia per l'alto livello del dramma, sia perchè l'edizione televisiva diretta da Vittorio Cottafavi e interpretata da Sarah Ferrati, Tino Carraro e Umberto Orsini, mostrava i più onesti intendimenti. Ma non staremo ora a rivangare il giudizio già espresso tempo addietro.

Dell'altro spettacolo, «Studio Uno», che da qualche settimana occupa il posto al sole del primo programma, occorre notificare che esso continua a distribuire premi: automobili, Lambrette, quintali d'arance, pacchi di pasta e pile di libri. (Uno dei vincitori era triestino). Ma insieme a tutto questo ben di Dio distribuisce anche canzoncine, balletti, dialoghi più o meno spiritosi fra Sandra Milo e Lelio Luttazzi, oppure finti battibecchi fra Sandra Milo e Gigliola Cinquetti e così via. Ci sono poi gli ospiti d'onore. Ieri sono arrivati Vittorio Caprioli e Monica Vitti: il numero del primo era breve e spassoso, il numero della seconda lungo e prolisso, anche se non si potrà certo negare che la Vitti sia un'attrice di razza. In «Studio Uno» c'è insomma tutto quel che occorre per riempire sessanta minuti di trasmissione e di tempo libero, che altrimenti rimarrebbero vuoti.

Per stasera si preannunzia il secondo episodio dell'inchiesta del Commissario Maigret: «Non si uccidono i poveri diavoli», il cui esordio fu salutato domenica scorsa con alquanto favore. Nel secondo canale ci sarà invece il programma di canzoni napoletane che s'intitola «Cicenerella». E' l'ultima fatica di Michele Galdieri, scomparso di recente, ma non si vuol essere profeti del malaugurio quando si predice che troverà un fiero ostacolo nella concorrenza di Maigret.

Ber.

Duo Mauriello - Frischenschlager

Musica da camera domani al C.C.A.

Per iniziativa del Circolo italo-austriaco, in collaborazione con la sezione Musica del Circolo della cultura e delle arti, si terrà domani l'annunciato concerto della clavicembalista veneziana Marina Mauriello e del violinista salisburghese Michael Friscenschlager.

Nella prima parte saranno eseguite musiche da camera composte per la Corte dell'imperatore Lopoldo I d'Austria: una «suite» dello stesso imperatore Leopoldo e musiche di Johann Joseph Fux e di Francesco Maria Veracini. Seguiranno, nella seconda parte, composizioni di Antonio Vivaldi, Domenico Scarlatti e Wolfango Amodeo Mozart.

Il concerto avrà inizio alle ore 21 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2); il pubblico potrà liberamente intervenire.

IN SCENA AL «TEATRO STABILE» DI TORINO

La tragedia del potere nella vita di Riccardo II

Vivo successo del dramma di Shakespeare allestito da De Bosio con Glauco Mauri rivelatosi ancora una volta eccellente attore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 26

Shakespeare è come il mondo, o come la vita. Ogni epoca vi trova quello che cerca e quel che vuole vedervi. E per questo motivo che lo studioso polacco Jan Kott — al quale si devono le pagine più suggestive che siano state scritte, da molti anni a questa parte sul grande poeta inglese — può affermare che «al disopra dei tratti individuali dei re e degli usurpatori, dalle cronache drammatiche di Shakespeare emerge l'immagine della storia stessa. L'immagine del Grande Meccanismo. Più drammatico del dramma dei Giovanni, degli Enrichi e dei Riccardi è il funzionamento stesso del grande meccanismo. Shakespeare trasforma gli anni in mesi, i mesi in giorni, in un'unica grande scena, in tre, quattro battute, in cui è riassunta tutta la sostanza della storia».

Il regno di Riccardo II d'Inghilterra è gravemente minato alle fondamenta. Malcontento popolare da un lato, e intrighi feudali dall'altro, ne hanno decretato ormai la fine. Approfittando dell'assenza del monarca dal regno, scoppia la congiura dei nobili, capeggiata da Enrico Bolingbroke. Allorchè Riccardo mette nuovamente piede sul suolo inglese, egli è re solamente di nome, e lo sa bene.

Tragedia della detronizzazione, dunque. Ma non solo di Riccardo. Detronizzazione del re, dell'idea stessa del potere monarchico. Quando la fortuna volge le spalle, non v'è uomo al mondo che possa frenarne la fuga, nemmeno un re. La stella trasognata e irreale di Riccardo, uomo inadatto al difficile compito toccatogli, si oscura: brilla la luce risoluta e ferma di Enrico Bolingbroke, il futuro Enrico IV.

Riccardo è personaggio complesso e affascinante, forse il primo grande ritratto shakespeariano, dipinto con assai maggior precisione e varietà di colori che non il precedente «Riccardo III», perchè il suo carattere e il suo comportamento si sviluppano nel dramma parallelamente all'aggravarsi delle sue sventure. Più rimane solo, più accetta con dignità la sconfitta. Se dapprima c'era apparso un frivolo esteta, egli saprà morire virilmente, ben conscio della sua tragedia.

S'è detto che nelle incertezze, nel suo tormentoso ragionamento, nel senso d'impotenza che lo contraddistinguono, Riccardo II, anticipa Amleto. Ed è senza dubbio così. Ma non diremmo che l'individualità del protagonista riesca a sommergere gli altri personaggi e a mettere in ombra il grande affresco politico che della tragedia costituisce il nucleo e l'ossatura.

Del resto, come si diceva, in Shakespeare ognuno trova quel che preferisce vedervi. E quasi sempre ha ragione. E' la sua grandezza. Nel curare l'edizione andata in scena questa sera al Teatro Stabile di Torino (che riceve spicco da un Glauco Mauri in gran forma), il regista Gianfranco De Bosio ha inteso farne «una lettura in chiave di parabola», additare quindi avvenimenti, situazioni e personaggi alla attenzione di una coscienza contemporanea, demistificando il senso stesso del potere. La bella traduzione in versi, la quale necessiterebbe tutto un discorso a sè, è opera del poeta Mario Luzi, che ha tenuto in debito conto la versione del Bellini. Al centro del palcoscenico sgombro, lo scenografo e costumista Lele Luzzati ha collocato su un «girevole» un elemento centrale che di volta in volta raffigura il trono regale, un castello, un paesaggio, mentre sullo sfondo alcune macchie di colore suggeriscono l'idea delle vetrate inglesi, mutando tonalità a seconda del prevalere dell'una o l'altra fazione rivale. Punteggiato dalle musiche di Sergio Liberovici e dalle azioni coreografiche di Marta Egri, lo spettacolo si snoda nitido e lineare, rispettando quasi integralmente il testo shakespeariano. E' un notevole sforzo organizzativo, estetico e finanziario dello Stabile torinese, e questa sera è stato molto applaudito nella grandissima sala dell'«Alfieri», capace di duemila persone, e stipatissima.

A una nuova, brillante prova del suo talento e della sua consapevole maturità è giunto Glauco Mauri che s'è calato nei panni di Riccardo badando soprattutto a renderne l'intima e profonda evoluzione, attraverso tre «momenti» fondamentali: la pompa iniziale e la sua frivola crudeltà (che si rivelano poi per debolezza); la maturazione del senso di colpa; la rassegnata impotenza finale, cui Mauri ha saputo conferire bellissima e dolente umanità. Crediamo di essere facili profeti pronosticando a questo eccellente attore traguardi ancora più impegnativi, ormai alla sua portata.

Giorgio Polacco

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Cronaca minima; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 14: Scacciapensieri; 14.30: Musica in piazza; 14.50: Bollettino transit. strade statali; 15: Giornale; 15.15: Prisma musicale; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Cori da tutto il mondo; 17.30: Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini; 19: Domenica sport; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Elefanti rosa: divagazioni semi-serie; 21.20: Concerto del pianista Tito Aprea; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiaccìavoci. Microshow di A. Amurri, presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.15: Un microsolco per voi; 18.30: Notizie; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con L. van Beethoven; 13.25: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 15.30: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Patatine di contorno», commedia in due atti di Arnold Wesker; 19: Musiche di A. Casella; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Ph. E. Bach; 21: Giornale; 21.20: L'opera dei mendicanti di John Gay: Versione musicale condotta sulle arie originali da Benjamin Britten.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TV NAZIONALE

10.15: *La TV degli agricoltori;*
11.00: *Dalla nuova chiesa dell'Istituto salesiamo Richelmy in Torino: S. Messa;*
11.45: *Rubrica religiosa: Interrogativi della società d'oggi: Il tempo libero;*
14.00: *Eurovisione - Norvegia: Oslo. Campionati mondiali di sci. Gare di salto - Eurovisione. Spagna: San Sebastiano: Campionato del mondo di ciclocross - Giro della Sardegna: Arrivo della 1a tappa Roma - Civitavecchia - Eurovisione. Svizzera: Davos. Campionato del mondo di pattinaggio artistico su ghiaccio;*
17.15: *La TV dei ragazzi: I legionari dello spazio;*
18.15: *Settevoci: Giochi musicali;*
19.00: *Telegiornale - Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita;*
19.55: *Telesport - Cronache dei partiti;*
20.30: *Telegiornale;*
21.00: *Le nuove inchieste del commissario Maigret, di Georges Simenon: «Non si uccidono i poveri diavoli»;*
22.15: *La domenica sportiva e Telegiornale.*

TV SECONDO

18.00: *Concerto;*
21.00: *Telegiornale;*
21.15: *Nino Taranto e Gloria Christian presentano: «Cicerenella», di Michele Galdieri;*
22.20: *Orizzonti della scienza e della tecnica.*

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Sonate romantiche; 8.30 (17.30): Musiche concertanti; 8.55 (17.55): Pagine dalla «Manon» di J. Massenet; 10 (19): Complessi d'archi con pianoforte; 10.55 (19.55): Un'ora con A. Casella; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico; 13.40 (22.40): Musiche cameristiche di F. Schubert; 14.40 (23.40): Rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in radiostereofonia.*

Musica leggera; (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un po' sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di G. Malgoni; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Betty Curtis; 11.27 (17.27 e 23.27) Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0,15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0,39): Concertino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Mercoledì alle ore 20.30, seconda rappresentazione de «I Puritani» di Vincenzo Bellini. Turno d'abbonamento B per la platea e palchi, A per le gallerie e loggione.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Martedì 1 marzo, ore 20.30, in turno di abbonamento A, prima rappresentazione di «Otello» di William Shakespeare. Traduzione di Salvatore Quasimodo. Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

TEATRO MODERNO. 14.30. Gianni Morandi e Laura Efrikian nella deliziosa storia d'amore «Se non avessi più te», con Gino Bramieri e Raffaele Pisu.

PICCOLO TEATRO «LA BARACCA» (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi alle ore 16, un grande successo «La nemica», tre atti di Dario Nicodemi. In preparazione «Casa di bambola» di E. Ibsen.

ARCOBALENO. 14.30. In prima visione: «La guerra dei topless» (Donne e diavoli), con Steve Lang, Flally Holiday e uno stuolo di ragazze bellissime in un film spassosissimo in technicolor cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

ARCOBALENO. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Gli sparvieri dello stretto», una grandiosa e spettacolare avventura in technicolor. Indistintamente lire 150.

EDEN (già Supercinema). Ore 14: «West and Soda», un western a cartoni animati in technicolor.

EXCELSIOR. 14: «Africa addio», in cinemascope technicolor. L'attesissimo film di Jacopetti e Prosperi sulla sconvolgente e drammatica evoluzione del continente nero. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata con le «Avventure di Pippo e Nicola Gorgonzola». Divertenti cartoni animati a colori per grandi e piccini. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14: «La meravigliosa Angelica», in cinemascope technicolor. Continua la stupenda storia d'amore con il fantastico ritorno del Conte di Peyrac, con Michèle Mercier, Robert Hossein. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Cat Ballou», Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole. Spettacolare technicolor. Mai il West è stato così piacevolmente selvaggio, Jane Fonda (Cat Ballou) crea più guai di James Bond.

NAZIONALE. 14. III settimana: «Mary Poppins», in technicolor. Il capolavoro di Walt Disney premiato con 5 «Oscars», con Julie Andrews e Dick Van Dyke. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «Ménage all'italiana». Film bellissimo, spettacolare! Le contraddizioni del mondo d'oggi, i rapporti con le donne moderne; una collezione di spogliarelli curiosi ed eccitanti; un dialogo scintillante, con l'insuperabile Ugo Tognazzi, la dolce Anna Moffo, Maria Grazia Buccella, Dalidà e l'esordiente Romina Power. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 14.30. D. Martin, D. Kerr e F. Sinatra nel delizioso e divertentissimo technicolor Warner «Patto a tre».

CAPITOL. 14: «L'affare Blindfold». Un eccezionale technicolor Universal con Claudia Cardinale e Rock Hudson.

CRISTALLO. 14. II settimana: «La grande corsa», in cinemascope technicolor, il più grande divertimento di ogni epoca, con Jack Lemmon, Tnoy Curtis e Natalie Wood.

FILODRAMMATICO. 14.30: «I segreti di Filadelfia». Film del massimo interesse, divertente, che mette in evidenza i vizi ed i difetti della società moderna, con la grande interpretazione di Paul Newman e Barbara Rush.

GARIBALDI. 14.30: «Bandido», technicolor con Robert Mitchum, Ursula Thiess, Gilbert Roland e Zachary Scott.

IMPERO. 15. Marcello Mastroianni in un film moderno e divertentissimo «Casanova 70». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO. 14.30. Gianni Morandi e Laura Efrikian nella deliziosa storia d'amore «Se non avessi più te», con Gino Bramieri e Raffaele Pisu.

VIALE. 14.30: «Il texano». Un grandioso technicolor di John Ford con John Wayne.

VITTORIO VENETO. 14.15. Cinemascope technicolor: «Agente 077 dallo oriente con furore», con Ken Clark, Fabienne Dali. Il capolavoro dei film di spionaggio. Un film tutto azione.

ABBAZIA. 14.30: «Shenandoah, la valle dell'onore». Un eccezionale capolavoro in technicolor, con James Stewart, Doug McClure e Glenn Corbett.

ALCIONE (San Vito). 14: «In ginocchio da te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian. Ritmo e melodia, amore e allegria.

ALCIONE. Domani alle ore 14.30: Unica programmazione. La G.V.S. Germanica presenta un documentario a colori gratuito. Vedrete cucinare conservando sali naturali e vitamine. Invita le gentile signore e signori.

ALDEBARAN. 14.30: «Fammi posto tesoro», in cinemascope technicolor. Una valanga di risate nel più divertente film con Doris Day e James Garner. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTORIA. 14: «Gli indomabili dell'Arizona». Cinemascope technicolor con G. Ford e H. Fonda.

ASTRA. 14.30: «Il grande sentiero», con R. Widmark, C. Baker e J. Stewart. Technicolor.

ARISTON. 14: «Uno sparo nel buio». Il più brillante e comico poliziesco in cinemascope technicolor, con Peter Sellers, Elke Sommer, G. Sanders e H. Lom.

NOVO CINE. 14.30: «Marinai topless e guai!» Comicissimo technicolor con E. Borgnine e T. Conlay. Successo.

IDEALE. 14: Cinemascope technicolor: «Colpo grosso a Galata Bridge», con Horst Buchholz e Sylva Koscina. Avventuroso! divertente!

LUMIERE. 14: «Non mandarmi fiori». Technicolor con Rock Hudson e Doris Day. Prezzi d'ingresso: interi L. 250, ridotti L. 150.

MARCONI. 14.30: «Spionaggio a Washington». Emozionante technicolor carico di suspense con Robert Vaughn nella parte dell'agente Solo.

RADIO. 14.30: «Una Rolls Royce gialla». Technicolor con Ingrid Bergman, Shirley Mac Laine e Alaine Delon.

SERVOLA. 14: «Shenandoah, la valle dell'onore». Un'avventura entusiasmante e profondamente umana con James Stewart.

MUGGIA

ROMA. 15: «Hatari!», con J. Wayne.
VERDI. 15: «Sierra Charriba», cinemascope in technicolor con Charlton Heston e Richard Harris.
VOLTA. 15: «Le spie uccidono a Beirut». Cinemascope in technicolor con Richard Harrison.

UDINE

ASTRA. 15: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» (Lo scacchiere di Dio). Eastmancolor con H. Buchholz, R. Hossein, E. Martinelli, O. Welles e A. Quinn.
CENTRALE. 15: «Signore e signori», con V. Lisi, G. Moschini, O. Villi e A Lionello. Vietato minori di 18 anni.
ODEON. 14.30: «Agente 007 Thunderball» (Operazione tuono), con Sean Connery e Luciana Paluzzi. Technicolor.
PUCCINI. 15: «All'ombra d'una Colt» Eastmancolor con S. Forsyth e A. Shermann.
CRISTALLO. 15: «Se spari ti uccido». Prima visione in scopecolor con E. Purdom e M. Silva.
FRIULI. 18: «Pazzi, pupe e pillole». Comico a colori con Jerry Lewis e Glenda Farrel. Uno spettacolare J. Lewis in una clinica di lusso. Fuori programma un documentario sui Beatles.
DIANA. 18: «Uomini violenti». In technicolor, con Glenn Ford, B. Stanwich ed E. G. Robinson.
I. NIEVO. 19: «Irma la dolce», technicolor con J. Lemmon e S. Mac Laine. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
ASQUINI. 18: «E venne il giorno della vendetta». Il capolavoro di F. Zinneman, con G. Peck, A. Quinn e D. Rocca.
SAN GIORGIO. 20: «L'inafferrabile Primula Nera» di Walt Disney.

GORIZIA

PRIME VISIONI

MODERNISSIMO (telef. 87319) 14 - 22.30: «ADIOS GRINGO», con G. Gemma ed E. Stewart. Cinemascope a colori. Western. Per questo film escluse le entrate di favore.

CORSO. 15: «Il principe guerriero», con C. Heston e R. Forsyth. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Viva Maria!», con B. Bardot e J. Moreau. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Per qualche dollaro in più», con P. Eastwood e L. Van Cleet. Cinemascope a colori. Ult. 21.30
VITTORIA. 15: «F.B.I. - Operazione Vipera Gialla», con H. Lange e S. Garter. Cinemascope a colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Pony Express», con C. Heston, R. Fleming e F. Tucker. A colori. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE: «Uno sparo nel buio», con Peter Seller ed Elke Sommer.
EDEN: «La collina del disonore», con Sean Connery.
COASSINI: «Il trionfo di Ercole», con Dan Vadis e Mariù Tolò.

ROMANS

IMPERO: «Il fornaretto di Venezia». Technicolor.

SAGRADO

ITALIA: «Lawrence d'Arabia», technicolor, con Peter O'Toole e Anthony Quinn.
SALA ENAL. Trattenimento danzante nel pomeriggio organizzato dal Dopolavoro comunale. Inizio ore 15.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «All'ombra di una Colt», con Stephen Forfhyth e Corrado Samartin. Cinemascope technicolor. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14: «Lady L.», con Sofia Loren e Paul Newman. Cinemascope technicolor. Ult. 22.
AZZURRO. 14: «L'ombrellone», con Sandra Milo, Daniela Bianchi, Raffaele Pisu. Cinemascope technicolor. Ult. 22.
NAZIONALE. 14: «Viva Las Vegas», con Elvis Presley e Ann Margret. Technicolor. Ult. 22.
S. MICHELE. 14: «Il cacciatore del Missouri», con Clark Gable. Technicolor, e «Silvestro gatto maldestro». Technicolor. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «Il trionfo di Michele Strogoff», con Curd Jurgens. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «Da 007 criminali a Hong Kong», con Brad Harris. Technicolor. Ult. 22.
EUROPA. 15: «Agguato sul grande fiume», con Brad Harris e Sabine Sineyn. Eastmancolor. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Il cardinale», con Tom Tryon, Raf Vallone, Romy Schneider. Technicolor. Ult. 22.

TURRIACO

AZZURRO. 15: «Il filibustiere della costa d'oro», con Robert Mitchum e Caroll Baker. Ult. 21.30.

PIERIS

ITALIA. 15: «Addio alle armi», con Rock Hudson e Jennifer Jones. Ult. 21.30.

RONCHI

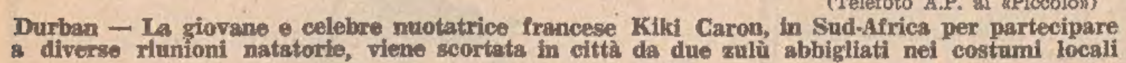
RIO. 14.30: «Le lunghe navi», con Richard Widmark. A colori. Ult. 21.30
EXCELSIOR. 14.30: «A-001, operazione Giamajca». A colori. Ult. 21.30.
SALA EXCELSIOR. 20.45: Finali Campionato regionale di boxe, dilettanti. Org. CRA-CRDA.

GRADO

CRISTALLO. 15: «L'uomo di Hong Kong», con Jean Paul Belmondo, Ursula Andress, Maria Pacone, Mario David, Valeri Lagrange e Jean Rochefort, in technicolor. Ult. 21.30.

Concerto pianistico al Circolo della Stampa

Giovedì prossimo 3 marzo, alle ore 18 (anzichè come di consueto alle 21) avrà luogo al Circolo della Stampa, per la stagione di concerti organizzata in collaborazione con il «Loggione», un recital del pianista Carlo Bruno. Carlo Bruno, solista che non ha bisogno di presentazioni, eseguirà un programma di musiche poco note o mai eseguite di Franz Liszt. Alla manifestazione potranno accedere come sempre i soci dei due sodalizi; le ultime tessere di abbonamento al «Loggione» sono ancora in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, al prezzo di lire mille.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Durban — La giovane e celebre nuotatrice francese Kiki Caron, in Sud-Africa per partecipare a diverse riunioni natatorie, viene scortata in città da due zulù abbigliati nei costumi locali

IN MARGINE AL PROCESSO PER GLI ATTENTATI DINAMITARDI IN ALTO ADIGE

PRONTA REAZIONE DI GIANNI ROGHI A UNA QUERELA DELLA POLIZIA DI INNSBRUCK

Le dichiarazioni del giornalista non si riferivano a una partecipazione diretta degli organi esecutivi austriaci, ma a quella di un loro funzionario di frontiera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 26

La direzione di polizia di Innsbruck — secondo quanto apprende la «Tiroler Tageszeitung» di oggi — ha querelato il giornalista italiano Gianni Roghi dell'«Europeo» per le dichiarazioni fatte recentemente al processo di Milano contro i dinamitardi.

Il giornalista italiano — scrive il quotidiano di Innsbruck — ha affermato davanti ai giudici che un poliziotto austriaco lo aveva guidato, a suo tempo, in una «scuola di terrorismo» sulla quale il Roghi scrisse un articolo per il suo giornale. Questo poliziotto fu riconosciuto dallo stesso Roghi in un suo secondo viaggio in Austria fra uno degli addetti al controllo passaporti al Brennero. Sempre secondo la testimonianza del giornalista italiano, la polizia austriaca aveva fatto in modo da far credere al giornalista stesso che la «scuola di terrorismo» si trovasse in territorio bavarese.

La direzione di polizia di Innsbruck — è detto nella notizia riportata dalla «Tiroler Tageszeitung» — afferma che la testimonianza del Roghi non corrisponde a verità poichè «nessun organo esecutivo austriaco ha partecipato alla visita della su riferita «scuola di terrorismo», «tanto meno vero è il fatto che vi sia stato un piano della polizia per ingannare il giornalista». «Non è noto alla stessa direzione di polizia il motivo per cui il Roghi abbia accusato falsamente un funzionario del controllo dei passaporti austriaco di collaborazione con i terroristi. Pertanto essa si vede costretta a presentare denuncia contro il Roghi per falsa testimonianza e calunnia».

Il giornalista Gianni Roghi, appresa la notizia pubblicata dal «Tiroler Tageszeitung», ha dichiarato: «Non ho mai detto che "organi esecutivi austriaci" abbiano "partecipato alla visita della scuola di terrorismo" da me conosciuta nei pressi di Innsbruck nel febbraio del 1963, e nemmeno che "vi sia stato un piano della polizia" per farmi credere che questa "scuola" si trovasse in Baviera. Ho invece risposto, sotto il vincolo del giuramento, a una precisa domanda del presidente della Corte del processo di Milano, riferendo una breve serie di fatti. Essi sono i seguenti: Quando io e il fotografo Gianfranco Moroldo fummo invitati a raggiungere il rifugio di Georg Klotz, fummo condotti a Jenbach da Christian Kerbler e il giovane terrorista Wagner (successivamente suicidatosi); qui, a sera inoltrata — prosegue Roghi — venimmo fatti salire su due automobili, una Austin rossa e una Opel color crema, sulle quali erano complessivamente sei o sette persone. Una di queste, che ho ragione di ritenere proprietario della Opel, o quanto meno il suo autista, era il medesimo individuo che, mesi dopo, incontrai alla frontiera austriaca del Brennero. Egli era un funzionario in borghese della polizia di frontiera. Venne lui stesso alla nostra vettura, sulla quale erano, con me, il fotografo Moroldo e la moglie di Georg Klotz. Mi riconobbe senza aprire il passaporto, dicendomi con un sorriso: «Lei è il dottor Gianni Roghi»; poichè risposi semplicemente di sì, aggiunse: «Noi ci siamo già visti». Non risposi, guardandolo interrogativamente. Aggiunse allora: «Ad Absam, non ricorda?», e ci fece passare. Infatti, come ricordavo benissimo e come ricordava altrettanto bene Moroldo, era la stessa persona che aveva guidato la Opel fino al rifugio di Klotz ad Absam, nella casa del signor Josef Felder. Egli aveva assistito a tutto il colloquio, durato oltre un'ora, tra me e Klotz, registrato su nastro magnetico, insieme al signor Felder, al Kerbler, al Wagner e ad altre tre o quattro persone».

«Non ho mai detto — osserva Roghi — poichè di questo ricordo non sono sicuro, che egli ci abbia accompagnato o che sia stato presente al secondo colloquio di quella notte, con la cosiddetta «scuola dei terroristi», avvenuto in una diversa casa, sempre nei pressi di Innsbruck».

«Il colloquio avvenuto alla frontiera austriaca del Brennero è stato perfettamente inteso da Gianfranco Moroldo e dalla signora Klotz, che già conosceva questo funzionario, e che commentò con noi il curioso episodio. Ho reso questa testimonianza dietro esplicita richiesta, ripeto, del magistrato, mentre non avevo creduto di riferirla in sede giornalistica, ovviamente conscio della delicatezza della questione. Non possono quindi — conclude il giornalista Gianni Roghi — che confermare alla lettera quanto ho deposto sotto il vincolo del giuramento, ma con le precisazioni necessarie al testo inesatto e equivoco della «Tiroler Tageszeitung».

A. M.

Arrestato dai carabinieri

UN PAZZO MINACCIA di strage tutta la famiglia

Milano, 26

Un contadino, già dodici volte ricoverato in un ospedale psichiatrico, ha tentato di uccidere con una scure la madre e i tre fratelli. Bloccato dagli stessi familiari, il folle, Carlo Ferrario di 54 anni, è riuscito a fuggire, ma è stato catturato qualche ora dopo.

Il drammatico fatto è avvenuto ieri sera a Lainate. Verso le 18 Carlo Ferrario, che stava lavorando in un campo, è stato colto da una nuova terribile crisi. Rientrato in casa e armatosi di una accetta si è scagliato contro i familiari. Fortunatamente i suoi stessi fratelli sono riusciti a disarmarlo, ma non a trattenerlo. Così Carlo Ferrario è fuggito per i campi eludendo, grazie alle tenebre, il pronto intervento dei carabinieri chiamati dai suoi stessi congiunti. Prima di fuggire però il folle aveva gridato ai genitori che sarebbe tornato per «fare strage». I militi così hanno atteso il ritorno dello squilibrato nella sua cascina, sita in via General Cantore 13.

Carlo Ferrario, poco dopo le 22, è ritornato alla sua abitazione, armato questa volta di un coltello. Prima che i carabinieri potessero intervenire, uno dei fratelli, Luigi, ha cercato di trattenerlo, ma il folle gli si è avventato contro ferendolo di striscio ad un braccio ingaggiando poi con i carabinieri una furibonda lotta al termine della quale è stato immobilizzato e condotto per la tredicesima volta al manicomio di Mombello.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 13-3 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 8-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Vespucci» verso 4-3 per Sud Africa. «Vivaldi» verso 9-3 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Asia» 2-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 8-3 da Trieste, Venezia per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 9-3 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Piave» verso 2-3 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 28-2 a. a Brindisi. «Adige» 23-2 p. da Venezia per Port Said. «Aquileia» 23-2 p. da Abidjan per Dakar. «Asia» 2-3 p. da Trieste per Venezia. «Bixio» 25-2 p. da Chaina per Rangon. «Caboto» 27-2 p. da Esat London per L. Marques. «Cellina» 27-2 p. da Fiume per Trieste. «Esquilino» 27-2 a. a Trieste. «Europa» 1-3 a. a Durban. «Galilei» 28-2 a. a Melbourne. «Indiana» 26-2 p. da Venezia per Port Said. «Isarco» 27-2 p. da Colombo per Cochin. «Isonzo» 26-2 p. da Abidjan per Lagos. «Livenza» 26-2 p. da Colombo per Madras. «Marco Polo» 25-2 p. da L. Marques per Beira. «Marconi» 28-2 a. ad Aden. «Palatino» 24-2 p. da Yokohama per Tanjong Mani. «Piave» 26-2 p. da Napoli per Venezia. «Quirinale» 23-2 p. da Penag per Suez. «Risano» 3-3 p. da Mombasa per Mogadiscio. «Rosandra» 25-2 a. a Matadi. «Ut. Eatis» 24-2 p. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Ut Prosperatis» 23-2 p. da Aden per Mogadiscio. «Vespucci» 2-3 p. da Genova per Port Said. «Usodimare» 27-2 p. da Mogadiscio per Aqaba. «Victoria» 28-2 a. a Giacarta. «Viminale» 28-2 p. da Manila per Hongkong. «Vivaldi» 28-2 p. da Fiume per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 7-3 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 21-3. «Raffaello» 9-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 17-3. «Michelangelo» 20-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 28-3. «G. Cesare» 10-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 28-3. «Rossini» 17-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 14-4. «G. Ferraris» 1-3 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» verso 20-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 27-2 part. da Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-3. «Raffaello» 26-2 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 6-3. «L. da Vinci» 24-2 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 3-3. «C. Colombo» 26-2 part. da Malaga per Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 4-3. «G. Cesare» 19-2 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Augustus» 20-2 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-3. «Donizetti» 27-2 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 3-3. «Verdi» 27-2 part. da Napoli per Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 26-3. «Rossini» 23-2 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 10-3. «G. Ferraris» 23-2 arr. a Trieste «A. Pacinotti» 17-2 part. da Curacao per Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 15-3. «P. Toscanelli» 17-2 part. da Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Tacoma, Bellingham, Vancouver. «A. Volta» 23-2 part. da Ensenada per Cristobal, Curacao, Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 23-2 arr. a Buenos Aires. Ripart. circa 7-3. «Stromboli» 18-2 part. da Dakar per Recife, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires. «Tritone» 21-2 arr. a Venezia. «Vesuvio» 25-2 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 10-3. «Koten Maru» (noleggiata) 15-2 part. da Curacao per Genova, Savona, Livorno, Venezia, Trieste. Arr. verso 13-3.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 27-2 da Genova per Marsiglia, Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco, Izmir, Iskenderun. «Enotria» 1-3 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 3-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 4-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 4-3 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria-Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria, «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo-Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli-Pireo. «San Marco» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» in sosta a Trieste per lavori. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Illiria» e «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Beirut. «Chioggia» a Mersina. «Giada» in arrivo a Salonicco. «Loredan» in partenza da Genova per Marsiglia. «Udine» in navigazione Pireo - Istanbul. «Vicenza» in navigazione Izmir-Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: «San Marco» 28-2. «Ausonia» 1-3. «Vicenza» verso 2-3. «Messapia» 6-3.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» verso 9-3 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 14-3 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Cagliari» verso 24-3 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 26-2 a Marsiglia. «C. di Messina» 26-2 a Venezia. «C. di Siracusa» 26-2 p. da Napoli per Palermo. «C. di Catania» 26-2 a Licata. «Belluno» 26-2 a Catania. «Marechiaro» 26-2 a Genova. «G. Borsi» 26-2 da Lisbona per Londra. «Cagliari» 26-2 p. da Anversa per Genova.

STATO CIVILE

26 febbraio 1966

MORTI: Mahnic ved. Furlani Maria, a. 78; Pizzarello Giuseppe, a. 79; Ferfoglia ved. Knabe Andreina, a. 84; Yureck in Raccogli Maria Nives, a. 66; Filipaz Giuseppe, a. 61; Cimpric ved. Tekavec Giovanna, a. 86; Glussi Bruno, a. 74; Norbedo Silvio, a. 78; Knez Alberto, a. 25; Fabec ved. Sajn Marianna, a. 84; Rinaldi Cimone, a. 79.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Berni Riccardo pensionato con Beber Adele pensionata; Hrvatin Renato piastrellista con Degrassi Milvia operaia; Crepas Carlo Alessandro impiegato con Orgnani Giovanna casalinga; Furlan Mauro ass. edile con Michelazzi Grazia, banconiera; Stefani Carlo autista con Mulesan Loredana casalinga; Chersi Paolo impiegato con Barini Maria Grazia casalinga; Beltrame Paolo impiegato con Simini Giuliana impiegata; Bressan Ottorino aggiustatore meccanico con Del Piero Maria infermiera; Bassi Gianfranco ingegnere con Iacuzzi Silvia farmicista; Sorini Giovanni meccanico con Forza Rosa Anna operaia; Glunta Salvatore magistrato con Urbani Luisa procuratore legale; dott. Marici Giorgio agente di commercio con Mascarin Giovanna impiegata; Fiorenza Nazareno ferraiolo con Mingrino Agostina casalinga; Negroni Gerolamo impiegato con Uglesic Maria casalinga; Kovacic Nevio commesso con Vian Luciana impiegata; Jurlina Emilio pescatore con Egelja Stana casalinga; Solina Francesco guardia di Finanza con Campo Maria casalinga; Patuanelli Gianfranco impiegato con Sancin Biancamaria impiegata; Diviacco Livio impiegato tecnico con Rossa Maria impiegata; Preiz Claudio impiegato con Francesa Maria Cristina casalinga; Bulgherini Carlo coloritore con Ukmar Dimitria commessa; Garbin Ermes elettricista con Padoan Ofelia casalinga; Kobol Francesco pensionato con Skrbec Angela casalinga; dott. Miglior Luciano assicuratore con Palmin Lucia impiegata; Fiorini Mario pensionato con Gabrovitz Maria, casalinga; Martino Nicola sottuff. Esercito con Debelli Adriana gerente negozio; Doz Bruno falegname con Latin Libera casalinga; Ambrosi Sergio bracciante portuale con Milac Elisabetta casalinga; Bressan Edoardo commerciante con Cappadonia Concettina casalinga; Inamo Alessandro meccanico con Ferluga Maria sarta; Fulizio Flavio impiegato con Lettich Grazia casalinga; Fabian Igor studente con Mustachi Patrizia studentessa; Patti Giovanni brigadiere G. F. con Tusa Provvidenza casalinga; Gozzoli ing. Nello ingegnere navale con Rossi prof. Artemisia insegnante.

SEI COLPI DI STATO IN APPENA TRE MESI NEL CONTINENTE NERO

NEI NUOVI PAESI AFRICANI DEMOCRAZIA DAI PIEDI D'ARGILLA

La fine del colonialismo europeo ha trovato politicamente immaturi gli Stati Tragico l'impoverimento economico - Il potere facile preda della classe militare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 26

Un altro colpo di stato: il Ghana. Per i capi di queste nuove nazioni del Continente nero gl'incubi sono sempre i medesimi: autoblindate che pattugliano le strade, mitragliatrici in batteria e colonnelli in libertà. In tre mesi sei presidenti africani sono stati rovesciati da colpi di stato militari; in sei Paesi, colonnelli e generali hanno assunto il potere.

Il 25 novembre scorso il generale Mobutu spodestava i borghesi e prendeva le redini del governo a Leopoldville. Il 22 dicembre il generale Soglo effettuava un «putsch» nel Dahomey. Il 31 dicembre nella Repubblica Centrafricana il colonnello Bokassa rovesciava il presidente Dacko. Il 3 gennaio nell'Alto Volta il colonnello Lamizana eliminava il presidente Yameogo. Il 15 gennaio il colonnello Ezeoqwu destituiva i due presidenti regionali della Nigeria, mentre scompariva il Presidente federale Abubaker Tawafa Balewa. Reagivano le forze armate fedeli al generale in capo, Johnson Ironsi, e gli ammutinati si arrendevano. Ciò non di meno il generale assumeva il potere, dando alla Nigeria un regime militare.

Il 24 febbraio il celebre quanto discusso presidente del Ghana Nkrumah, che aveva instaurato un governo socialista simpatizzante con la Cina rossa, ma aveva rimandato l'applicazione del socialismo nel senso più popolare per instaurare una dittatura tra le più rigide (gli oppositori erano imprigionati senza processo e qualcuno è morto in carcere), tanto da farsi chiamare «il redentore» e tollerava che gli si dedicassero delle statue, lui vivo, era anche egli abbattuto da una congiura militare mentre si trovava a Pechino.

Se tutti questi colpi di forza rispecchiano la crisi profonda che l'Africa sta attraversando, essi non esprimono tutti la stessa realtà. Ad eccezione di alcuni Stati, il Continente nero sta dimostrando l'impossibilità di far assumere regimi veramente democratici ai Paesi africani.

Impossessandosi del potere a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, il colonnello Bokassa, ex-militare che appartenne all'esercito francese per vent'anni, ha preso una serie di provvedimenti significativi. Innanzitutto ha decretato la «abolizione della borghesia», la quale è inesistente in quel paese rurale, salvo il ceto dei funzionari governativi. Inoltre ha vietato il suono del «tam tam» durante la giornata, ad eccezione del sabato. Finalmente ha chiesto ai ministri ed ai funzionari di non andare al cinema durante le ore di lavoro. Misure tutte interessanti, ma che non esigevano necessariamente un colpo di stato. Difatti, se il colonnello ha creduto opportuno lanciare alla folla questi decreto, che sono stati apprezzati, ha soprattutto cercato di nascondere la vera ragione del «putsch».

Si trattava di fermare un'evoluzione politica giudicata pericolosa da quando il presidente Dacko, scimmiottando De Gaulle, aveva riconosciuto la Cina comunista. Il primo ambasciatore cinese, Men Yeng, insediatosi a Bangui, non aveva perso tempo. I contatti col segretario del partito unico «democratico», Charles Ondoma, erano diventati una vera e propria alleanza. L'ambasciatore di Pechino, in pratica, governava. Era troppo per il colonnello Bokassa: «Fuori i cinesi, rottura con la Cina». Gli stessi motivi spiegano il colpo di stato nel Dahomey.

Diversa è invece la situazione nell'Alto Volta (che, come il Dahomey e la Repubblica Centroafricana costituisce un altro brano dell'Africa nera ex-francese). Nell'Alto Volta il presidente Yameoga aveva deciso di ridurre gli stipendi dei funzionari, troppo pagati rispetto ai guadagni dei contadini. Intenzione lodevole, ma male interpretata. Il malcontento della classe nuova, cioè dei funzionari, fu grande, tenendo presente il livello di vita di ministri, deputati e uomini politici, tutt'altro che esempi di austerità. I sindacati, che raccolgono la maggior parte dei funzionari, organizzarono scioperi e manifestazioni ostili. L'Esercito prese finalmente il potere, ma soltanto per prevenire i sindacati nell'assalto al governo.

I salariati costituiscono nell'Alto Volta soltanto l'otto per cento della popolazione attiva, ciò nonostante era opinione generale che i sindacati potessero abbattere il governo in tre giorni. Basta questo a dimostrare la debolezza dello Stato, dato che non esiste nell'Alto Volta, a differenza della Costa d'Avorio, del Senegal, della Guinea e del Mali, un partito di massa, socialista o liberale, fortemente strutturato.

La sostituzione di un presidente senza potere con un colonnello che possiede un'armata di qualche centinaio di uomini, non offre di per sè una garanzia di stabilità o di efficacia. In effetti, dietro questo valzer di dirigenti si nasconde una delle più inquietanti realtà della nostra epoca: l'impoverimento continuo dell'Africa, iniziatosi tragicamente il giorno in cui sono state ammainate le bandiere dell'esecrato colonialismo europeo.

Ad eccezione dell'arachide, i prodotti esportati dal continente africano subiscono un continuo ribasso di prezzi sui mercati: cacao e zucchero calano spaventosamente, e così banane, caffè e legno. Dall'indipendenza a oggi, i Paesi africani hanno moltiplicato i loro acquisti in beni di attrezzamento. Il rimborso dei debiti all'estero assorbe buona parte del reddito. Di fronte a questa rovinosa situazione economica, i Paesi africani più poveri non possono giungere a un certo equilibrio se non grazie a una forte energia. Uomini come Seku Turè in Guinea, che hanno «copiato» una via socialista per il loro Paese, o come Houphouet Boigny nella Costa d'Avorio, che hanno scelto una via liberale, hanno resistito alla crisi sebbene il primo abbia impoverito il Paese mentre il secondo lo ha arricchito. Invece i vari Dacko nella Repubblica Centroafricana, Yameogo nell'Alto Volta, N'ba nel Gabon, hanno preferito l'immobilismo. E' arrivato poi il momento in cui i colonnelli insofferenti li hanno sostituiti.

Il problema rimane aperto e grave. Lo dimostrano gli ultimi gravissimi incidenti in Nigeria, Paese che era additato al mondo come uno dei più ricchi, più moderati, più saggiamente amministrati del Continente nero. E' bastata l'insurrezione di un colonnello e la reazione d'un generale popolare per stroncare da un lato il «putsch» e rovesciare dall'altro le strutture dello Stato dalle parvenze democratiche. Due eminenti statisti assassinati. Un Primo Ministro dileguatosi come per un colpo di magia nera. Il colosso africano, come era considerata la Nigeria, ha mostrato di avere i piedi di argilla. La tragedia è tutta qui: la democrazia, la libertà sono cose troppo serie e troppo difficili anche per certe Nazioni europee; figuriamoci per le società tribali dell'Africa.

L'Occidente, però, non deve stancarsi di fronte a queste frane di presidenze e a questo susseguirsi di colpi di Stato. Là dove l'Occidente smetterà gli aiuti lasciando che si crei un «vuoto», questo sarà colmato dai comunisti gialli, rossi o neri, perchè la Cina — e anche la Russia — hanno bisogno dell'Africa per aggirare l'Occidente. Per ora — malgrado tutte le sue costituzionali debolezze — l'Africa è ancora con noi. E' una realtà importante che non deve mai essere svalutata.

Aldo De Quarto

CONTINUI ATTI SACRILEGHI NEI CIMITERI TEDESCHI

40 tombe ebraiche profanate a Monaco

Le distruzioni sarebbero opera di associazioni di destra che pullulano nel capoluogo bavarese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 26

Quaranta tombe ebraiche, trentanove delle quali recanti la scritta funeraria in tedesco, una in caratteri ebraici, sono state profanate la scorsa notte nel cimitero israelita di Monaco. Un bimbo, corso impaurito a dare l'allarme alla madre avendo visto — dalla finestra della sua casa prospicente il cimitero — i vandali all'opera, è l'unico testimone oculare dell'atto sacrilego, compiuto alla luce di torce, da uomini che indossavano un camice bianco e recavano strane bandiere.

L'episodio che richiama alla mente i riti nazisti e quelli delle sette estremiste americane, ha avuto oggi una eco notevole in Germania dove alcuni giornali hanno riportato la notizia con rilievo. La polizia però brancola nel buio. All'arrivo degli agenti, infatti, la distruzione delle tombe era avvenuta e dei vandali non vi era traccia. Alcune delle pietre tombali erano state spaccate, probabilmente con poderosi martelli da battipietra, altre erano state imbrattate con scritte a pece. Resti umani, ossa e pezzi di legno delle bare, erano sparsi qua e la.

Lo episodio, incredibile per i suoi aspetti criminali e barbarici, è ufficialmente il quarantasettesimo della serie. Tuttavia, tenendo conto che non tutti i casi del genere (specie se di minor rilievo) sono stati fin qui denunciati, si può dire che esso viene dopo centinaia di episodi analoghi.

La polizia di Monaco che è alla caccia dei sacrileghi che hanno devastato il cimitero ebraico, non ha avuto però la fortuna di mettere le mani su alcuno degli artefici dell'atto criminoso. Le indagini sono rivolte verso le organizzazioni nazionaliste di destra che pullulano nella capitale bavarese. Il Sindaco e la Giunta comunale, hanno espresso il loro sdegno per quanto è stato compiuto.

Michele Pavissich

In uno stabile di Milano

MADRE SALVA LA FIGLIA ridotta a torcia umana

Milano, 26

Sprezzante del pericolo, una giovane madre ha salvato questa mattina la propria figlioletta da una orribile morte. La piccina, infatti, era diventata una vera e propria torcia umana essendo stata investita dalle fiamme sprigionatesi da una bottigiletta di benzina venuta a contatto con un fornello del gas acceso. Madre e figlia, Santina Patelli in Carminati di 27 anni e Noemi di due anni e mezzo, sono ricoverate attualmente in ospedale, dove i medici stanno tentando il possibile per salvare la piccina che ha riportato tremende ustioni di secondo e terzo grado su tutto il corpo.

Il drammatico fatto è avvenuto nello stabile di via Inana 15 dove la signora Carminati è custode. Poco prima di mezzogiorno la signora Carminati aveva dovuto assentarsi momentaneamente dalla cucina dove stava giocando la figlia. Sul tavolo vi era una bottiglietta di benzina che la custode dello stabile stava adoperando per smacchiare alcuni vestiti del marito, il muratore Paolo di 34 anni. La piccola Noemi è riuscita ad afferrare la boccetta e ad un certo momento, mentre si trovava vicino al fornello a gas acceso, il flacone le è scivolato di mano rompendosi. La benzina al contatto con il fuoco si è incendiata e le fiamme hanno investito in pieno la sventurata bambina.

Alle sue grida di dolore, è giunta la madre la quale, senza un attimo di esitazione, si è lanciata contro la propria creatura nel tentativo di soffocare le fiamme. Purtroppo anche la donna si è trasformata in una torcia umana come la piccola Noemi. Alle grida di dolore della signora Carminati — la piccina aveva già perso i sensi — sono accorsi dapprima il padre e quindi alcuni coinquilini che hanno provveduto a fermare delle auto e far trasportare madre e figlia all'ospedale.

DRAMMA SENTIMENTALE DI UNA SAVOIA

Anche Maria Beatrice innamorata d'un «commoner»

Secondo un giornale parigino il fidanzato si ritirerebbe conoscendo la viva contrarietà dell'ex re Umberto

Parigi, 26

Secondo quanto riferisce nel numero odierno il quotidiano di Parigi «24 Heures», la giovane principessa Maria Beatrice di Savoia sarebbe sul punto di rompere il suo ufficioso fidanzamento col figlio di un grosso industriale milanese.

Le voci del presunto fidanzamento fra Beatrice e Gianni Tosetti non sono nuove e risalgono almeno a tre anni fa: durante tutto questo tempo, in Italia come in Francia, la coppia, malgrado le numerose smentite, è stata vista sempre insieme. Da un anno a questa parte, inoltre, Gianni Tosetti è venuto ad abitare a Parigi dove lavora presso un'importante agenzia immobiliare del Boulevard Haussmann.

Se oggi si parla di rottura è perchè Gianni Tosetti ha chiesto alla direzione di essere trasferito alla succursale madrilena e questo proprio nel momento in cui Maria Beatrice ha definitivamente preso domicilio nella capitale francese, in un appartamentino vicino al Bois de Boulogne. Questa richiesta è interpretata a Parigi come il desiderio del giovane di allontanarsi per cercare di dimenticare colei che ama senza speranza.

Se infatti è indiscusso che la principessa contraccambia lo amore del giovanotto, è altrettanto vero che «Titti» è molto sottomessa alla volontà paterna che, come è notorio, non ha mai visto di buon occhio la possibilità di matrimonio dei suoi figli con persone che non siano discendenti di famiglie reali. Piuttosto che continuare quindi questa insostenibile situazione con la speranza di un consenso che rischia di non essere mai concesso, Gianni Tosetti avrebbe preferito rompere decisamente cercando di allontanarsi da «Titti» per poter meglio dimenticarla. Si tratta evidentemente di sole supposizioni, in quanto i due interessati si rifiutano categoricamente di fare qualsiasi dichiarazione.

Maria Beatrice che grazie alla sua perfetta conoscenza di cinque lingue ha trovato lavoro all'Unesco presso la sezione incaricata di studiare i casi dei Paesi sottosviluppati, ha lasciato in questi giorni l'appartamento di alcuni amici che l'avevano ospitata sino ad oggi, per entrare in un appartamentino proprio nelle immediate vicinanze del Bois de Boulogne.

Tutelava il Comune di Longarone

PARCELLA DI 54 MILIONI di un avvocato patavino

Padova, 26

La causa civile tra il Comune di Longarone e l'avv. Rosini di Padova, il quale — come è noto — ha presentato agli amministratori del Comune una parcella di 54 milioni di lire, è stata ancora una volta rinviata. L'avv. Rosini era stato incaricato dal Comune di Longarone — subito dopo la sciagura del Vaiont — di tutelare i suoi interessi nella causa civile contro l'Enel-Sade per ottenere il risarcimento dei danni.

L'attuale amministrazione comunale, essendosi nel frattempo costituita Parte civile nella causa penale tuttora in corso, rinunciò a quella civile, revocando il mandato al professionista padovano.

Stamani, il patrono del Comune di Longarone, avv. Garzia, di Vicenza, non è potuto intervenire a causa di un'indisposizione e pertanto, il giudice, dott. Santoro, ha rinviato l'udienza all'11 marzo.

NONOSTANTE LA SPARIZIONE DELLA NOTA «SEGNALAZIONE»

Il direttore dell'Enal riconosce la sua firma

Michele Del Vescovo si scusa dicendo che sottoscrive fino 300 lettere al giorno La Difesa chiede l'incriminazione del teste che raccomandò l'adozione dei flipper

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

Il fascicolo n. 6 dell'incartamento del processo per le irregolarità amministrative che sarebbero state compiute all'Enal, non è stato trovato; esso è misteriosamente scomparso ed oggi un consigliere della Corte di Appello, venuto a conoscenza del fatto, ha compiuto una ispezione nella cancelleria della Terza sezione del Tribunale.

Il fascicolo in questione contiene una lettera firmata dal direttore generale dell'Enal, Michele Del Vescovo, che potrebbe rivelarsi molto utile alla difesa dell'imputato Maurizio Capobianco; il funzionario addetto alla segreteria del presidente dell'Ente, accusato di interesse privato per aver scritto lettere di presentazione per alcuni direttori provinciali dell'Enal in favore di un rappresentante di commercio che voleva installare i suoi «flippers» nei circoli ricreativi. Il documento scomparso con tutto il fascicolo n. 6, è una lettera firmata dal direttore Del Vescovo, che presentava un commerciante di bigliardini automatici al direttore provinciale di Cagliari.

Nel corso dell'udienza di oggi, mancando il documento originale, è stata mostrata al Del Vescovo una copia fotostatica presentata l'altro giorno dal presidente dell'Ente on. Giorgio Mastino Del Rio.

«Riconosco come mia — ha detto Michele Del Vescovo che si è presentato spontaneamente ai giudici della III Sezione del Tribunale di Roma che devono far piena luce sulle vicende dell'Enal — la firma apposta alla lettera con la quale si segnalava un commerciante di «flippers» al direttore dell'Enal provinciale di Cagliari. Sottoscrivo dalle due alla trecento lettere al giorno e la mia memoria potrebbe aver errato. Chiesi al capo dell'ufficio organizzativo dott. Loris Onniboni quante lettere avevo firmato e mi disse che si trattava di una sola missiva di segnalazione. Da qui l'equivoco».

«Non ho voluto accusare nessuno. So solo che la prima lettera mi fu sottoposta per la firma dalla segreteria».

In base a queste dichiarazioni, l'avv. Acquaroli ha preso la iniziativa facendo scrivere a verbale che intende chiedere l'incriminazione del teste che «raccomandò» i «flippers». «Per molto meno — ha aggiunto il legale — innocenti si trovano sul banco degli accusati».

Concluso l'interrogatorio del direttore generale, i giudici hanno ascoltato il confronto fra l'avv. Leonardi, rappresentante della tipografia in cui si stampava il giornale dell'Enal «Tempo Libero» e l'impaginatore della rivista, Corvi. Secondo l'accusa il vicedirettore del giornale Antonio D'Ambrosio, maggiore imputato, avrebbe percepito danaro, non dovuto, dalla tipografia. L'avv. Leonardi ha riconosciuto che furono versate somme di danaro al Corvi affinchè le desse al D'Ambrosio, ma ha anche detto che il compenso per l'attività dell'impaginatore è ormai una prassi che va avanti da anni.

Si è iniziata quindi la sfilata dei testi. Il primo, Remo Reboa, ha difeso l'imputato Vittorio Caira, preside della scuola dell'Enal che, secondo l'accusa, avrebbe utilizzato per corsi a pagamento alcuni professori concessi dalla P. I., gratuitamente. Secondo Remo Reboa, Caira infatti non aveva alcuna responsabilità amministrativa, ma si preoccupava dell'andamento della scuola dal punto di vista tecnico e didattico.

La signora Armida Centonse ha affermato che gli stipendi per il prof. Caira provenivano dalla presidenza dell'Enal e che quindi il preside non percepì mai compensi straordinari. Pasquino Frossi ha affermato che della questione dei «flippers» «si interessava personalmente l'imputato Cupelli, della segreteria del presidente dell'Enal, on. Mastino Del Rio». Cupelli è accusato di interesse privato in atti di ufficio per aver fatto una telefonata al direttore dell'Enal di Brescia, Piero Maffei, segnalando un commerciante di «flippers». L'ispettore Frossi che svolse una inchiesta a Brescia ha affermato che il Maffei gli confessò di «essere vittima di una "congiura" per non aver collaborato alla installazione dei "flippers"».

Giorgio Pessi

CRONACHE SPORTIVE

OLTRE CENTOMILA SPETTATORI SUL CIRCUITO DI HOLMENKOLLEN

IL NORVEGESE EGGEN RE DEL FONDISMO VINCE ANCHE LA FAVOLOSA «50 CHILOMETRI»

Per 45 chilometri in testa il sovietico Vedenin che poi crolla sfinito - Ai posti d'onore i finnici Tiainen e Maentyranta - Steiner, quattordicesimo, primo degli italiani - Una gara massacrante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 26

La Norvegia ha vinto oggi la sua quarta e Gjermund Eggen la sua terza medaglia d'oro ai campionati nordici 1966, con un trionfo nella 50 chilometri che rimarrà memorabile negli annali dello sci di fondo. Gjermund Eggen, 24 anni, contadino del nord del paese, alla sua seconda stagione internazionale, ha fugato ogni dubbio, che era apparso ragionevole alla vigilia, sulle sue possibilità di tenuta sui 50 chilometri: il suo clamoroso fallimento, il primo giorno dei campionati, sui 30 chilometri aveva autorizzato le perplessità, e le sue successive imprese (vittoria nella «15» e fondamentale contributo al successo norvegese nella staffetta) non avevano risposto al quesito del suo adattamento a una distanza così severa e difficile come quella della gara odierna, la più lunga del programma dei fondisti.

Ebbene, oggi Gjermund Eggen ha dimostrato in modo inequivocabile di essere il nuovo re del fondismo, e alla luce del suo trionfo i dubbi della vigilia appaiono persino offensivi: è chiaro che sui 30 chilometri lo aveva tradito l'inesperienza, e forse l'emozione o più semplicemente una giornata di cattiva vena come può capitare a chiunque. Oggi Gjermund Eggen ha disputato una gara da maestro di tattica: è rimasto defilato fino ai 37-38 chilometri, lasciando che avanti gli altri si sbranassero fra loro (a metà gara Eggen era sesto con 2'6" sul capofila): poi è saltato all'attacco, e da quel momento ha risalito posizioni e guadagnato secondi e minuti, ed è terminato con un crescendo progressivo da far rimanere allibiti: altro che mancantanza di tenuta!

Il sovietico Vedenin, che era stato in testa forzando il ritmo per 40 chilometri, si è afflosciato, e solo i finlandesi Maentyrana e Tiainen hanno resistito al finale di Gjermund Eggen, mentre un altro norvegese, Ellefsaeter, terminava pure in crescendo dopo un inizio brillante ma una metà gara un po' prudente.

L'eccezionale durezza della gara, disputata fra l'altro in cattive condizioni di neve, esalta ancora di più la grande impresa di Gjermund Eggen, che diviene il primo fondista al mondo a vincere tre medaglie d'oro in uno stesso campionato dal 1927, da quando cioè questo «exploit» riuscì a Thorleif Haug, primo re del moderno fondismo: si potrà ora discutere per anni se un uomo come Sixten Jernberg, cui si attribuisce sempre l'appellativo di «favoloso», sia stato un fondista più grande di quanto oggi si può giudicare essere Gjermund Eggen: ma, a parte che Eggen ha ancora tutta una carriera davanti a sè, sta di fatto che Jernberg non vinse mai tre medaglie e a un certo momento anche gli albi d'oro e le statistiche valgono qualcosa.

Il ritmo folle di Vedenin e il perfetto attacco di Eggen non meno che le condizioni ambientali hanno trasformato la 50 chilometri di oggi in una sorta di sacrificio al dio pagano dello sci agonistico (l'immagine è di un tecnico norvegese, in genere poco portato alle trasfigurazioni retoriche): ne hanno fatto le spese in molti, e fra essi lo italiano Franco Nones, su cui gli azzurri puntavano alcune speranze. Comunque, su 50 iscritti, 7 hanno preferito starsene in albergo e dei 43 partiti, sono arrivati solo in 29: uno di essi è stato squalificato per aver cambiato gli sci e quindi in definitiva i classificati sono solo 28. Significativo che fra i molti ritirati vi sia anche un finlandese e che tre dei quattro svedesi (fra cui il «numero uno» Roennstrom, evidentemente non ristabilito dall'influenza) abbiano preferito nemmeno presentarsi al via.

La gara si è svolta con tempo freddo — qualche grado sotto lo zero — e circa 10 centimetri di neve fresca caduta durante la notte, che alle 4 del mattino 400 soldati avevano cercato di spazzare per rendere il circuito più regolare.

La partenza avviene allo stadio Holmenkollen, col «via» all'inglese Marcus Halliday, presenti 5000 spettatori, fra cui Re Olav e il Principe Harald. Si calcola che non meno di 100 mila persone siano disseminate sul percorso, mentre lo stadio, alla fine, si riempirà di circa 20 mila tifosi. Il circuito è di 25 km., da percorrersi ovviamente due volte: ha un totale di 1480 metri di salite, un dislivello di 150 metri fra il punto più basso e quello più alto, una salita massima di 85 metri fra i km. 15-16 e 30-32. La parte più difficile del percorso è ritenuta quella tra i 20 e i 40 chilometri.

La prima indicazione si ha al km. 6, dove Maentyranta — che è considerato favorito ed era partito molto forte — risulta peraltro sesto, persino dietro all'italiano Giuseppe Steiner, il cui inizio è sorprendente. Al km. 6 comunque la situazione è questa: 1) Ellefsaeter (Norv.) 21'10"; 2) Vedenin (URSS) a 2"; 3) Tiainen (Finl.) a 4"; 4) Eggen (Norv.) a 6"; 5) Steiner (It.) a 18"; 6) Maentyranta (Finl.) a 25"; 7) Groenningen (Norv.) a 26"; 8) Taipale (Finl.) a 36"; 9) Halvarsson (Sve.) a 37"; 10) Nones (It.) a 38".

Da questo punto inizia la grande (e forse folle) offensiva di Vatjeslav Vedenin, che al km. 10 è già in testa con 9" su Ellefsaeter. Gli altri mantengono più o meno le posizioni, compresi gli italiani Steiner e Nones, unici non nordici finora inseriti fra i primi, ma i distacchi sono ovviamente aumentati. Situazione al km. 10: 1) Vedenin 34'48"; 2) Ellefsaeter a 9"; 3) Tiainen a 33"; 4) Eggen a 40"; 5) Steiner a 45"; 6) Groenningen a 49"; 7) Maentyranta e Taipale a 55"; 9) Halvarsson a 1'04"; 10) Arcilov (URSS) e Nones a 1'13".

I distacchi aumentano, cominciano a delinearsi le posizioni dei migliori, Steiner perde leggermente terreno, Nones scompare. Situazione al km. 15: 1) Vedenin 52'52"; 2) Ellefsaeter a 23"; 3) Tiainen a 53"; 4) Eggen a 1'05"; 5) Maentyranta a 1'10"; 6) Taipale a 1'16"; 7) Groenningen a 1'23"; 8) Steiner a 1'34"; 9) Halvarsson a 1'38"; 10) Arcilov a 1'47".

Vedenin aumenta l'andatura e in 5 km. guadagna quasi 40". Ellefsaeter si difende, ma i finlandesi si fanno sotto, mentre Eggen (allora è vero che non ha tenuta?...) perde a questo punto più di un minuto e mezzo ed è nono con 2'42" di distacco! Steiner non è più fra i primi dieci, fra i quali compare uno svizzero, Konrad Hischier. Situazione al km. 20: 1) Vedenin 1.11'53"; 2) Ellefsaeter a 1'01"; 3) Tiainen a 1'11"; 4) Maentyranta a 1'13"; 5) Taipale a 1'42"; 6) Halvarsson a 2'07"; 7) Groenningen a 2'13"; 8) Arcilov a 2'22"; 9) Eggen a 2'42"; 10) Hischier (Svizz.) a 2'57".

A metà gara Vedenin guadagna ancora terreno. Ellefsaeter perde sui finlandesi che incalzano (ma Maentyranta sembra un po' in crisi: si saprà poi che ieri è stato a letto febbricitante), mentre Eggen recupera qualcosa. Steiner riguadagna, ed ora ha 2'56" da Vedenin. Situazione a metà gara (25 km.): 1) Vedenin 1.28'23"; 2) Tiainen a 1'44"; 3) Ellefsaeter a 1'45"; 4) Taipale a 1'59"; 5) Maentyranta a 2'0"; 6) Eggen a 2'6"; 7) Groenningen a 2'46"; 8) Halvarsson a 2'55"; 9) Steiner a 2'56"; 10) Arcilov a 3'13".

Il tempo migliora, la temperatura si alza, la neve è praticabile... e Vedenin va sempre più forte. Ora ha quasi 2' sui tre finlandesi, mentre Ellefsaeter pare crollato. Situazione al km. 30: 1) Vedenin 1.51'05"; 2) Taipale a 1'51"; 3) Tiainen a 1'55"; 4) Maentyranta a 2'04"; 5) Ellefsaeter a 2'15"; 6) Eggen a 2'17"; 7) Groenningen a 3'16"; 8) Steiner a 3'41"; 9) Arcilov a 3'47"; 10) Halvarsson a 4'04".

Incomincia la spettacolosa controffensiva di Gjermund Eggen, che nel giro di 3 km. recupera 1'. Vedenin accusa visibilmente lo sforzo e perde terreno sugli inseguitori immediati. Situazione al km. 40: 1) Vedenin 2.25'41"; 2) Taipale a 52"; 3) Eggen a 1'20"; 4) Tiainen a 1'22"; 5) Maentyranta a 1'37"; 6) Arcilov a 2'04"; 7) Ellefsaeter a 2'09"; 8) Groenningen a 3'27"; 9) Halvarsson a 3'54"; 10) Steiner a 4'32".

Il finale di Eggen è straordinario. A 5 km. dalla fine è in testa: Eggen si trascina Maentyranta e Tiainen, mentre Vedenin è in crisi e anche Taipale perde terreno. Si rifà sotto Ellefsaeter. Steiner è stanco. Situazione al km. 45: 1) Eggen 2.46'42"; 2) Maentyranta a 10"; 3) Tiainen a 11"; 4) Vedenin a 1'0"; 5) Taipale a 1'05"; 6) Ellefsaeter a 1'23"; 7) Groenningen a 2'34"; 8) Halvarsson a 4'23"; 9) Arcilov a 5'26"; 10) Hischier a 5'47".

All'incredibile progressione di Eggen resiste solo Tiainen (vincitore delle due ultime edizioni della 50 km. di Holmenkollen), che non guadagna ma non perde nemmeno 1": Maentyranta non regge il ritmo e perde quasi 40", Ellefsaeter ha un buon finale ma perde anch'egli da Eggen, e tutti gli altri sono stroncati; Vedenin finisce sesto a 2'38"6. Steiner compie penosamente gli ultimi chilometri, mentre dei non nordici si fanno luce il tedesco-est Grimmer (9.o) e Hischier che mantiene il 10.o posto. Steiner, ritiratosi Nones al 15.o km. (quando era 11.o a 2' da Vedenin) è il migliore degli italiani (14.o)

La classifica finale: 1) Eggen Gjermund (Norv.) 3.3'04"7; 2) Tiainen (Finl.) 3.3'15"1; 3) Maentyranta (Finl.) 3.3'54"3; 4) Ellefsaeter (Norv.) 3.4'46"8; 5) Taipale (Finl.) 3.5'20"3; 6) Vedenin (URSS) 3.5'43"3; 7) Groenningen (Norv.) 3.5'48"2; 8) Halvarsson (Sve.) 3.9'08"6; 9) Grimmer (Germ. Est) 3.9'43"8; 10) Hischier (Svizz.) 3.9'59"6; 11) Nasedkin (URSS) 3.10'23"5; 12) Arcilov (URSS) 3.10'31"8; 13) Stensheim (Norv.) 3.10'51"1; 14) Steiner (It.) 3.11'05"4; 15) Haas (Svizz.) 3.17'39"5; 18) Bacher (It.) 3.22'14"7; 24) Stuffer (It.) 3.25'33"8.

Lars Pedersen

I CAMPIONATI NAZIONALI DI SLALOM GIGANTE

PIAZZALUNGA SU SENONER E LA DEMETZ SULLA CIPOLLA

Deludente quarto Felice De Nicolò - Bene il giovane Detassis - Lidia Barbieri terza ma con netto distacco

S. Martino di Castrozza, 26

Bruno Piazzalunga, del C. S. Esercito, ha vinto il titolo italiano dello slalom gigante imponendosi nella seconda gara dei campionati italiani assoluti di sci prove alpine, in corso di svolgimento a S. Martino di Castrozza. Alle spalle di Piazzalunga, il quale ha impiegato 1'58"79 a compiere i 2500 metri del percorso, tracciato da Ermanno Nogler, con 600 metri di dislivello e 64 porte, si sono classificati, nell'ordine, Carlo Senoner (1'59"47), Gerardo Mussner (1'59"86), Felice De Nicolò (1'59"91) e Claudio Detassis (2'1"50).

Partito con il numero uno, il giovane di Chiomonte Sestriere ha dato subito l'impressione di riuscire a prevalere sul folto lotto dei concorrenti, compreso il drappello dei più esperti azzurri. Il tempo segnato dai cronometri al suo arrivo ha confermato tale impressione, tanto più che atleti come Mahlknecht partito con il numero tre, Mussner, partito con il numero 4, e Senoner, partito con il numero 6, non sono riusciti ad avvicinare il tempo di Piazzalunga.

L'unica seria preoccupazione per Piazzalunga, poteva venire soltanto da Felice De Nicolò, al quale era stato assegnato il numero 9 di partenza. L'esordio sulle nevi di casa, dopo il suo lungo soggiorno in America, è stato abbastanza positivo per De Nicolò in vista degli ormai prossimi campionati mondiali di Portillo. Tuttavia, pur compiendo una buona gara, De Nicolò non è riuscito a far meglio del sorprendente Piazzalunga, il quale, comunque, non è nuovo a prestazioni di rilievo soprattutto quando parte in prima posizione.

Lo stesso direttore tecnico degli azzurri, Ermanno Nogler, ha ricordato le ottime prove di Piazzalunga, il quale forse più di ogni compagno di squadra, sa sfruttare la leggera patina di nevischio sulla pista non ancora battuta da altri concorrenti.

Tra i giovani, oltre naturalmente a Piazzalunga, si sono messi in evidenza il campigliese Detassis, che dopo l'incidente occorsogli lo scorso anno, sta gradatamente ritornando nella forma migliore ed oggi si è classificato quinto. Dopo di lui seguono tutti gli altri migliori, da Compagnoni a Mahlknecht, che tuttavia in un gigante con neve gelata, come era stamane lungo la Tognola, non poteva pretendere molto di più. Da De Biasio, altra felice sorpresa della giornata, a Parini, Valentini e Vachet, classificatisi nell'ordine.

Classifica ufficiale: 1) Bruno Piazzalunga 1'58"79; 2) Carlo Senoner 1'59"47; 3) Gerardo Mussner 1'59"86; 4) Felice De Nicolò 1'59"91; 5) Claudio De Tassis 2'1"50; 6) Giuseppe Compagnoni 2'1"95; 7) Ivo Mahlknecht 2'2"90; 8) Giuseppe De Biasio 2'3"78; 9) Parini Umberto 2'4"32; 10) Renato Valentini 2'4"51; 11) Teresio Vachet in 2'4"73; 12) Martino Fill 2'4"90; 13) Giovanni Di Bona 2'5"55; 14) Osvaldo Demetz 2'6"12; 15) Bruno Maccari 2'6"33.

Giustina Demetz, dello Sci Club Pirovano, si è laureata oggi, sulle nevi della Tognola, campionessa italiana di slalom gigante togliendo così il titolo a Marisella Chevaliard, dello Sci Club Gressoney, che lo deteneva dallo scorso anno ed oggi classificatasi quarta. La Demetz, che ha impiegato 1'48" netti per compiere i 2000 metri del percorso, con 450 metri di dislivello e 52 porte, si è così rifatta della sfortunata prova di ieri, mentre alle sue spalle, si è piazzata Glorianda Cipolla, l'altra grande sconfitta nella libera di ieri. La Cipolla ha impiegato 1'49"16. Terza si è classificata Lidia Barbieri, la neo campionessa della libera che ha realizzato il tempo di 1'50"30.

Al quinto posto si è piazzata l'olimpionica del gigante a Sqaw Valley, Ivonne Ruegg, ora moglie di Gildo Siorpaes. La Ruegg nonostante non abbia più molta dimestichezza con le gare, riesce sempre a far valere la sua classe. Lo scarto di tempo che divide la Demetz da Glorianda Cipolla (1"16) testimonia la notevole differenza di valore della numero uno del discesismo femminile nazionale rispetto alle altre azzurre.

Buone le prestazioni delle giovanissime come la trentina Paola Strauss, che, settima ieri, oggi si è classificata sesta, la gardenese Lotte Nogler, figlia del direttore tecnico degli azzurri, Marisa Mion, quarta ieri e oggi ottava, la Franceschetti e la Monticelli.

La classifica: 1) Giustina Demetz 1'48"; 2) Glorianda Cipolla 1'49"16; 3) Lidia Barbieri in 1'50"30; 4) Marisella Chevallard 1'50"73; 5) Ivonne Siorpaes in 1'51"44; 6) Paola Strauss 1'54"36; 7) Lotte Nogler 1'54"82; 8) Marisa Mion 1'55"; 9) Daniela Franceschetti 1'55"14; 10) Nora Monticelli 1'55"65.

FASE ELIMINATORIA

A Ronchi i campionati regionali di boxe

Ronchi, 26

Con un buon successo di pubblico si sono svolte in serata nella sala Excelsior di Ronchi dei Legionari le semifinali del campionato regionale pugilato dilettanti, prima fase per l'ammissione al campionato nazionale di categoria. Alla riunione erano in programma dieci combattimenti.

Questi i risultati. Piuma: Drio (Libertas Latisana) batte Dreon (SPT) ai punti; leggeri: Mutascio (Crda Monfalcone) b. Antoniutti (Libertas Latisana) per abbandono alla terza ripresa; superleggeri: Martucci (Libertas Latisana) b. Stolfa (Crda Monfalcone) ai punti; Freschi (APU) b. Manuelli (SPT) per k.o.t.; welter: Cocciolo (APT) b. Gustini (Crda Trieste) ai punti; De Luisa (APU) b. Sorli (UPG) per abbandono alla terza ripresa; superwelter: Colauzzo (SPT) b. Tomat (APU) ai punti; Rupini (APT) b. Tomba (Libertas Latisana) per abbandono alla seconda ripresa; medi: Valenta (Crda Trieste) b. Gallo (Libertas Latisana) ai punti; Pitaccolo (Libertas Latisana) b. Da Villa (UPG) per abbadono alla seconda ripresa.

Commissario di riunione il sig. Gatti di Trieste. Arbitri e giudici Comar e Lapresa di Trieste, Fabris di Monfalcone, Marcolini di Udine, Vidoni di Fogliano e Gabrielli di Gorizia.

Questa domenica sera sempre con inizio alle 20.45 avranno luogo le finali. Questi gli incontri di domani: mosca: Pagliaga contro Tricarico; piuma: Driol contro Tricarico II; leggeri: Mutascio contro Bubnich; superleggeri: Martucci contro Freschi; welter: Cocciolo contro De Luisa; superwelter: Colauzzo contro Rupini; medi: Valenta contro Pitaccolo. Inoltre si sono già qualificati alle eliminatorie nazionali il gallo Baldinot (U. P.G.), il mediomassimo Dorni (UPG) e il massimo Martines (Libertas Latisana) per mancanza di avversario.

CAMPIONATO NAZIONALE

Pellarin ai punti batte Patronelli

Venezia, 26

Armando Pellarin di Venezia (kg. 68) ha conquistato il titolo italiano dei pesi superwelter, battendo il detentore Ciro Patronelli di Pescara (kg. 71) ai punti in 12 riprese.

LA DORSISTA MUIR

Tredicenne che riconquista un record mondiale

Durban (Sudafrica) 26

La sudafricana Karen Muir ha stabilito oggi il nuovo record mondiale per le 110 yarde dorso femminili con il tempo di 68"3. La Muir, che ha solo 13 anni, ha riconquistato in tal modo il record della specialità che le era stato tolto solo cinque giorni fa dalla connazionale 17.enne Ann Fairlie a Kimberley. La Fairlie aveva nuotato la distanza in 68"6.

La Muir ha vinto nettamente, precedendo la Fairlie cronometrata in 69" e la francese Christine Caron in 10"2. Nuotando senza sforzo apparente, la Muir era già in vantaggio di una yarda a metà gara e nell'ultima vasca ha ulteriormente distanziato le rivali. A dieci yarde dalla fine, l'ondina sudafricana ha urtato contro una corda il che le ha impedito di ottenere un tempo ancor più brillante.

PESI JUNIORES

Due vittorie dei sollevatori italiani

Parigi, 26

L'incontro di sollevamento pesi juniores Francia - Bulgaria - Italia si è svolto stasera a Parigi sui tre esercizi olimpici (distensione lenta, strappo, slancio). I risultati - Pesi gallo: 1) Kroutchaev (Bulg.) totale kg. 295; 2) Viarengo (It.) 265); 3) Gilbert (Fr.) 235. Pesi piuma: 1) Di Rocco (It.) tot. kg. 290; 2) White (Fr.) 270; N. C. Andonov (Bulg.). Pesi leggeri: 1) Florov (Bulg.) tot. kg. 350; 2) Y. Fourrier (Fr.) 320; 3) Laudani (It.) 290. Pesi medi: 1) Proto (It.) tot. kg. 380; 2) Mullet (Fr.) 370; N. C. Kotchev (Bulgaria).

Triestina-Crda Monfalcone 1-0. Per il torneo giovanile semiprofessionistico di calcio, la Triestina ha battuto ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura il Crda Monfalcone per 1 a 0. L'unica rete della giornata è stata realizzata al 13' del primo tempo da Ispiro.

SUL CAMPO DI PANZANO LA GARA CENTRALE DELLA SERIE «C»

Il Como da Grado a Monfalcone per concedere un'attesa rivincita

Aumentata la capacità delle tribune - Confermato il rientro di Galeone - La formazione dei lariani - Un cauto ottimismo

Monfalcone, 26

Ore di febbrile attesa, a Monfalcone, per l'incontro di cartello che allo stadio di via Cosulich è in programma per domani pomeriggio. Ai piedi della Rocca giungerà la compagine del Como che attualmente si trova in testa alla classifica. Ed è questo particolare che mette un po' di pepe nell'aspettativa degli sportivi monfalconesi, i quali ritengono che, sulle rive del Lario, gli aziendali abbiano perso immeritatamente.

Anche in queste ultime ore della vigilia, si registra la ferma intenzione dei cantierini a battersi con generosità sul piano agonistico e bene su quello tecnico, puntando al risultato positivo. Fra le righe si dovrebbe dire che nell'ambiente cantierino si culla la speranza di poter giungere alla vittoria per restituire al Como quanto aveva dato agli aziendali nell'ottobre scorso. Se ciò non potrà essere attuato, si tenderà al pareggio che, contro la capolista, è già un risultato probante.

Oggi, i dirigenti cantierini hanno confermato il rientro nella linea attaccante dell'interno Galeone al posto del rincalzo Fogar. In tutti gli altri ruoli vengono riconfermati gli atleti che hanno pareggiato a Cremona, domenica scorsa. Da eventuale rincalzo fungerà Ciclitira, il quale però, non si trova ancora fisicamente a posto dopo l'incidente alla caviglia. Lo schieramento del CRDA sarà questo: Sorato; Kuk, Mreule; Sortino, Valenti, Cossar; Campolunghi, Galeone, Ive, Derossi, Poletto. Gli atleti designati sono in buone condizioni fisiche e morali e ciò fa bene sperare per un'auspicata loro buona prestazione.

Allo stadio cantierino si è voluto mettere a posto il terreno di gioco per questa attesa partita. Il soffice tappeto verde è stato spianato e rullato. Sono, poi, state erette tribune suppletive per aumentare la capienza di spettatori.

Il Como, da quanto si apprende direttamente dalle rive del Lario, è partito questa mattina alla volta di Grado e raggiungerà Monfalcone nel primo pomeriggio di domani. La comitiva comprende tredici atleti, e precisamente: Maschietto, Paleari, Boriani, Ballarini, Barzaghi, Pestrin, Girol, Sironi, Musiello, Mognon, Giacomucci, Canali e Verga. I due ultimi dovrebbero fungere da rincalzi ed il loro impiego eventuale è subordinato alle condizioni del terreno, se saranno pesantissime.

M. C.

Arbitri di Serie «C»

Firenze, 26

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C. Girone «A». CRDA-Como: Fuschi (Pescara); Ivrea - Entella: Pignatti (Lucca); Marzotto - Mestrina: Sorrentino (Roma); Parma - Savona: Lattanzi R. (Roma); Piacenza-Triestina: Grava (Ivrea); Rapallo-Legnano: Bianchi (Firenze); Solbiatese - Trevigliese: Firmi (Crema); Treviso-Biellese: Menegali (Roma); Udinese - Cremonese: Ferrari (Rovereto).

Confermata a Rocco la pesante squalifica

Roma, 26

La Commissione d'appello federale della Federazione italiana gioco calcio, riunitasi oggi a Roma, ha respinto il reclamo del Torino contro la squalifica fino al 31 marzo prossimo dell'allenatore Nereo Rocco. Nel corso della riunione sono stati esaminati anche alcuni reclami presentati da società, tecnici e giocatori dei campionati minori.

All'inglese Denson il G. P. Frejus ciclistico

Frejus, 26

L'inglese Denson ha vinto il Grand Prix ciclistico del Frejus, con il tempo di 3 ore 56'25"; a cinque secondi di distanza si è classificato il francese Guimbart, che ha battuto in volata i connazionali Jean Dumont e René Grelin.

SERIE A DI PALLAVOLO

Trieste - Genova 3-2 ma senza gloria

Hanno vinto i Vigili del Fuoco di Trieste per 3 a 2, ma quanto hanno dovuto faticare per ridurre alla ragione l'Italsider. Gli ospiti, una compagine alquanto modesta, che vive quasi esclusivamente sulle prodezze dell'anziano ma sempre valido Mazzi, hanno dato parecchio filo da torcere agli uomini di Gretti che solamente nell'ultimo set hanno riscattato in parte la pessima esibizione.

Quali le cause di questa opaca prestazione? In primo luogo la sommaria preparazione di quasi tutti i giocatori, fatta eccezione per Veliak e Di Lauro, e quindi la leggerezza con la quale i triestini, tutti indistintamente, hanno affrontato l'Italsider. Alla base di tutto sta forse un peccato di presunzione. I Vigili del Fuoco, tecnicamente di gran lunga superiori ai liguri, ritenevano forse di poter fare un solo boccone di Mazzi e compagni e hanno iniziato al piccolo trotto.

L'Italsider si assicurava così il primo set per 15 a 13 dopo aver toccato un vantaggio massimo di sei punti (14 a 8). Nella seconda frazione gli ospiti partivano di slancio e in breve si portavano sul 9 a 4. I locali, toccati nell'orgoglio, reagivano e riuscivano ad annullare il vantaggio terminando vittoriosi per 15 a 11. La musica non cambiava tono nemmeno nel terzo set: partenza razzo dell'Italsider e inseguimento dei «pompieri» che grazie alle prodezze di Veliak riuscivano ad acciuffare i rivali proprio sul 14 a 14 e quindi, sullo slancio, mettevano al sicuro altri due punti e la frazione.

Il gioco, a questo punto, sembrava fatto. L'Italsider però approfittava ancora una volta dello scarso impegno e della cattiva vena dei triestini e vinceva in carrozza il quarto «quindici» (15 a 4), riequilibrando così le sorti. Nel set decisivo gli uomini di Gretti rivelavano finalmente il loro vero volto, e con alcune pregevoli azioni (in evidenza il solito Veliak e Pavlica) mettevano al tappeto l'Italsider che cedeva per 15 a 9.

VIGILI DEL FUOCO: Gianeselli, Di Lauro, Moi, Zanmarchi, Pavlica, Capodei, Opera, Zottich, Venturi, Dragan, Veliak. ITALSIDER: Mazzi, Marrè, Brunenghi, Conti, Sormani, Floris, Pastorino, Fornaroli, Firenze. ARBITRI: Catanzaro di Padova, Leotta di Gorizia e Callin di Trieste.

C. N.

SESSANTASEI CAVALLI IN PISTA OGGI A MONTEBELLO

Nelle due riserve Totip favoriti Nuovastella e Agadir

Trivento e Spriano oppositori della coppia della «York» Incerta sfida fra i «3 anni» Mosè d'Ausa e Montepulgo

Nel convegno di questo pomeriggio a Montebello due riserve Totip reggono il cartellone. Nel «Premio degli Attori», alla pari sui 1650 metri, le possibilità di Nuovastella sono rilevanti. La figlia di Scotch Thistle, tranne una volta, che è giunta seconda, ha sempre vinto sulla pista triestina e con ogni probabilità continuerà la serie anche se il 5 anni Trivento può impegnarla a fondo. Questi i due cavalli protagonisti mentre degli altri possono accampare qualche pretesa di piazzamento, Batan, Petronio e Bionda.

Per Agadir pronostico senza discussioni nel «Premio del Teatro». Sulla media distanza il cavallo di Quadri non dovrebbe avere patemi e va indicato senza riserve. Più incerta la designazione del secondo arrivato che potrebbe essere Spriano, gli avvantaggiati Cactus, Opi e Grestasio permettendo, mentre anche Rutenio non va dimenticato.

La prova dei puledri di 3 anni si annuncia con un equilibrato confronto fra Mosè d'Ausa e Montepulgo. Il progredito allievo di Mazzuchini è stato sul punto di beffare i primi della classe domenica scorsa, il pupillo di Piratti nella sua costante ascesa ha fatto intendere di voler diventare qualcuno. Dovrebbe scaturire un piacevole confronto che avrà in Tegea e nell'avvantaggiata Anzara le sorprese più attendibili.

In complesso un convegno affollato di partenti, ben 66 nelle otto corse, nel quale figurano pure due incerte divisioni dell'handicap valevoli entrambe per la scommessa «doppia accoppiata» al solito gustosa attrazione per i giuocatori.

«Premio degli Artisti». A m. 2080: 1) Roana (Piratti), 2) Picciotta (Candotti); a m. 2100: 3) Valvoletta (Quadri), 4) Nitore (Ciolli), 5) Wander (Ceugna), 6) Gregory (Camisotti C.).

«Premio degli Applausi», mista. A m. 1680: 1) Pinta (Camisotti C.), 2) Anzara (Belladonna), 3) Solindora (Tiego), 4) Dixi (Ciolli); a m. 1700: 5) Plaustro (Quadri), 6) Mosè d'Ausa (Mazzuchini), 7) Montepulgo (Piratti), 8) Tegea (Zeugna).

«Premio dei Costumi». A m. 2050. 1) Caligera (Bordon), 2) Gradese (Belladonna), 3) Norico (Mazzuchini), 4) Abamy (Candotti), 5) Napsa (Bragaloni), 6) Camporoppolo (Corsi A.).

«Premio degli Attori» - R. A m. 1650: 1) Bionda (Bragaloni), 2) Sferza (Belladonna), 3) Meco (Cadalbert), 4) Petronio (Mazzuchini), 5) Batan (Ceugna), 6) Nuovastella (Quadri), 7) Colosseo (Granzotto), 8) Trivento (Mescalchin F.), 9) Bizza (Piratti).

«Premio delle Maschere», periziata, 1.a div., amatori. A m. 1640: 1) Irziabella (Renner), 2) Cleto (Turchesi), 3) Hobby (Canini), 4) Allier (Candotti), 5) Algeria (Susmel E.), 6) Ustrina (Morselli), 7) Homo (Bordon); a m. 1660: 8) Loietto (Toich), 9) Cerere (Corsi A.).

«Premio del Teatro» R. A m. 2080: 1) Velario (Bragaloni), 2) Grestasio (Piratti), 3) Opi (Belladonna), 4) Cactus (Mazzuchini); a m. 2100: 5) Spriano (Mescalchin F.), 6) Agadir (Quadri); 7) Rigel (Ceugna), 8) Robbidar (Sterle), 9) Rutenio (Cadalbert).

«Premio delle Maschere», periziata, 2.a div. A m. 1640: 1) Olinto (Esposito N.), 2) Curzio (Sterle), 3) Nairghi (Cadalbert), 4) Narbruna (Ceugna), 5) Dondo (Piratti); a m. 1660: 6) Neged (Ciolli), 7) Lazzarino (Belladonna), 8) Vispo da Enea (Granzotto), 9) Binda (Mazzuchini).

«Premio delle scene». A m. 1680: 1) Amusette (Mazzuchini), 2) Tergesteo (Susmel E.), 3) Zinovio (Ceugna), 4) Devolina (Ciolli); a m. 1700: 5) Nagpur (Belladonna), 6) Bella del Piave (Granzotto), 7) Pedrinis (Mescalchin F.), 8) Tiller (Zeugna); a m. 1720: 9) Giacometti (Piratti), 10) Arfi (Quadri).

Ecco i nostri favoriti: «Premio degli Artisti»: Wander, Valvoletta, Gregory. «Premio degli Applausi»: Mosè d'Ausa, Montepulgo, Anzara. «Premio dei Costumi»: Norico, Abamy, Napea. «Premio degli Attori»: Nuovastella, Trivento, Batan. «Premio delle Maschere», 1.a div.: Allier, Ustrina, Hobby. «Premio del Teatro»: Agadir, Spriano, Rutenio. «Premio delle Maschere», 2.a div.: Olinto, Nairobi, Narbruna. «Premio delle Scene»: Nagpur, Tiller, Giacometti.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: Cremcaffè - Cervignano, stadio comunale di Valmaura, ore 15; Arsenale - Palmanova, campo viale Sanzio, ore 15.

Dilettanti 2.a cat.: Libertas - Edera, campo via Flavia, ore 10.30; Fortitudo - San Canciano, campo Muggia, ore 15; Postelegrafonici - Turriaco, campo viale Sanzio, ore 10.30.

Finale campionato «Allievi»: Ponziana - Triestina, stadio Valmaura, ore 10.

Amichevole: Rosandra Zerial - Koper di Capodistria, campo Bagnoli, ore 15.

BASKET

Serie A femminile: Mivar Trieste - Omsa, palestra comunale di Muggia, ore 17.15.

Serie B maschile: Ginnastica Triestina - Nuova Becchi Forlì, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie C maschile: Italsider Trieste - Virtus Murano, palestra comunale di via della Valle, ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre internazionale maschile (org. Bor) con partenza da Aurisina, ore 10.

Corsa campestre provinciale femminile (org. S. G. T.) con partenza da Banne, ore 10.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

ANTICIPO DEL DERBY ISONTINO DI BASKET

Dalla Goriziana travolta (83-51) la Safog solo nell'ardente ripresa

Equilibrato il primo tempo (35-32) - Gli aziendali cedono alla distanza - Una bella e corretta partita

Gorizia, 26

Una folla strabocchevole ha fatto da cornice al derby stracittadino fra Goriziana e Safog, conclusosi con la netta vittoria della squadra di Zorzi. Clima assai teso all'inizio con le due squadre che si fronteggiano in perfetto equilibrio fino a metà tempo. La Safog difende «a zona»; viceversa la Goriziana mantiene per tutta la partita una accorta difesa «a uomo».

Il primo vantaggio è degli ospiti grazie a un bel tiro di Brumatti. Le due compagini sono in campo con i loro migliori quintetti. L'altalena del punteggio dura come abbiamo detto fino al 10'; poi la Goriziana prende quattro punti con Rossi. I punti di scarto diventano nove al 12', il confronto è molto animato, ma si mantiene sul limite della correttezza. Hualic e Brumatti sono i più attivi per gli aziendali; fra gli unionisti appare in buona vena Pozzecco. Verso la fine del tempo la Safog opera una discreta rimonta e passa anzi a condurre al 18' con Cella (31 a 29). Bisesi ristabilisce le distanze e Krainer sigla il vantaggio. Il primo tempo si chiude 35-32 per la Goriziana.

Nella ripresa l'equilibrio dura poco: cinque minuti appena. Quando la Goriziana riprende il «pressing» scombussola l'affaticato quintetto aziendale. Non vi è come nella partita di andata una sola carta vincente: tutti danno il loro contributo all'impennata ormai progressiva. Il divario di classe e di punti continua a salire. E' di dieci punti al 10', di venti al 15' e sarà di trentadue alla fine. Annullati Brumatti e Hualic, in scarsa vena Medeot, la Goriziana ha via libera con Rossi, Krainer e Turra, i migliori di questa seconda parte. Anche Kristancic ha degli ottimi spunti.

La conclusione è ormai segnata e la partita infatti non riserva ulteriori emozioni se non alla fine per un increscioso episodio di cui è protagonista il safogino Hualic, già espulso dal campo per una scorrettezza ai danni di Michelini. Al giocatore saltano i nervi e se la piglia con uno spettatore: isterismi che non si giustificano in una partita lealmente combattuta e vinta dai migliori. Arbitraggio non esente da pecche ma in definitiva accettabile.

GORIZIANA: Turra 9, Krainer 17, Rossi 17, Ponton 2, Pozzecco 14, Comelli 3, Michelini 1, Bisesi 8, Nanut 4, Kristancic 8. SAFOG: Brumatti 14, Medeot 10, Cella 4, Hualic 11, Plotegher 10, Lodatti, Illicher, Baucon 2, Travan, Marussi. ARBITRI: Lelli e Burcovich di Venezia. Note: Tiri liberi realizzati 23 su 34 dalla Goriziana; 15 su 24 dalla Safog. Usciti per cinque falli nel secondo tempo al 5' Baucon; al 17' Plotegher, al 19' Cella. Espulso al 20' Hualic.

Giancarlo Bulfoni

La «A» di basket

Roma, 26

Risultati della 17.a giornata del campionato italiano di pallacanestro maschile di serie A: a Varese: Ignis batte Petrarca 82-72 (32-29); a Bologna: Candy batte Pesaro 84-77 (38-40); a Roma: Partenope batte Stella Azzurra 71-68 (61-61); a Milano: Simmenthal batte all'Onestà 76-73 (33-38); a Biella: Biella batte Alcisa 67-65 (32-30).

La classifica: 1) Ignis p. 30; 2) Simmenthal 28; 3) Petrarca e Candy 24; 5) All'Onestà 18; 6) Oransoda e Reyer 16; 8) Biella 14; 9) Stella Azzurra, Pesaro, Alcisa, Partenope 8. Reyer e Oransoda una partita in meno. meno.

Cremcaffè - Cervignano allo Stadio di Valmaura

Il Cremcaffè ha ultimato ieri pomeriggio la preparazione sul campo di via Flavia con un galoppo protrattosi una trentina di minuti. L'allenamento, fuori programma, è stato deciso dai tecnici giallorossi in seguito al fatto che per due settimane consecutive la squadra è stata costretta a riposare. L'undici triestino sarà così composto: Coassin; Sterle, Fontanot; Bassanese, Polli, Baudaz; Gamboz, Curzolo, Verbacci, Grimm, Marchionni.

La partita contro il Cervignano, che avrà inizio alle ore 15, verrà disputata sul terreno dello stadio di Valmaura.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. Campionato allievi: gara di ritorno, finale per il 1.o posto, Ponziana A - Triestina alle ore 10 allo Stadio Valmaura. Campionato locale juniores: Edera-Ponziana A, campo Flavia, ore 12.30; Libertas A - S. Sergio A, campo Flavia, ore 8.30; Union - S. Anna, campo Bagnoli, ore 8.30; Muggesana A - Fortitudo A, campo Muggia, ore 10.30; Tergeste A - Aurisina, campo Guardiella, ore 11.30; G. Viani - Barcolana, campo Ponziana, ore 13.30; Esperia A - Roianese A, campo Ponziana, ore 11.30; CRDA - S. Giovanni A, campo S. Giovanni, ore 8.30; Primorje - Roianese B, campo Aurisina, ore 13.30; Tergeste B - Esperia B, campo Guardiella, ore 8.30; S. Giovani B - Triestina B, campo S. Giovanni, ore 12.15; riposa: Ponziana B; Breg - Fortitudo B, campo Bagnoli, ore 10.30; S. Sergio B - Ponziana C, campo Flavia, ore 15; Triestina A - Libertas B, campo Guardiella, ore 10; riposa: Cremcaffè.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

BABY sitter offresi ore diurne e serali. Telefonare 36315 ore 12-14. 22210 A

CINQUANTENNE offresi governo casa signorile, massimo due persone. Scrivere Passaporto 1974722 P, Fermo Posta Gorizia. 314 A

PRESTASERVIZI offresi tre volte sett. pomeridiane, centro. Tel. 48737. 42231 A

PRESTASERVIZI 40enne fidata referenziata, ore mattinali, offresi. Scrivere Cass. 42303 A SPI.

SIGNORA di cuore assisterebbe persona ammalata. Telefonare 96965, pomeriggio. 22418 A

22ENNE conoscenza perfetta francese offresi bambinaia. Telefono 90070. 41807 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A.A. CERCASI donna servizio. Tel. 49551. 42285 B

AFFITTO per villeggiatura Opicina. Tel. n. 221754. 10649 B

CAMERIERA stabile, referenziata, capace servire tavola, cerca casa signorile. Presentarsi piazza Libertà 7, lunedì mattina. 21829 B

CERCASI prestaservizi mezza giornata esclusi giorni festivi paraggi via Rossetti. Telefonare solo pomeriggio 95413. 41843 B

CERCASI tuttofare intera giornata. Nutzati, tel. 68561. 43764 B

CERCASI prestaservizi possibilmente referenziata per 3 ore mattina almeno 4 volte la settimana. Telefono 31270. 22188 B

CERCASI stabile tutto fare referenziata per persona sola. Telefonare 37248 ore 9-11 lunedì. 22178 B

CERCASI donna fissa anziana per signora sola, appartamento piccolo (casa nuova). Tel. 67123. 22206 B

CERCASI donna per custodia piccola bambina. Leggeri lavori domestici dalle 8 alle 17.30. Telefonare 91241. 22208 B

CONIUGI soli residenti Monfalcone cercano domestica stabile capace fidata stipendio secondo richiesta. Telefonare n. 67703 dalle ore 20 alle 21 Trieste oppure scrivere Cassetta 21835 B SPI, Trieste.

CONIUGI soli cercano domestica stabile media età. Tel. lunedì dalle 9.30 alle 12.30 al n. 37409. 22228 B

CUOCA referenziata, con molti anni di esperienza, offresi per servizi famiglia o esercizio. Telefonare 98410. 43722 B

DONNA pulizie massimo quarantenne cercano tre persone. Presentarsi Commerciale 41 pt. ore 9-14. 22368 B

FAMIGLIA solo adulti cerca domestica referenziata, escluso cucina, tutti elettrodomestici, 8.30-17. Telefonare lunedì n. 28776. 41893 B

FAMIGLIA cerca prestaservizi dalle 8.30 alle 15.30 buon trattamento. Telefonare 28084, 8.30-10-30, 19-21. 22182 B

PICCOLA famiglia centralissima via Teatro Romano cerca domestica referenziata 8-17 o fissa. Telefonare 30164, ore pasti 41963 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino. Tel. 67081. 22386 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia zona Commerciale alta. Tel. 26286. 22378 B

PRESTASERVIZI tre giorni settimana cerca famiglia tre adulti ore 9-12. Telefonare lunedì 23820.

PRESTASERVIZI referenziata, ore mattina, lavori leggeri cerca signora sola. Telefonare 91451 pomeriggi. 42051 B

PRESTASERVIZI referenziata ore combinarsi cercasi. Telefono 29858. 42045 B

RAGAZZA referenziata, tuttofare, amante bambini, servizio completo, ottimo stipendio cercasi. Tel. 29778, ore 19-20.30. 21905 B

RAGAZZETTA stabile cercasi. Telefono. 35312. 43502 B

SIGNORINA referenziata per bambina 3 anni preferibilmente conoscenza tedesco cercasi. Telefonare 221515 ore 20. 43642 B

TUTTOFARE capacissima referenze ottime cerca piccola famiglia, dalle 8 alle 16. Tel. 51102. 42323 B

C Richieste d'impiego L. 20

ASSISTENTE edile lunga pratica, referenze, offresi. Telefonare 46059. 21879 C

ASSISTENTE edile capace cementi armati, lavori stradali, molti anni di esperienza, serio volonteroso offresi. Cassetta n. 22234 C SPI.

AUTISTA, con proprio furgone Ape, offresi a ditta per consegne. Telef. 45291. 41763 C

AUTISTA 35.enne con decennale esperienza, offresi eventualmente vettura propria. Cassetta 43616 C SPI.

AUTISTA «D» «E» pubblica con passaporto, offresi prontamente. Tel. 734350. 21901 C

BELLA presenza offresi quale cassiera pratica banco oppure altro genere purchè decoroso. Tel. 50219. 42233 C

BRAVA tagliatrice figurinista offresi. Cassetta 22422 C SPI.

CASSIERA 20enne pratica, anche steno-dattilografa, offresi. Cassetta 41939 C SPI.

CONIUGI con bambina 11-enne, patente B e 500 cc. offronsi come custodi, portinai, ecc., purchè vengano assunti tutti e due, e posto stabile. Cassetta 42203 C SPI.

CONIUGI soli media età offronsi portinai o custodi con o senza alloggio. Telefono 66106. 22158 C

CAMERIERE, presenza, attivo, offresi. Tel. 70671. 43654 C

COMMESTIBILISTA 52enne dinamico svelto lunga pratica offresi anche mezza giornata. Accordi Cass. 42033 C SPI.

CORRISPONDENTE perfetto inglese, conoscenza sloveno, stenodattilografia, offresi mansioni ufficio, oppure cassiera. Cassetta 43504 C SPI.

CUOCO chef o capo partita abile libero subito, offresi. Tel. 814958. 42339 C

CUOCO pensionato pratico famiglia offresi. Scrivere cassetta 43680 C SPI.

CUOCO pratico pasticceria offresi. Tel. 811353. 42075 C

ESPERTO contabilità impianti magazzino personale consulenza offresi. Cass. 21807 C SPI.

ESTETISTA diplomata offresi. Cassetta 22422 C SPI.

FALEGNAME specializzato qualsiasi lavoro, lucidatore provetto, offresi a ditta Tel. 40396. 42097 C

FATTORINO con propria 600 cerca adeguata attività anche come autista addetto a carico e scarico merci. Tel. 47516. 43493 C

FATTORINO offresi anche mezza giornata con o senza motofurgoncino, miti pretese. Telefonare 64116. 43716 C

GIOVANE 24 anni disegnatore meccanico offresi modesta retribuzione. Tel. 33715. 42291 C

GIOVANE 22 anni volonteroso con patente e propria macchina qualsiasi lavoro. Tel. 65905. 41957 C

IMPIEGATA ventenne pratica ufficio, veloce dattilografa, offresi. Telefono 62284. 42271 C

IMPIEGATA pratica spedizioni, tedesco madrelingua, cerca impiego. Offerte Cassetta 41813 C, SPI.

IMPIEGATO giovane ragioniere, esperienza pluriennale contabilità anche meccanizzata, lavori ufficio, documenti doganali, patente auto, offresi eventualmente anche mezza giornata. Cassetta 21883 C SPI.

LAUREATO già agente pratico assunzioni e liquidazioni offresi compagnia di assicurazioni. Cassetta 42155 C SPI.

OFFRESI signorina per ufficio madrelingua tedesco, conoscenza inglese, francese, italiano. Cassetta 42183 C SPI.

OPERAIO elettricista pratico riparazioni cantieri e bruciatori offresi a ditta. Telef. 731598. 41863 C

PENSIONATO offresi portinaio guardiano, miti pretese. Cassetta 21811 C, SPI.

PENSIONATO ex uff. marittimo offresi mansioni fiducia ottime referenze. Patente et propria. Cassetta 41953 S SPI.

PERITO chimico industriale, assolto obblighi militari come ufficiale, occuperebbesi anche lavoro tecnico commerciale. Cassetta 22156 C SPI.

PERITO telecomunicazioni militesente, patente B, primo impiego offresi. Casella 42263 C, SPI.

RAGIONIERA 20-enne 2.o impiego, conoscenza inglese, pratica paghe, contributi edili offresi, miti pretese. Tel. 53033. 22240 C

SENZA retribuzione occuperei qualche ora settimanale correzione bozze, corrispondenza. - Cassetta 22318 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA computista commerciale, triennale esperienza, giovane, coniugata, di bella presenza, disponibile lunedì, offresi. Telefonare lunedì 59100 ore 9-13. 22354 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, ventennale pratica ufficio, referenziata, offresi preferibilmente mezza giornata. Cassetta n. 21831 C, SPI.

SPOSATEVI con chi volete: ma fotografatevi da «Giornalfoto». Telefonate in tempo a «Giornalfoto» (61515 - 38790) o recatevi nel negozio di Piazza della Borsa 8 per prenotare il servizio fotografico delle vostre nozze.

MACCHINE FOTOGRAFICHE, proiettori, cineprese, materiale fotografico in genere: per i vostri acquisti, interpellarci non vi costa niente. Noi vi garantiamo prezzi ottimi, massima assistenza, un vasto assortimento. «GIORNALFOTO», Piazza della Borsa 8.

18.ENNE conoscenza dattilografia, contabilità, tenuta libri paga, offresi per ufficio, commessa, cassiera. Telef. 79993. 41935 C

18.ENNE computista commerciale, stenofattilografa, pratica ufficio, offresi pomeriggio. Tel. 810298 ore ufficio. 22236 C

21ENNE computista commerciale, militesente, patente B, offresi. Cassetta 43684 C, SPI.

23-ENNE patente «B», abile autista con passaporto offresi commesso per città o negozio. Telefonare lunedì 97144. 42185 C

33.ENNE, esperto agenzia viaggi, parla correntemente inglese, tedesco, francese, impiegherebbesi come portiere notturno albergo Trieste. Offerte cassetta 21711 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, 41317. 42040 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 725507. 42191 CC

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi; tel. 732054. 43506 CC

A.A. MURATORE piastrellista, esegue restauri, rivestimenti. pitturazioni. Telefonare 93616. 22394 CC

A.A. PITTURAZIONI, restauri, rivestimenti, case, ville, appartamenti, negozi, bar, esegue piccola impresa. Prezzi assoluta concorrenza. Tel. 732231. 43572 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, Tel. 90497. 20986 CC

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi, via Crispi 11, portineria. 42209 CC

A. STUFE kerosene, bruciatori nafta eseguiamo, riparazioni, puliture revisioni. Termotecnica, 31649. 22462 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 42081 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo Piazza Goldoni. Tel. 77705. 43492 CC

CALLISTA autorizzata servizio a domicilio per appuntamento. Telef. 52932. 42031 CC

CAMOSCIO antilope cinghiale tinge pulisce Tintoria La Triestina, Zovenzoni 4 - Madonnina 38 - Roma 18. 21423 CC

CORREDI ricami mano, macchina, riparazioni colli polsi eseguonsi. Tel. 723215. 22228 CC

DATTILOGRAFA veloce e precisa assume qualsiasi lavoro a domicilio. Telefono 62284. 42271 CC

ELETTRICISTA offresi anche per piccole riparazioni. Telefonare 32086. 22200 CC

ESEGUO restauri, riparazioni tetti, fognature, sopraelevazioni aggiunte, muri. Telefono 29940. 22202 CC

FORNITURA parchetti, lavori pavimentazione in legno, assoluta garanzia. Rivolgersi via Timeus 4, telef. 90296. 42346 CC

IDRAULICO montaggio bagni riparazioni in giornata. Telefono 59910. 42013 CC

IMPIANTI acqua-gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie. Riparazioni garantite. Telef. 723739. 22266 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 723025, Cigoi. 22288 CC

PARCHETTI raschiatura riparazioni applicazione vernice sintetica, assortimento marmettoni plastica, puntualità e garanzia lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 42341 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15. telef. 36706. 27292 CC

PITTORE offresi prontamente prezzi modici, con garanzia. Telefono 723823. 42287 CC

PITTORE muratore tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28, telef. 94616. 43490 CC

PITTORE decoratore esegue camere gesso 9000, tappezzate 20 mila. Telefonare 59080. 43730 CC

PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 25422. 42067 CC

PITTORE appartamenti, negozi scale, piastrellature, assume preventivi, ordinazioni. Telef. 723641. 42241 CC

RESTAURI appartamenti, negozi, opere murarie esegue impresa specializzata pavimentazioni ceramica linoleum gomma ecc. Massime condizioni di pagamento. Telefonare 96329. 22328 CC

RIPARAZIONI televisori radio transistor fonovaligie antenne. Udine 19, tel. 68431. 21915 CC

RIPARIAMO televisori, transistors, radio, fonovaligie, ecc., in giornata e con garanzia. Prezzi modici. Installazione antenne TV. Radio Fioretto. Tel. 730310 - 733295. 43536 CC

RISCALDAMENTO -acqua -gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, tel. 41410, eventualmente pagamento dilazionato. 42129 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Tel. 722179. 43710 CC

SARTA pratica assume ordinazioni clientela fine oppure mezzo terzi. Telefono 815281. 21801 CC

SARTORIA uomo-signora confeziona su misura, rimoderna, rivolta. XX Settembre 9. 43728 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV, tel. 41605. 42215 CC

SI esegue lucidatura mobili, modifiche e riparazioni. Informazioni telef. 78586. 22338 CC

SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646, ore 13-15. 42333 CC

SI eseguono tavoli e sedie pronti e su ordinazione. Informazioni telef. 78586. 22338 CC

SIGNORA indipendente offresi qualsiasi lavoro di cucito, distinte famiglie. Telefonare 70991. 22296 CC

VANONI, dichiarazioni, rettifiche, ricorsi, prepara accreditato Studio ragioneria. Piazza Ponterosso 6, II. Telef. 68659. 41991 CC

VETRAIO artigiano esegue domicilio ristuccature riparazioni lavoro accurato. Telef. 730301. 21797 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A. SIGNORE e signorine desiderose di avviarsi ad una sicura e ben retribuita carriera commerciale si presentino agli uffici della Elettrodomestici Italiana, via Coroneo 33, lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. 21863 D

A.A.A. APPRENDISTA 15-16-enne per confezioni cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 42159 D

A.A.A. APPRENDISTA commessa, quindicenne, sedicenne pasticceria. Rossetti 37. Tel. 90465. 21869 D

A.A.A. CERCHIAMO giovani distinti massimo trentenni per vendita diretta elettrodomestici. Corso istruzione, retribuzione fissa, possibilità carriera. Presentarsi lunedì ore 16-18, Electrolux S.p.A. Piazza della Libertà 6, I piano. 22404 D

A.A.A. RIZZOLI Editore offre facile lavoro ad elementi dinamici bella presenza, preferibilmente signorine e studenti universitari. Lavoro organizzato con larghe possibilità di guadagno e carriera. Presentarsi lunedì ore 15-18 in via S. Lazzaro 16, 1.o piano. 22352 D

A.A.A. SIGNORE-INE età 18-28 anni cerca ditta locale per lancio nuovo prodotto pubblicitario. Assicuransi fisso e provvigioni. Telefonare 50834, lunedì pomeriggio dalle ore 16-19. 42347 D

A. DUE ragazze per negozio signorile frutta assumo. Hermet 3, tel. 24088. 42223 D

AIUTO commessa pratica ramo pasticceria cercasi, riposo domenicale. Presentarsi via Villan De Bachino 4 (Roiano). 41865 D

AIUTO o internista anche non pratica per bar, cercasi. Telefono 90023. 22400 D

AIUTO commessa-o conoscenza sloveno, massimo 18 anni, negozio motocicli, cercasi. Crispi 8. 42365 D

AIUTO commessa e commessa pratica ramo pasticceria cercansi, riposo domenicale. Presentarsi via Carducci 32. 41865 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Pielli, via Carducci 5. 22362 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Roze, Roiano. 42047 D

APPRENDISTA ufficio, scuole inferiori, ottimo italiano-sloveno, presenza, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 42295 D SPI.

APPRENDISTA sarta uomo buona retribuzione cercasi. Via S. Maurizio 2, I piano. 42293 D

APPRENDISTA commessa 16enne alta bella presenza cercasi. Deirossi calzature, piazza San Giovanni. 42073 D

APPRENDISTA fotografa-o cerco subito disposta trasferirsi negozio spiaggia. Telef. 66646. 42069 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica manicure o mezza lavorante, ottimo trattamento salariale, cercasi. Tel. 723344. 22406 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Telefonare lunedì n. 31870. 22232 D

APPRENDISTA aiuto commesso cercasi. Zennaro, piazza Venezia 4. 42007 D

APPRENDISTA commessa anni 14-16 per negozio calzature. Presentarsi lunedì, via Machiavelli 17, Modellina. 21821 D

APPRENDISTA parchettista cercasi possibilmente con patente A. Telefonare 90497. 22464 D

APPRENDISTA mezzalavorante sarta da donna cercasi prontamente, Mazzini 16, telef. 64309. 41961 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Maria, via Cologna 47. Tel. 41325. 42145 D

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN DATO DI FATTO CHE NON PUO' NON TORNARE A ONORE DEI «LIBERATORI»

Stragi e vendette evitate dal nuovo Governo del Ghana

Drammatico racconto della moglie di Nkrumah sulla sua cattura e il suo rilascio
Il dittatore spodestato si recherebbe al Cairo o forse nella capitale inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Nkrumah, il deposto Presidente del Ghana, dovrebbe arrivare in aereo a Londra da Hongkong lunedì mattina. La notizia proviene da Hongkong e ha per fondamento il fatto che sono stati prenotati posti per lui e per il suo seguito su un aereo della BOAC che parte domani per la capitale inglese. Nella notizia si aggiunge che egli è arrivato oggi in aereo da Pechino e Canton e che proseguirà domattina in treno per la colonia britannica. Il tono di certezza con cui la notizia è data la fa anteporre a certe voci secondo cui Nkrumah raggiungerebbe la moglie e i figli rifugiati al Cairo e a tale scopo il Governo egiziano gli avrebbe mandato incontro a Karachi un aereo delle linee arabe. Nkrumah, secondo queste voci, avrebbe dovuto raggiungere oggi Karachi da Pechino.

Il programma del Comitato di Liberazione nazionale in nome del quale il generale Ankrah governa è intanto stato reso noto oggi da una trasmissione di Radio Accra. Il Comitato ha anzitutto ringraziato la popolazione dello spontaneo appoggio ricevuto e poi ha comunicato di non avere ambizioni politiche, di non mirare a un potere permanente, ma di voler passare al più presto le consegne a un Governo civile rappresentativo, formato secondo le buone regole costituzionali. Perciò sarà nominata appena possibile una commissione costituzionale con il compito di tracciare una nuova Costituzione da sottoporre prima all'approvazione del Comitato di Liberazione nazionale e poi all'intero Paese mediante referendum. Nella nuova Costituzione i poteri sovrani saranno «equamente e giudiziosamente distribuiti» fra gli organi legislativi, esecutivi e giudiziari per «rendere impossibile — secondo le parole del Comitato — che il potere si concentri nelle mani di un solo individuo e così eliminare il pericolo di un Governo arbitrario come quello che il Paese ha visto fino ai giorni scorsi».

Ad Accra e nel resto del paese la situazione può considerarsi tornata alla normalità, sebbene qualche nucleo di resistenza del passato regime tenga ancora duro, tanto che il comitato di liberazione ha dovuto emettere un nuovo ultimatum per la loro resa. La resistenza sarebbe dovuta ad elementi del passato regime che cercano di sfuggire all'arresto e ristretta ad una parte del palazzo presidenziale, sebbene proprio qui la guardia personale di Nkrumah si fosse arresa dopo poche ore di combattimento fin dalla mattinata di giovedì. Di questa resa e dei drammatici momenti che l'hanno preceduta e seguita la consorte di Nkrumah ha dato al Cairo la seguente versione per quanto riguarda le sue vicende personali. E' un racconto che contiene terribili ammaestramenti e che finisce per fare onore al nuovo regime del Ghana che ha saputo risparmiare una donna e tre bambini.

«Nelle prime ore di giovedì — ha raccontato la signora — fui svegliata da spari e dal rombo di aeroplani che sorvolavano il palazzo. Corsi fuori, ancora in camicia da notte, e vidi soldati per terra, feriti e sanguinanti. Mi ritirai in casa, aprii la radio, seppi così del colpo militare, chiamai il capo della guardia di palazzo e gli ordinai di arrendersi, rendendomi conto che la situazione era insostenibile. Telefonai all'Ambasciatore egiziano e lo pregai di venire a prendere me e i bambini e di portarmi alla sua Ambasciata. Promise di farlo. Pochi minuti dopo il telefono era interrotto e mi trovai isolata. Ripetei al comandante della guardia l'ordine di arrendersi, e questa volta lo fece».

«Intanto molti uomini erano stati uccisi. Corsi nelle camere dei bambini e li svegliai. Feci del mio meglio per rassicurarli, ma ero io stessa in uno stato pietoso. Un quarto d'ora dopo arrivò un soldato armato di fucile, che ci ordinò di uscire. Gli chiesi di aspettare finchè mi fossi vestita, ma rifiutò, e non ebbi nemmeno il tempo di cambiarmi le pantofole. Finalmente fummo scortati fuori da una cinquantina di soldati a piedi. A un certo punto una sparatoria divampò in una stradetta e dovetti buttarmi a terra. Mio figlio Gamal di nove anni domandò a un soldato: "Ci fucilerete?", e il soldato rispose: "Sì, tutti quanti dopo avervi torturati". Gamal disse: "Prima ti ucciderò io", e io gli gridai di stare zitto. Gli altri due bambini erano terrorizzati. Finalmente fummo caricati su un camion dell'esercito e portati in un accampamento, dove fummo trattenuti per un'ora che parve un secolo. Fummo perquisiti e io dovetti subire sgarbi. Poi fummo caricati su un altro camion e condotti all'aeroporto, dove trovammo l'ambasciatore egiziano».

E. G.

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — E' transitato per Fiumicino il ghaanese Amihyn, che si dice ispiratore del recente colpo di stato militare di Accra


(Telefoto AP al «Piccolo»)
Giacarta — La truppa bastona selvaggiamente con le armi i numerosi studenti dimostranti

DOPO I GRAVI INCIDENTI PROVOCATI DAGLI STUDENTI ANTICOMUNISTI

CARRI ARMATI BLOCCANO LE VIE ATTORNO AL PALAZZO DI SUKARNO

Solidarietà di numerose associazioni con il raggruppamento giovanile Kami messo fuori legge - In funzione una emittente clandestina contro il regime

Singapore, 26

Fonti pienamente attendibili riferiscono a Singapore che la situazione a Giacarta dove da mercoledì sono in corso dimostrazioni studentesche antigovernative è ancora «tesa, quasi esplosiva». Carri armati, autoblinde, soldati bloccano gli accessi al palazzo del Presidente Sukarno. Le fonti, che sono in continuo contatto con la capitale indonesiana, hanno detto che elicotteri sorvolano la città a bassa quota 24 ore su 24 per controllare che le cose procedano secondo gli ordini impartiti dal Presidente. Sukarno ha proibito ogni genere di manifestazione.

Intanto si è appreso che la Unione degli studenti musulmani, forte di 150.000 aderenti, ha dichiarato il proprio appoggio alla organizzazione studentesca Kami, anticomunista e favorevole all'esercito, posta fuori legge per aver organizzato le manifestazioni contro il Governo nei giorni scorsi, in segno di protesta per l'allontanamento del Ministro della Difesa generale Nasution.

L'emittente clandestina «Libera Indonesia», che trasmette da una località imprecisata dell'isola di Giava, ha detto che gli ambienti studenteschi nutrono un forte malcontento nei riguardi delle forze armate per la loro inattività. La voce della «Libera Indonesia» ha detto che gli studenti in occasione del fallito colpo di stato del primo ottobre, quando sei generali rimasero uccisi dai comunisti, simpatizzarono con le forze armate e con i morti, mentre invece quando cinque studenti sono rimasti uccisi l'esercito ha brillato per il suo assenteismo. L'emittente ha inoltre sottolineato che come l'esercito del Ghana è stato capace di eliminare il Governo dittatoriale di Nkrumah, così le forze armate indonesiane dovrebbero fare altrettanto, ma farlo subito prima che sia troppo tardi. Nonostante l'accusa della voce della «Libera Indonesia», tre ufficiali generali delle forze armate indonesiane hanno inviato corone di fiori ai funerali di uno dei tre studenti rimasti uccisi nelle dimostrazioni di giovedì scorso davanti al palazzo presidenziale.

Il Presidente Sukarno, infine, ha presieduto oggi nel palazzo di Bogor, a circa 65 chilometri da Giacarta, una breve cerimonia nel corso della quale ha assunto le sue funzioni il nuovo Ministro dei culti, Marzuki Yatim. In un breve discorso, rende noto Radio Giacarta, Sukarno ha dichiarato che l'Indonesia è il Paese musulmano «più progressista del mondo» e che soltanto in un Paese veramente indipendente come l'Indonesia può fiorire l'insegnamento dell'Islam. L'agenzia «Antara» ha, da parte sua, comunicato che un portavoce della guardia presidenziale ha smentito le affermazioni secondo le quali quattro studenti sarebbero stati uccisi nel corso delle manifestazioni avvenute nei giorni scorsi a Giacarta.

Disperati attacchi Vietcong a postazioni americane

Tokio, 26

Il Vietcong ha ripreso l'iniziativa in diversi settori dello scacchiere militare sudvietnamita con attacchi contro avamposti isolati e piccole formazioni avversarie, mentre continua a sottrarsi agli scontri con le forze americane e sudvietnamite nelle grandi operazioni di ricerca e distruzione da queste lanciate nella zona centrale del Paese.

L'attacco più grave delle ultime ventiquattro ore si è avuto nella zona di Chu Lai dove una formazione di un centinaio di guerriglieri ha attaccato, prima con fuoco di mortai e poi con armi leggere, un avamposto di fucilieri di marina americani. Gli attaccanti sono riusciti a superare il primo triplice sbarramento di filo spinato e di fossati posto a protezione del campo, presidiato da una cinquantina di militari statunitensi. Essi sono stati fermati davanti a un ultimo sbarramento di filo spinato lungo il perimetro del campo dal fitto fuoco di armi leggere del presidio americano; dopo un accanito combattimento, gli attaccanti si sono ritirati lasciando sul terreno i cadaveri di diciotto compagni, quattro fucili mitragliatori, quattro fucili e una cinquantina di bombe a mano.

La seconda operazione Vietcong ha avuto per teatro Phu Loi, una località situata circa venticinque chilometri a Nord di Saigon dove si trovano alcune batterie di artiglieria statunitensi. Una unità Vietcong di dimensioni imprecisate ha attaccato con fuoco di mortai la base americana, le cui batterie hanno risposto al fuoco. Si è scatenato così un vero e proprio duello che, per quello che riguarda gli americani, si è risolto in perdite definite leggere dalle fonti ufficiali. Non è stato invece possibile accertare l'entità delle perdite dei guerriglieri.

BENCHE' ALCUNI REPARTI NON INTENDANO CEDERE

Torna alla normalità la situazione in Siria

Hafez operato per una grave ferita a una gamba
Due medici sono stati messi a capo del regime

Damasco, 26

Carri armati e autoblindo dell'Esercito continuano a sorvegliare i punti chiave della capitale siriana, mentre la situazione sta tornando lentamente alla normalità dopo il colpo di stato di martedì scorso. L'emittente radio della capitale Damasco ha annunciato oggi la nomina del nuovo Capo dello Stato e del nuovo Primo Ministro. Si tratta di Nurredin Al Atassi e di Youssef Zeayen, entrambi medici, rispettivamente Presidente della Repubblica e Primo Ministro, i quali sono rappresentanti della corrente di estrema sinistra del partito socialista arabo «Baath», i quali manifestarono nel passato i loro dissensi con il Presidente destituito, Hafez, oggi accusato di «tendenze conservatrici». Essi sarebbero però solo le «pedine» di interessi politici.

Frattanto il nuovo regime socialista ha annunciato ufficialmente che nel colpo di stato, il più sanguinoso dei quindici avvenuti in Siria negli ultimi diciassette anni, si sono avuti 41 morti e 95 feriti. Fonti ufficiose ma bene informate affermano invece che i morti sono stati circa 150.

Truppe speciali, con elmetti che recano l'emblema del teschio con le ossa incrociate e la scritta «Al Baath», sorvegliano le rovine della residenza di Hafez. Solo l'intervento di un carro armato è riuscito a piegare la resistenza dei 120 soldati del deserto che hanno difeso disperatamente il Presidente contro i ribelli. Le scuole sono state riaperte e il coprifuoco è stato abolito. Si hanno notizie, non confermate, che alcune guarnigioni ad Aleppo e sul confine con Israele non hanno accettato il mutamento di regime.

Secondo fonti bene informate, l'ex Presidente El Hafez si troverebbe nel carcere militare di Mezza, presso Damasco. El Hafez è stato sottoposto a intervento chirurgico avendo riportato una grave ferita alla gamba destra. Durante l'operazione gli sarebbe stato estratto un proiettile di mitra. Prima di essere trasferito nel carcere militare, l'ex Presidente si trovava nel campo militare di Qaboun, sito a circa 25 chilometri da Damasco. Sempre secondo le suddette fonti, El Hafez sarebbe rimasto ferito durante l'attacco lanciato all'alba di mercoledì scorso contro la sua residenza, nel distretto di Abu Rammaneh. Lo stesso Hafez avrebbe diretto la resistenza della sua guardia del corpo, composta di 120 elementi.

IN TV DALLO SPAZIO i due cani sovietici

Mosca, 26

La televisione di Mosca ha diffuso oggi le prime immagini dei due «cani spaziali» dall'interno del loro abitacolo il «Cosmos-110», confermando così che il satellite artificiale è munito di apparati televisivi. Il commentatore ha fatto presente che il volo della capsula e dei suoi passeggeri costituisce un «importante esperimento»; in precedenza, l'agenzia «Tass» non aveva esitato a definire l'esperienza un primo passo verso nuovi e più sensazionali voli cosmici da parte di equipaggi umani.

Le immagini della televisione, purtroppo confuse, consentono di affermare che la capsula è circolare e che almeno uno dei due cani sembra essere — quanto a razza — un pastore. La stampa continua ad affermare che i due cani si trovano in condizioni soddisfacenti.

CONDANNATO IN UNGHERIA un «proprietario terriero»

Vienna, 26

Un ex proprietario terriero ungherese, Jenoe Piller, è stato condannato a 14 mesi di reclusione «per incitamento contro l'ordinamento democratico dello Stato». Piller aveva lasciato nel 1950 la sua proprietà, che era stata nazionalizzata due anni dopo. Per molti anni però, a causa di un errore amministrativo, la proprietà restò intestata al Piller, il quale l'anno scorso cercò di farsi pagare il fitto da coloro che vivevano nella sua proprietà. «Il suo atteggiamento — riferisce l'agenzia ungherese MTI — diede l'impressione che gli ex proprietari terrieri potessero riavere le loro terre.

RIFORMA ECONOMICA E APPARATO DEL P. C. SOTTO ACCUSA

Dure ammissioni di Tito sulla realtà jugoslava d'oggi

«Il tenore di vita è diminuito e soprattutto fra chi guadagna meno»
Auspicata dal «plenum» la valorizzazione delle «leggi del mercato»

Belgrado, 26

Il travaglio dei comunisti jugoslavi nell'attuale fase di sviluppo della società socialista, fase contraddistinta da una critica situazione in tutti i campi, politico, sociale, economico, in quello delle relazioni tra le diverse nazionalità che compongono la federazione dei popoli jugoslavi e dove si avvertono i sintomi di nuove rivalità nazionalistiche e sciovinistiche, è rimbalzato in tutta la sua cruda realtà nel dibattito svoltosi tra ieri e oggi nella sessione plenaria del Comitato centrale della Lega dei comunisti.

E' stata forse questa la prima volta che, nelle assise comuniste jugoslave, si è parlato con estrema franchezza, senza reticenze e con scarsa preoccupazione di salvaguardare posizioni o interessi personali. Unanime giudizio espresso è stato che in Jugoslavia le cose vanno male e che occorre uscire da certi equivoci e intraprendere drastiche misure, che consentano di superare il difficile momento.

Sul banco degli accusati: talune norme applicative delle riforme economiche e finanziarie promulgate l'anno scorso; certi comunisti, specie in posizione di responsabilità, che si oppongono alle realizzazioni delle riforme nell'ambito del decentramento del potere e della autogestione.

Il più chiaro e spregiudicato, come è sua abitudine, è stato il Maresciallo Tito, che non ha badato a menare colpi a destra e a manca. Con abilità e mirando all'effetto, egli si è richiamato alle lamentele del popolo che si rivolge a lui («a voi in alto, nel quale abbiamo ancora fiducia»), per sapere ciò che veramente accade nel paese e perchè «non si faccia qualcosa per combattere validamente gli eccessi e gli aspetti negativi che vi si riscontrano». «Mettiamoci una mano sul cuore — ha detto il Capo dello Stato jugoslavo — e facciamo un esame di coscienza. Dobbiamo allora riconoscere che, nel parlare al popolo, non sempre abbiamo detto come sono andate le cose, cioè le cose non sono andate come noi abbiamo inteso».

A tale riguardo, il Maresciallo ha citato l'esempio della riforma: «Abbiamo osservato che essa è il risultato dello sviluppo dinamico della nostra società. Sì, c'è qualche cosa di vero in ciò, ma non dimentichiamo gli aspetti negativi di tale sviluppo, gli errori, gli orientamenti assolutamente errati». E che ne è in fondo della riforma? «Essa non si regge sulle proprie gambe, e perciò dobbiamo agire in modo da far sì che si affermi».

Tito non ha mancato di muovere un appunto a coloro che hanno voluto interpretare come una conferma della validità dell'indirizzo impresso alla riforma, il fatto che la bilancia jugoslava dei pagamenti si sia chiusa nel 1965 con un saldo attivo. «Non facciamoci illusioni al riguardo — ha esclamato — questo risultato è dovuto alle diminuite importazioni di materie prime e di semilavorati per cui molte nostre fabbriche hanno già dovuto sospendere la propria attività e altre dovranno sospenderla prossimamente».

Sempre a proposito della riforma, il Presidente jugoslavo ha ancora osservato che, al momento della sua proclamazione, si era voluto sostenere che essa non avrebbe pregiudicato il tenore di vita delle popolazioni. «Dobbiamo ammettere invece che il tenore di vita è diminuito e soprattutto fra coloro che meno guadagnano».

Su un altro punto, il Maresciallo Tito è stato fermo: sulla esigenza che «le decisioni adottate a maggioranza in seno al Comitato centrale vengano fatte proprie e applicate anche dalla minoranza». Non deve accadere che, mancando l'unanimità, «quelli della minoranza, una volta fuori del Comitato centrale, al primo angolo delle strade o nei caffè esprimano le proprie critiche e si oppongano poi sul terreno di lavoro alle decisioni adottate dalla maggioranza».

Anche oggi i delegati al «plenum» sono stati pressochè unanimi nel sostenere l'inadeguatezza degli strumenti economici scelti per dare attuazione pratica alla riforma stessa (per cui, come ha detto un rappresentante croato, in alcuni settori — come in quello valutario — la situazione è peggiorata): nella denuncia del persistere dell'interferenza dei «fattori politici estranei alle aziende» negli affari economici da essi trattati e della tenace opposizione degli elementi politici, privi di qualsiasi qualificazione (i cosiddetti «notabili» assurti a cariche direttive «per benemerenze politiche o partigiane») a rimettere i posti occupati a degli elementi professionalmente preparati. Concordanza di opinioni si è manifestata anche in ordine alla necessità di attuare una più vasta liberalizzazione economica, valorizzando «le leggi del mercato».

EVENTO ECCEZIONALE A EAST LONDON NEL SUD AFRICA

DÀ ALLA LUCE CINQUE GEMELLI UNA NEGRA DI TRENTASETTE ANNI

Tutti i neonati sono vivi e apparentemente in buone condizioni

East London, 26

Una donna africana ha dato alla luce stamane cinque gemelli in questa città della provincia del Capo. Nel complesso i neonati pesano kg. 10,700. Secondo le prime informazioni puerpera e neonati stanno bene. La madre si chiama Nogesi GQuzulu. Il parto è avvenuto in ospedale. La puerpera ha 37 anni, dal suo matrimonio, celebrato dieci anni fa secondo i riti tribali, aveva avuto un solo bambino che oggi ha quattro anni. Il padre Tofeni Gquzulu lavora alla centrale idroelettrica di East London con lo stipendio di 4 sterline alla settimana (circa 7000 lire). Sia lui che la moglie sono analfabeti.

Il parto è avvenuto senza intervento chirurgico. I cinque gemelli, prematuri di un mese, si trovano in incubatrici. Il primo, un maschietto è nato alle 6.05 stamane, l'ultima una femminuccia alle 7.15. A cinque ore dalla nascita i tre bimbi e le due bimbe erano in buone condizioni, a quanto viene riferito.

I manuali medici ricordano altri cinque casi recenti di parti quinquigemini nei quali i nati sono tutti sopravvissuti. Essi sono: le cinque gemelle Dionne, nate il 29 maggio 1934 presso Callander, nel Canadà; i gemelli De Diligenti, nati a Buenos Aires il 15 luglio 1943; i cinque gemelli nati da Ines Maria Cuervo de Priesto a Maracaibo (Venezuela) il 7 settembre 1963; i cinque gemelli dei coniugi Fischer, di Aberdeen, Sud Dakota (Stati Uniti) nati il 14 settembre 1963; i cinque gemelli nati alla signora Ann Lawson ad Auckland, Nuova Zelanda, il 27 luglio 1965.

TORTURATI IN CARCERE due studenti a Lisbona

Lisbona, 26

Uno studente e una studentessa portoghesi detenuti a Lisbona sono stati trasferiti nei giorni scorsi in un ospedale cittadino con gravi ferite. La studentessa, Maria Antonietta Coelho, 19 anni, secondo quanto ha dichiarato il personale dell'ospedale, si trova in gravi condizioni per avere inghiottito frammenti di vetro di una bottiglia di latte, in un evidente tentativo di suicidio. Lo studente Ruy Despiney, 24 anni, accusato la settimana scorsa di omicidio, è stato ricoverato ieri con una frattura alla spina dorsale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Tragico incidente stradale strappava improvvisamente, venerdì, all'affetto dei suoi cari

Silve Montanari in Tirone

Ne danno affranti il doloroso annuncio il marito dott. CARLO, i figli dott. NINO e MARIO, la cognata CAMILLA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 14.45 partendo dalla Chiesa parrocchiale di Turriaco, ove la cara salma giungerà da Cormons.

Monfalcone, 27.2.1966

Si associano al lutto l'amico dott. CARLO GRUSOVIN e il figlio CARLETTO.

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del dott. Carlo Tirone:
- LUCIANA ed EMO BIANCHI
- GIULIANA e LUIGI ZILLI
- LIA e DINO FRANZIN
- DORA e ARRIGO POLACCO
- BRUNA e SEVERINO STAGNI
- GINO GRANDIS
- ROSA e ANTONIO LUCCHESE
- LIANA e SERGIO SERAFINI
- FEDE e ALESSANDRO BASSI
- LALLA e GUIDO TURAZZA
- CARLA COLAUTTI
- LUIGI FOGAR
- MARCELLO BONIVENTO
- MATILDE e MARIO SMAREGLIA
- ADRIANA ed ENNIO DEMITRI
- FAUSTA e ADELINDO ANTONUTTI
- ELISABETTA e MAURO PALMIERI
- SILVA e VITTORIO FASOLA
- PAOLA e FRANCO RAPOZZI
- RITA e LAMBERTO BACCARINI
- LILIANA NADILE
- GIOVANNI PLANCHER
- SERAFINO LABBADIA
- GAETANO VITA
- GIOVANNI ALBERA
- GIANFRANCO STALDI

Prendono parte al lutto della famiglia del dott. Carlo Tirone il Consiglio d'Amministrazione dell'OSPEDALE CIVILE DI MONFALCONE e il Direttore Amministrativo.

† Tragico incidente ha strappato al nostro affetto

Emanuele Penzo

Ne danno la triste notizia il fratello ALDO, gli zii STEFANCICH e BONALDO, unitamente alle famiglie TOCACELI e PIZZUL e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 28 febbraio alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MUGGIA, anche a nome dei congiunti del compianto

Giordano Pacco

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia vivamente tutti coloro che in vari modi vollero dimostrare i sentimenti del loro cordoglio.

Un grazie particolare agli on.li de Rinaldini e Berzanti presidenti dell'Assemblea e della Giunta Regionale, ai componenti la Giunta e il Consiglio Regionale, alle Autorità e ai Sindaci dei Comuni, ai Consiglieri comunali, alle organizzazioni politiche e sindacali, agli Enti pubblici e privati, alle Associazioni di categoria culturali e sportive, ai medici comunali e dell'Ospedale Maggiore di Trieste, e infine ai cittadini di Muggia e dei Comuni limitrofi che, partecipando alle estreme onoranze, hanno voluto manifestare il loro affettuoso attaccamento allo Estinto.

Muggia, 26 febbraio 1966

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Nazzareno Brocchi

la moglie MINA, la figlia e il genero ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. Giovanni Rovatti per le tante amorevoli cure prestate.

Nel trigesimo della scomparsa di

Bruno

i familiari ricordano con infinito rimpianto il loro adorato a quanti lo conobbero e amarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 7 nella Chiesa di S.S. Pietro e Paolo di via Cologna 61.

Ringraziamo tutti coloro che con elargizioni varie hanno voluto onorare la memoria del nostro indimenticabile figlio.

Un grazie particolare al sig. Italo De Zucco che con fraterna amicizia ci è stato tanto vicino in questa dolorosa circostanza.

Famiglia BIANCHI

Ricorrendo domani il trigesimo della scomparsa dell'olimpionico

Bruno Bianchi

la famiglia CARBONI lo ricorda con affetto e profondo rimpianto.

Nel ringraziamento apparso nell'edizione del 25 febbraio per il defunto GIOVANNI CIRIELLI leggasi famiglia CIRIELLI e non Cinelli.

†

Il 25 febbraio si è spento il nostro caro

Matteo Spongia

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie FRIEDA, i figli BRUNO, CESARE e ROMANO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Paolo Turk e all'amico dott. G. Presca per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

I nipoti ALESSANDRA, prof. dott. CLAUDIO e dott. ing. FULVIO annunciano profondamente addolorati la perdita dell'amato zio

DOTT.
Cimone Rinaldi

associandosi al lutto della vedova MARIA CALITERNA e dei figli dott. RINALDO e dott. GIORGIO.

Tortona, 26 febbraio 1966

† Il 24 febbraio ha chiuso la sua esemplare esistenza la nostra cara

Elisa Durigoni v. Cocevio

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il nipote ALFREDO unito agli altri parenti.

Partecipano al lutto il dott. R. CIVRAN e famiglia.

† In pace con Dio si è spento sereno

Bruno Glussi

I figli GUERRINO, TULLIO e ONDA in RANIERI rendono partecipi quanti l'ebbero caro.

I funerali si svolgeranno oggi domenica 27 febbraio 1966 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto.

Trieste, 25 febbraio 1966

† Il 26 febbraio dopo lunga malattia, assistito dai conforti religiosi si è spento serenamente il nostro amato

Vittorio Orlando

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 partendo dalla via L. Ghiberti n. 6.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Andreina ved. Ragazzi (Knabe)

si è spenta il 25 febbraio.

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia RIZZATTI riconoscente ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per l'improvvisa scomparsa della cara

Olimpia Feresin in Rizzatti

Esprime un particolare ringraziamento ai professori, ai signori medici e al personale dell'Ospedale civile di Monfalcone per il loro interessamento.

Monfalcone, 27 febbraio 1966

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BOSSATI e KUCICH, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commosse amici, colleghi e conoscenti che presero parte al grande dolore per la perdita del loro indimenticabile caro

Mario

Commossa per tutto l'affetto tributato al Suo caro

Giuseppe Bastiani

la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale tutto della Divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore.

I familiari di

Giuseppe Collini

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti presero parte al loro dolore e in particolare il Primario dott. Mario Lovenati e i suoi collaboratori.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del loro caro

Carlo Berger

la moglie, la figlia e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 2 marzo alle ore 8 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Nel III anniversario della Sua scomparsa ricordiamo con immenso affetto la nostra carissima mamma

Anna Lozzi ved. Cobani

Una S. Messa sarà celebrata domani 28 febbraio alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giovanni.

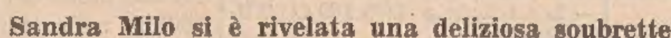
I figli MARIA, PINA e CARLO

RAI



Concorso «TOTOSTUDIOUNO»

TV STUDIO UNO



Sandra Milo si è rivelata una deliziosa soubrette

E' in corso, indetto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana, un concorso pronostici, a svolgimento settimanale, connesso alle trasmissioni televisive denominate «Studio Uno» che hanno avuto inizio il 12 febbraio 1966. Ecco il regolamento:

Partecipazione al concorso

Art. 1 — Il concorso consiste nell'indovinare e pronosticare in unico contesto, e a mezzo di segni convenzionali «1», «X», «2», scritti su apposita scheda, le risposte che una coppia di persone, a tale scopo dalla RAI invitate a partecipare alla trasmissione, darà alle identiche domande che, in numero di sei, il presentatore della trasmissione rivolgerà loro, nonchè uno degli stessi segni convenzionali che sarà determinato dalla sorte.

Art. 2 — La partecipazione al concorso si effettua esclusivamente inviando alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso «Studio Uno» - Casella Postale 400 - Torino, a mezzo posta, la scheda di cui all'art. 3, nelle cui caselle (in numero di sette) il concorrente dovrà scrivere, in maniera chiara e leggibile, il suo pronostico indicandolo, per ciascuna domanda, con i seguenti segni convenzionali ed insostituibili:

— segno «X» che riguarderà il caso della risposta esatta o errata fornita da entrambi gli invitati;

— segno «1» che riguarderà la risposta esatta fornita dall'invitato al quale verrà posta per primo la domanda, mentre l'altro darà una risposta errata;

— segno «2» che riguarderà la risposta esatta fornita dall'invitato al quale la stessa domanda sarà posta per secondo, avendo il primo dato una risposta errata.

Per ciascuna domanda risponderà per primo l'invitato prescelto a mezzo sorteggio.

Con le stesse indicazioni dovrà essere pronosticato il segno determinato dalla sorte e la cui collocazione in una delle caselle della scheda sarà pure determinata dalla sorte nel corso della trasmissione.

Art. 3 — Ciascuna scheda di partecipazione al concorso dovrà:

- **essere ritagliata esclusivamente dal giornale e applicata su una cartolina postale di Stato (D.P.R. 2-8-1948, n. 1052 e successive modifiche);**
- **recare, in forma chiara e leggibile, il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente;**
- **pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 12 del giorno della trasmissione alla quale si riferisce e che risulterà indicata sulla scheda stessa.**

Art. 4 — Ogni cartolina recante la scheda di partecipazione al concorso:

— dovrà essere regolarmente e singolarmente affrancata ai sensi delle vigenti disposizioni;

— dovrà contenere una sola scheda ma ciascuno può partecipare al concorso con più schede, singolarmente inviate secondo le prescrizioni del presente regolamento, senza alcun limite.

Art. 5 — Il concorrente consegue un punto per ognuno dei segni esattamente indicato e collocato nella corrispondente casella della scheda in base alla successione delle domande e al sorteggio di cui all'ultimo comma dell'art. 2.

Premi

Art. 6 — Per ciascuna trasmissione:

A) tra le cartoline pervenute nel termine e recanti le schede con eguale maggior numero di punti ne saranno estratte a sorte undici (11) e

— al mittente risultante dalla prima cartolina estratta sarà assegnata in premio un'autovettura scelta insindacabilmente dalla RAI tra i seguenti tipi: Alfa Romeo Giulia T.I., Fiat 1500 e Lancia Fulvia 2 C;

— a ciascuno dei mittenti risultanti dalle altre dieci cartoline estratte saranno assegnati un buono di acquisto per libri del valore (espresso dal prezzo di copertina dei libri) di lire 150.000 e un motoscooter (Lambretta J 50 oppure Vespa 50).

B) tra le cartoline pervenute nel termine e recanti le schede con un numero di punti immediatamente inferiore a quello di cui sub *A)* ne sarà estratta a sorte una ed al mittente saranno assegnati prodotti alimentari per un valore commerciale di lire 700.000.

Art. 7 — Qualora, per carenza di schede che raggiungano il maggior numero di punti, non sia possibile procedere alla assegnazione di tutti i premi indicati nella lettera *A)* del precedente art. 6, i premi residui saranno sorteggiati tra le cartoline di cui alla lettera *B)* dello stesso art. 6.

Disposizioni generali

Art. 8 — Saranno escluse dal concorso le cartoline che: pervengano oltre il termine stabilito dall'art. 3; rechino schede multiple o di tipo diverso da quello stabilito dall'art. 3; rechino schede con segni diversi da quelli stabiliti nell'art. 2; non consentano l'identificazione del mittente; non siano singolarmente e regolarmente affrancate.

Art. 9 — Le domande rivolte agli invitati potranno consistere in quesiti, indovinelli, prove di abilità, quiz, eccetera, a giudizio insindacabile della RAI. Le domande saranno preventivamente determinate e sigillate.

Ai fini dell'esattezza dei segni riportati dalle schede, farà stato la decisione che, relativamente all'esattezza delle risposte fornite dagli invitati, sarà presa nel corso della trasmissione dai competenti organi della RAI. Agli effetti del concorso disciplinato dal presente regolamento, nessuna impugnazione o reclamo potranno essere proposti al riguardo dai partecipanti al concorso.

Art. 10 — La RAI si riserva ampia discrezionalità circa le modalità relative alla proposizione delle domande agli invitati e al tempo per fornire le risposte.

Art. 11 — La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 12 — Le cartoline saranno conservate per quindici giorni a partire dalla data del sorteggio; trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 13 — Lo spoglio delle cartoline e l'estrazione dei premi verranno effettuati dalla RAI sotto la vigilanza di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino o di un suo rappresentante, che fungerà da presidente, da due funzionari dell'Intendenza di Finanza stessa, da due funzionari della RAI, con l'assistenza di un notaio.

Ogni decisione relativa alla validità delle cartoline spetta a detta Commissione. Le decisioni della Commissione sono insindacabili ed inoppugnabili.

Art. 14 — I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul «Radiocorriere-TV» e comunicati con lettera raccomandata agli interessati.

Art. 15 — Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, artistico ed organizzativo impediscano che il concorso, in tutto o in parte, abbia luogo con le modalità fissate dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze e dandone comunicazione al pubblico.

Art. 16 — Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della RAI a tempo determinato e indeterminato.

Art. 17 — L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 18 — Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino 9 - Roma, copia del presente regolamento.

Ogni domenica, martedì e mercoledì, fino al 22 giugno, su IL PICCOLO la scheda di partecipazione al Concorso

APPRENDISTA quindicenne per manifatture cercasi. Presentarsi lunedì ore 10. Via Schiaparelli 58. 41949 D

APPRENDISTA aiuto banconiere cercasi. Torrefazione Ecuador, via Carducci n. 24. 22272 D

APPRENDISTA cercasi; officina Automoto, Tesa 63. 42153 D

APPRENDISTA commesso quindicenne, volonteroso assumiamo per negozio automotonautica. Telefonare lunedì 37286. 83 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera cercasi. Salone Nerina, tel. 815256. 22258 D

APPRENDISTA o internista pratica cercasi. Bar Virginia, XXX Ottobre 12. 43664 D

APPRENDISTA quindicenne cercasi negozio calzature, Molino a Vento 3. 43704 D

APPRENDISTA banconiera cerca Pizzeria Capri, Roiano. 22166 D

APPRENDISTE per lavorazione materie plastiche cercansi. Presentarsi lunedì ore 10 vicolo Castagneto 39, Polychrom. 21819 D

APPRENDISTE 15-16enni per magazzino cercansi. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1, cortile interno. 43690 D

APPRENDISTE 15-16enni cercansi per lavoro facile su disegno. Presentarsi via Sanfrancesco 38-II, Tarsie, lunedì. 42061 D

APPRENDISTI cerca officina arredamenti metallici. Presentarsi domani alla Triestina Arredamenti, via Piccardi 47. 22230 D

APPRENDISTI principianti volonterosi per impianti idrosanitari cercansi. Via Alfieri 15. 22194 D

BAR Mercato all'ingrosso, cerca internista; presentarsi riva Ottaviano Augusto 12, ore 10.30-12, 15-18. 41881 D

BARBIERE lavorante cercasi. Via Broletto 2. Presentarsi anche oggi dalle 8 alle 13. 22302 D

CASSIERA per bar non giovanissima con referenze cercasi urgenza. Scrivere Cassetta 42089 D SPI.

CASSIERA giovane svelta capace referenziata cercasi per pasticceria. Scrivere cassetta n. 41867 D, SPI.

CERCANSI garzona e mezzalavorante parrucchiera. Salone Licia, via Tigor 16. Tel. 38709. 41973 D

CERCANSI giardinieri capaci. Telefonare 20115. 912 D

CERCANSI internista pratica e apprendista. Birreria Kings, via Imbriani. 21887 D

CERCASI autista 18-20 anni per officina rettifica. Via Guido Reni 12-b ore 12. 42121 D

CERCASI lavorante, mezza lavorante, garzona parrucchiere. Telefonare 59947 ore 13-15 tutti giorni. 222292 D

CERCASI aiuto banconiera turno mattina, giovane. Tel. 36841 interno 750. 22312 D

CERCASI parrucchiera lavorante e capace manicure. Salone centrale. Telefono 64066. 22320 D

CERCASI apprendista per pulitura a secco, presentarsi viale Campi Elisi 36. 22336 D

CERCANSI giovani ambosessi per lavoro organizzato. Richiedesi cultura media dinamismo ottima presenza. Guadagno minimo 100.000 con inquadramento sindacale. Presentarsi Sice, via Ginnastica 3, lunedì ore 9.30-12, 16-19. 22374 D

CERCASI 15-17-enne per alimentari. Via S. Lazzaro 5. 42133 D

CERCASI apprendista bar gelateria Paolo, viale XX Settembre 51. 42139 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Mirella, via Ugo Foscolo 34. 43708 D

CERCASI apprendista fioraia. Tel. 95100. 43660 D

CERCASI apprendista per bar, 14-15 anni. Telefonare 27141 in mattinata. 43766 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Gianna. Via Vasari n. 5. 43666 D

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera. Salone Silvia, S. Marco 3, tel. 77222. 42039 D

CERCASI chef di cucina per ristorante sulla riviera di Trieste. Offerte dettagliate Cassetta n. 21919 D SPI.

CERCASI cuoco-a cuoco pasticcere. Offerte dettagliate Cassetta 21919 D SPI.

CERCASI garzona sarta donna. Telef. 68066. 42005 D

CERCASI mezza lavorante o lavorante sarta uomo. S. Giovanni, tel. 732281. 42057 D

CERCASI operaio fabbro capace rolè. Officina, via S. Lazzaro 16. 42001 D

CERCASI apprendista aiuto banconiera Haiti. Ghega 6. Mattinata. 21785 D

CERCASI apprendista 15-16 per bar; orario ufficio, domeniche libere. Telefonare al 61521. 41901 D

CERCASI apprendista 15enne per negozio manifatture centro. Telefonare 36661. 43720 D

CERCASI donna pratica cucina trattoria stabile vitto alloggio Trieste. Cassetta 43650 D, SPI.

COMMESSA possibilmente pratica dischi cercasi. Cassetta n. 22376 D, SPI.

COMMESSA pratica calzature per soli pomeriggi cercasi. Cassetta 22244 D SPI.

COMMESSE, aiuto commesse, apprendiste moderne dinamiche, cerca importante negozio. Si prendono in considerazione solamente serie offerte. Cassetta 43758 D, SPI.

COMMESSO o aiuto commesso elemento attivo pratico merceria per magazzino cercasi. Presentarsi lunedì, Via Machiavelli n. 17. 21821 D

CUOCO - cuoca, capace, cerca ristorante. Telefonare Monfalcone 72409. 384 D

DIMOSTRATICI et ispettrici per propaganda interna negozi cercansi per completamento quadri; retribuzione fissa giornaliera; presentarsi ispettore Test pubblicità venerdì 4 marzo Jolly Hotel ore 9-14; inizio lavoro 10 marzo. 5403 D

DONNE giovani e robuste assumerebbe Pastificio Triestino. 893 D

ELEGANTE negozio centro confezioni femminili cerca aiuto commessa bella presenza. Gentili offerte Cass. 43568 D SPI.

ENTE assume elementi maschili 21-50.enni, anche pensionati, licenziati scuola media o superiore, presenza, dinamici, facilità parola, per svolgimento decoroso lavoro organizzato esterno. Retribuzione adeguata. Presentarsi ufficio organizzazione ore 9-12 via Carducci 2, 1.o piano. 42221 D

FELICE cerca urgentemente apprendiste parrucchiere. Muratti 1, tel. 95068. 21825 D

F.LLI Fabbri Editori offrono a giovani volenterosi ambosessi ottime possibilità di guadagno per zone Trieste, Monfalcone, Gorizia. Corso teorico pratico. Presentarsi dalle 9-12 - 15-18. Via Genova 14/b, Trieste. 22212 D

GARZONE parrucchiera cercasi Salone Nives, piazza Ospedale 2, (Casa nuova). 42309 D

GEOMETRA pratico lavori stradali veramente capace assume primaria impresa. Cass. 42307 D SPI.

GEOMETRA o perito meccanico militesente da adibire a lavori amministrativi con conoscenza contabilità e possibilmente macchina Audit 502 cercasi. Cassetta 22176 D SPI.

IMPIEGATA 35-40enne nubile pratica di contabilità e lavori amministrativi conoscitrice Audit 502 cercasi. Cassetta 22176 D SPI.

IMPORTANTE società lombarda ricerca per inserimento propri quadri organizzativi elementi spiccate attitudini contatti esterni cultura età facile parola. Dopo breve corso teorico pratico gli elementi selezionati riceveranno la qualifica di ispettori e minimo garantito. Presentarsi via Giulia 11, oppure telefonare 50560. 22442 D

IMPORTANTE casa di spedizioni milanese cerca elemento giovane, pratico lavoro, buona conoscenza lingua tedesca, disposto trasferirsi Milano. Offerte, curriculum vitae. Cassetta 43592 D SPI.

IMPORTANTE ufficio cerca giovane fattorino età 15-17 anni, bella presenza, studi terza media. Scrivere cass. 21859 D, SPI.

ISTITUTO geografico De Agostini cerca per propria organizzazione rateale ambosessi da avviare alla vendita delle proprie edizioni. Si assicura ottimo trattamento economico. Presentarsi lunedì dopo ore 9 alla PEM, via Filzi 10. 42165 D

ITALO americana vernici cerca operai specializzati campo colori e pitture. Scrivere a Mestre, via Orlanda 3, oppure telefonare ai 56340, 54704, in settimana. 5385 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 723342. 22446 D

MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Adriana. Telef. 731242. 42247 D

OPERAI elettromeccanici e apprendisti cercansi. Cass. 42289 D SPI.

OPERAIO verniciatore veramente capace cercasi. Presentarsi Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 42261 D

PERFETTO - A corrispondente commerciale lingua italiana, pratica contabilità, cercasi urgentemente anche mezza giornata. Referenziare. Cassetta 8000 D SPI.

PORTIERE per albergo, conoscenza lingue, referenziato cercasi. Cassetta n. 41845 D, SPI.

PRATICO pulitura cristalli e per chiusura serale negozio cercasi. Dei Rossi, piazza S. Giovanni 5. 42195 D

RAGAZZA-O cerca buffet centrale, ottimo trattamento. Telefonare 96719. 22284 D

RAGAZZO-A apprendista cerca drogheria, via Lorenzetti 7, ore 16-18. 22410 D

RAGAZZO-A apprendista 15enne cerca negozio abbigliamento. Presentarsi Ricky, via Battisti n. 2. 42009 D

RAGAZZO quindicenne assumesi prontamente. Tel. 50624. 22444 D

RAGAZZO volonteroso 17-20 anni cerca distributore Shell. Viale D'Annunzio 38. 42299 D

RAGAZZO 15-16 anni pratico alimentari cercasi. Melon, Tintoretto 1, tel. 50545. 42093 D

SARTORIA uomo signora cerca apprendiste. Tel. 36441. 21823 D

SIGNORINA bella presenza, seria, anni 18-22, per ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 22246 D SPI.

SIGNORINA giovane, istruzione superiore, patente auto, libera impegni, cercasi Milano per governo casa signorile professionista solo. Scrivere dettagliando Casella 5 B SPI, Milano. 5350 D

STIRATRICI capaci a mano e a macchina cerca tintoria Rustia, via M. D'Azeglio 11, tel. 90035. 42175 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

CAMERA centro riscaldata comodo cucina da 17 marzo cercasi, affitto. Tel. 69386, ore 13.30. 22436 E

CERCO in affitto camera cucina paraggi S. Giacomo. Telefono 54661. 22216 E

PENSIONATO statale cerca stanza con vitto, posizione centrale, piani bassi o ascensore. Cass. 22282 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A.A. CENTRALISSIMA indipendente lussuosa mobiliata termosifone comforts affittasi. 31998. 22290 F

A DISTINTO affittasi bella stanza luminosa, scrupolosa pulizia, ogni comfort. XX Settembre 38, III destra. 42127 F

A. STANZA uso ufficio con anticamera e gabinetto affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 42265 F

AFFITTASI stanza per rappresentante o simile. Telefonare n. 91627. 42053 F

AFFITTASI mobiliata 1 persona tranquilla vicinanze stadio. Telefonare 813601. 41985 F

AFFITTASI stanza 2 letti, acqua corrente, uso telefono, escluso donne. Telefono 68660. 22252 F

AFFITTASI cameretta, viale XX Settembre 17, Bolle. 42193 F

AFFITTASI stanza matrimoniale, Galatti 16, III. Conti. 43652 F

AFFITTASI stanza mobiliata moderna centrale indipendente per signorina. Telefonare 68621. 42143 F

AFFITTASI stanza soleggiata per ufficio, ingresso libero, Barriera. Telefonare 78542. 22238 F

AFFITTASI camera spaziosa centralissima uso ufficio o affari. Telefonare 36316 lunedì. 42087 F

AMMOBILIATA grande 2-3 persone, escluso donne, paraggi cinema Cristallo. Tel. 49603. 41967 F

CAMERA grande chiara ingresso libero affittasi solo artigiani centro, via S. Marco. Tel. 97179. 22438 F

CAMERA mobiliata scrupolosa pulizia affittasi uno-due persone. Telefonare 67243. 42245 F

CAMERA vuota centro 8000 affittasi, Donna sola. Piazza Benco 2, Amsterdam. 42345 F

CAMERA con o senza vitto affittasi. Belpoggio 7, III sinistra. 41995 F

CAMERA mobiliata centralissima affittasi due amici. Telefono 68652. 42059 F

CAMERE, una due vuote, ingresso libero, affittansi uso laboratorio, ufficio. Via Antonio Caccia 6, primo. 42137 F

CENTRALISSIMA grande arredata una persona, uso bagno, affittasi. Telefono 26937. 42259 F

MATRIMONIALE elegante spaziosa tutti comforts, palazzo signorile centro. Tel. 62657. 41977 F

MATRIMONIALE soleggiatissima riscaldamento uso bagno eventualmente cucina, telefono, giardino, affittasi, vicino Università. Telefonare 731379, ore 9-20. 41983 F

MOBILIATA centralissima cucina affittasi convenientemente a impiegata. Cass. 22434 F SPI. 22434 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Salita Trenovia 1, Costa. 22322 F

MOBILIATE, vuote presso assente; appartamento affittasi, scambiasi. Palma, telef. 94756. 42083 F

MOBILIATA tranquilla affittasi persona distinta. Telef. 722054. 43706 F

MOBILIATA centrale soleggiata affittasi 2 amici o studenti. Telefonare 35269. 42301 F

MOBILIATA 1-2 persone acqua corrente affittasi. Telef. 29657 dopo le 14. 21911 F

STANZA 2-3 letti, spaziosa centrale, affittasi. Telefonare. 33533. 42321 F

STANZA mobiliata affittasi. Telefonare 43194. 42049 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi a uomo solo. Telef. 92184. 22204 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 persone, comfort. Tel. 90370. 10651 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto. Rossetti n. 11, Martini. 22184 F

STANZETTA paraggi stazione affittasi. Telef. 39851. 42173 F

VUOTA bellissima molto grande centrale affittasi distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 21903 F

G Istruzione L. 40

A.A. CORSI di estetica viso corpo piedi e manicure. Istituto Dina, via S. Nicolò 18, 69303. 42031 G

ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la Scuola di taglio Jeralla; via Carducci 10. 41811 G

ACCURATE lezioni matematica, fisica, chimica, elettrotecnica impartisce studente universitario. Serietà. Competenza. Tel. 91476. 42171 G

ACCURATE ripetizioni ragioneria, matematica, medie, francese inglese, offrono universitarie. Serietà e competenza. Cassetta 43598 G SPI.

ALGEBRA, matematica, fisica impartisce universitario ingegneria lunga pratica. Tel. 48331. 22402 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

DANZE classiche e balli moderni ultime novità. Scuola della professoressa Maria Jessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 42269 G

DIPLOMATO impartisce lezioni matematica e materie tecniche, medie inferiori e superiori. Telefonare 34787. 21799 G

DOPOSCUOLA per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 101 G

FRANCESE, lezioni, conversazione metodo rapido, impartisce signora. Telefonare 30061, pomeriggio. 43700 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima, insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 41965 G

LAUREANDO impartisce lezioni accurate chimica matematica. Tel. 39151, ore pasti. 42037 G

LEZIONI francese impartisce diplomato. Tel. 69202. 43678 G

MATEMATICA medie, metodo scuola, insegnante pratica impartisce. Telefonare 45771. 42071 G

MATERIE scientifico letterarie impartiscono massima serietà e accuratezza gruppo laureandi lunga esperienza insegnamento. Tel. 39905. 41951 G

NEOLAUREATO offre lezioni di matematica. Telefonare 32969, dalle 14 alle 16. 41999 G

TAGLIO cucito, inizio nuovo corso 16.000 totale, metodo brevettato Beta. Risultato sorprendente, perfezione, semplicità, riuscita sicura. Dimostrazione gratuita. Informazioni. Telefono 731328. 22392 G

TEDESCO madrelingua insegna praticissima. Telef. 49487. 42029 G

TEDESCO latino italiano insegnante pratica lezioni singole 700 ora. Telef. 57398. 22214 G

TEDESCO madrelingua, francese, inglese, ripetizioni, lezioni metodo efficace, traduzioni. Tel. 722321. 22250 G

UNIVERSITARI offronsi lezioni private: matematica, inglese, francese, ragioneria, italiano. Medie e superiori. Telef. 45960. 41819 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie a studenti medie e ginnasio. Telefonare 731302 ore pasti. 42163 G

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni matematica, inglese, latino, medie inferiori. Telefono 48445. 42161 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, scienze. Tel. 32322. 41981 G

H Oggetti smarriti L. 40

CANE cucciolo bianco marrone smarrito S. Giovanni. Onesto rinvenitore tel. 722215. 22324 H

CERCASI volpino - lupo mantello marrone scuro orecchio sinistro pendente. Mancia rinvenitore. Telefonare 812838, 17-20. 1234 H

SMARRITA notte di lunedì 21 c.m. spilla oro forma fiore, caro ricordo: generosissima mancia, telef 61530. 22362 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTO INGRESSO, APPARTAMENTI 1-4 stanze: GOLDONI, MATTEOTTI, COLOGNA, BAIAMONTI, SCALA SANTA, DIAZ, APIARI, OSPEDALE MILITARE, SAN LAZZARO, anche uso ufficio. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI MONFALCONE, XXV APRILE, 3 stanze, ogni comfort. CENTRALI, 3 stanze. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, XXV APRILE 47, MONFALCONE. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS bellissimo VISTA MARE 2 stanze grandi, cucina, bagno gabinetto, balconata, ascensore, termonafta, autorimessa. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta, 45.000 mensili. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova MOBILIATO 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, frigorifero, televisione, lavatrice. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova INGRESSO

1.o APRILE, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTANSI uso UFFICIO DUE STANZE CENTRALISSIME. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 22278 I

A.A.A. AFFITTANSI pronto ingresso quartieri buona posizione tre, quattro, cinque stanze e accessori. Per informazioni orario ufficio Amm.ne Stabili Trevisan. 24816. 22186 I

A.A.A. BESENGHI appartamento soleggiato rimesso a nuovo, vista mare 6 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta. O. MILITARE pronto ingresso 2 stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo nafta. DE AMICIS nuovo 3 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta. IPPODROMO signorile soleggiato 3 stanze cucina servizi tutti conforts. SALVI appartamenti stanza cucina o stanza soggiorno cucinetta bagno tutti comfort. TORRICELLI stanza soggiorno cucinino centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 42077 I

A.A. CENTRALISSIMO localemagazzino adatto qualsiasi attività affittasi 50 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 22278 I

A.A. LOCALE nuovo, adatto qualsiasi attività, mq. 100, zona Carducci, affittasi. Scrivere cassetta 21875 I SPI.

A.B. AFFITTANSI appartamenti: Stadio, stanza soggiorno centralnafta ascensore, 29.000; 2 stanze soggiorno, 35.000; Roiano, camera soggiorno ascensore centralnafta, 30.000; Stazione, 3 camere autoriscaldamento, 40.000; Fiera, 2 stanze salone, 50.000. AGEP Crispi 14. 42115 I

A. AFFITTASI pronto ingresso uso ufficio completamente restaurato quattro stanze spogliatoio w.c. autonafta, I piano, ascensore casa signorile ottima posizione. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Stabili Trevisan. 24816. 22186 I

A. AFFITTASI, REVOLTELLA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, entrata maggio. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 22470 I

A. AFFITTASI appartamento, casa nuova, prima entrata, MADDALENA, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 22470 I

A. CASA nuova, pronta entrata, affittasi appartamento libero. 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, piano V, soleggiatissimo, vista mare, centralnafta, ascensore. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 22470 I

A. D'ANNUNZIO libero marzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, adatto professionista affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 42177 I

A. DISPONIBILI locali, casa nuova, rifiniti completamente, zona sviluppo, adatti per vendita alimentari, panificio. S. Lazzaro 3 - 68810, ACIT. 22470 I

A. HORTIS 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 42177 I

A. MOBILIATO 4 stanze cucina bagno poggiolo giardino affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 42177 I

A. PRONTO ingresso, 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta, affittasi 35.000. ESPERIA Imbriani 8. 42177 I

AFFITTASI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore ultimo piano piazzale Valmaura 30.000. Inintermediari. Telefonare 61450. 41809 I

AFFITTASI locale ammezzato centro. Telefonare 91627. 42053 I

AFFITTIAMO primo ingresso 2 stanze cucinetta centralnafta ascensore. Telefonare 37533. 42099 I

AFFITTANSI alloggi, lunedì, 17-18. Tel. 23828. 42297 I

AFFITTANSI magazzini per negozi uno con cortile adatto officina. Telefonare lunedì n. 23074. 22264 I

AFFITTO magazzino nuovo 25 metri quadrati, due finestre, acqua, luce, 20 mila spese. Affitto 12.000 per uso deposito. Turco, Campanelle 23. 42123 I

AFFITTO camera cucina con pergolo nuovo, spese 150 mila lire, affitto 15.000. Turco, via Naldini 7. 42123 I

AICA, affitto appartamenti 30-33.000 ascensore centralnafta. Aica, Canalpiccolo 2. 42119 I

AICA, affitto appartamenti centrali 25.000, 27.000, 30.0000. Aica Canalpiccolo 2. 42119 I

ALLOGGIO Icam bistanze cucina, poggiolo, telefono paraggi D'Annunzio affitto cinquemiladuecento scambiasi stessi o altri paraggi. Cassetta 22260 I SPI.

APPARTAMENTI S. Michele, Tigor, Aleardi, soleggiati, 3-4-5 stanze, cucina, bagno affitta Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 42167 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze uno con garage da 32.000 in poi affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 22340 I

APPARTAMENTI Galilei, stanza, cucina, WC comune 14.000; altro Corridoni persona sola 7000 affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 42167 I

APPARTAMENTI signorili, stabile nuova costruzione, prima entrata, 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagni colorati, ampie anticamere, poggioli, ripostigli in soffitta, ogni comfort, termonafta, ascensore, affittansi maggio. Visitare lunedì, via F. Severo 138. Informazioni tel. 96351. 22198 I

APPARTAMENTINI casa nuova camera soggiorno cucinino bagno centralriscaldamento ascensore affittasi lunedì 55084. 22350 I

APPARTAMENTINO elegante, tranquillo rinnovato affittasi a persona sola distintissima. Offerte Cassetta 42011 I SPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina centralnafta primo ingresso affittasi. Telefonare lunedì, ore ufficio, 96350. 21849 I

APPARTAMENTO soleggiato, centrale, 4 stanze camerino cucina, affittasi. Amministrazione, Carducci 20. 22256 I

APPARTAMENTO zona BOCCACCIO, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22472 I

APPARTAMENTO signorile rimesso nuovo, 4 stanze spaziose, guardaroba, doppi servizi, cameretta, cucina, armadi, balconi, centralnafta, ascensore, portineria, affittasi. Telefonare lunedì 38458. 21803 I

APPARTAMENTO primingresso vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta 29.000. Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 22472 I

APPARTAMENTO casa nuova, camera cucina bagno centralriscaldamento ascensore affittasi, Telefonare 55084. 22350 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina bagno orticello 28.000; altro camera cameretta tutti comforts 30.000 affittansi mattinata. Amministrazione Crispi 9. 42217 I

APPARTAMENTO Vicolo Castagneto, tristanze servizi, cantina, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare S. Giorgio, via S. Francesco 10, tel. 23048. 41975 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori via Carducci IV p. facciata affittasi. Telefonare 36263 feriali. 42253 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno installato poggiolo, paraggi Canova affittasi. Tel. 96446 lunedì 15.30 in poi. 42227 I

APPARTAMENTO zona ISTRIA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 42265 I

APPARTAMENTO MONTEBELLO 3 stanze soggiorno cucinetta poggiolo bagno centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 42267 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina gabinetto affittasi 20.000, compensando spese. Telefonare 723244 lunedì. 22350 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo 2 stanze stanzetta bagno centralnafta affittasi IV piano via Galvani. Telefonare 61155 feriali ore 10-14. 42149 I

APPARTAMENTO Rismondo, rimesso nuovo, 3 stanze, cucina, WC 26.000 affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 42167 I

APPARTAMENTO a Roiano, nuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta 40 mila Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 42167 I

APPARTAMENTO, 4 stanze, cucina, bagno, vuoto, affittasi 30 mila. Piazza Benco 2, Amsterdam. 42345 I

APPARTAMENTO DREHER, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 22472 I

APPARTAMENTO villa signorile Romagna affittasi. Tel. 25722, ore 14-15. 21809 I

APPARTAMENTO vuoto splendido nuovo secondo piano cinque stanze accessori soffitta tre poggioli ascensore casa signorile affittasi 55.000 senza spese. Piccolomini 3, suonare Dottor Ragusin. 22190 I

BELLISSIMI, pronti, via Padovan. camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore 30.000; altro grattacielo Carducci, due camere, cameretta, cucina, bagno, confort lusso 50.000, mobiliato 60.000. Amministrazione Buzzi, tel. 31981. 42141 I

BOX auto casa nuova via Cigotti affittasi. Telef. 734920. 22192 I

CAMERA, cucina, 15.000; camera con focolaio, 10.000; bicamere, cucina, 27.000, affittiamo. Agenzia, Foscolo 4-I piano. 22382 I

CASETTA Barcola tipo villetta rimessa nuova 2 camere cucina bagno giardino 25.000 affittasi, compensando spese. Telefonare 723244 lunedì. 22350 I

DUE stanze mobiliate o vuote uso cucina affittansi distinti. Telefonare 27158. 42197 I

GIUSTINELLI, 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, terrazza, vista mare, ripostiglio, telefono, nuovo, rifinitissimo, 38.000 mensili. Telefonare 33164, feriali 22428 I

IACP soggiorno cucinino accessori scambierei con stanza cucina. Tel. 811456. 43756 I

IACP camera soggiorno cucinino bagno soleggiato ammezzato Gretta scambiasi uguale. Tel. 39502. 42229 I

IACP camera cucina ammezzato scambiasi con uguale piani superiori. Cassetta 43712 I SPI.

LOCALE adatto negozio m. 72 più cantina affittasi. Tel. 37118. 42079 I

LOCALE maiolicato adatto pescheria rionale od altro affittasi. Telefonare feriali 36263. 42255 I

LOCALI 15-30 mq. affittansi. Adriatica, Mazzini 30. Tel. 35598. 42317 I

LOCALI uffici magazzini vuoti qualunque uso 11 porte (due vetrine) tutto pianoterra, divisibili, affittansi in casa signorile. Piccolomini 3, suonare Dottor Ragusin. 22190 I

MONFALCONE: affittasi locale qualsiasi uso, eventuale licenza bar-trattoria, possibilità appartamento. Telef. 74831. 487 I

NEGOZIO adatto qualsiasi uso affittasi prontamente senza spese. Telefonare 723739. 22266 I

QUARTIERE tre stanze stanzino bagno autoriscaldamento nafta ascensore affittasi prontamente Manna 23-V. Visite ore 10 alle 13. 21851 I

QUATTRO stanze cucina via Battisti affittasi. Telefonare lunedì, orario ufficio 96350. 21849 I

SCAMBIO, camera anticamera, cucina affitto, con S. Giacomo e dintorni. Tel. 30674 (Gretta). 43644 I

STANZA cucina centralnafta via F. Severo affittasi. Telefonare lunedì orario ufficio 96350. 21849 I

L Rich. appart. bott. L. 40

AICA - Cerco appartamenti affittanza possibilmente nuovi, massimo 35.000. Telefonare n. 37703 lunedì. 42119 L

APPARTAMENTO moderno, piani alti, due, tre stanze, cercano affitto giovani coniugi impiegati. Telefonare 27748. 42055 L

APPARTAMENTO quattro stanze cucina doppi servizi accessori centralnafta ascensore cercasi per maggio-giugno in affitto. Cassetta 41827 L SPI.

APPARTAMENTO quattro stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, cercasi affitto. Cassetta. 42085 L

APPARTAMENTO oppure villa vuoto oppure mobiliato cercasi affitto per distinta famiglia. Telefono 23143 orario ufficio. 22340 L

APPARTAMENTO con box cercasi affitto, inintermediari. Telefonare 67190, possibilmente domenica, lunedì mattina. 22254 L

CAMERA cucina, primo piano, cercasi. Telef. 46470. 22242 L

CERCASI appartamento affitto 2 stanze cucina ed accessori esclusi intermediari. Telefonare mattinata 43525. 41825 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze Opicina. Telefonare 221500 lunedì mattina. 22316 L

CERCASI appartamento 2 stanze oppure 1 stanza, soggiorno, cucina in affitto per 2 persone. Telefono 97173. 42043 L

CERCASI dintorni via Franca Besenghi appartamento o attico 4 stanze doppi servizi in affitto. Telefonare ore 8-12 n. 78383. 42065 L

CERCASI appartamento casa nuova, 2-3 stanze, servizi, termonafta, in affitto. Scrivere cassetta 53 L SPI.

GIOVANE coppia cerca in affitto appartamento 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, max 25.000. Telefono 813781, mattino. 22248 L

VILLETTA 2 appartamenti non oltre periferia anche senza riscaldamento, cercasi affitto. Telefono 722227. 42207 L

VILLETTA casetta 4-5 stanze, accessori giardino cerco in affitto. Tel. 47242. 42021 L

M Vendite d'occasione L. 50

A.A. TECNIGRAFO per geometra o disegnatore, vendo. Via Beccherie n. 3, lunedì, Marco. 42205 M

A. CARTA parati migliore marche ultimi arrivi sconti fino 35% nonchè smalti, pitture, vende FIMAT. Tel. 31649. 22462 M

A. MANTELLI, impermeabili, giacche, calzoni, vestiti uomo, donna, ricco assortimento, prezzi modici, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 42181 M

DIPINTI (Rosé ecc.) privato vende privato, oggi domenica dalle 17-20, lunedì 17-20, Machiavelli 13, secondo piano. 22430 M

FRANCOBOLLI collezione Europa oltremare vendesi in blocco. Telefono 25751, 14-16. 22306 M

GONNA giacca pelle nuova n. 48 vendo, tel. 32686. 22432 M

LAVATRICE A.E.G. come nuova vendesi. Telefonare lunedì mattinata 25281. 22224 M

LAVATRICE Hoover, giradischi Dual vendonsi. Telef. 27-160. 2244 M

LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine economiche miste gas luce, lampadari in stile e moderni. Sconti 30 per cento, a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 42277 M

LEVIGATRICE nastro, altre macchine falegnameria, occasionissima, vendonsi. Catullo 8-A. 42189 M

MACCHINA Singer, mobile 30 mila; altre 12.000, 15.000, nuove automatiche. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 42311 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12 mila, 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 22452 M

MACCHINA rientrante 18.000, Zig-Zag 49.000. Assortimento mobiletti, rimodernature, scambi. Barriera 10, Gramaccini. 42225 M

MACCHINE Singer 10.000-20.000-30.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. 41927 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Corso del Popolo 25. 41751 M

OCCASIONE stufa Warm Morning, vendesi. Perti, Rossetti 28. 021269 M

OROLOGI antichi Biedermayer con musica vendonsi. Tel. 46974. 22344 M

PELLICCE supereleganti bellissime prezzi realizzo fine stagione. Guarnizioni primaverili occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 22370 M

PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16. Vendita straordinaria fine stagione. 42283 M

PELLICCIA persiano indiano, collo visone, cedo occasione, 60 mila. Telef. 68944. 22434 M

POLTRONA letto, finta pelle, occasione, vendesi. Tel. 94324. 22396 M

RADIATORI acciaio, caldaie ghisa, acciaio, scaldabagno gas Vailand litri 15, vendonsi occasione. Officina via Pietà 13. Telefono 41410. 42129 M

SETTIMANA DEL VISONE. La Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, effettua vendita straordinaria di pellicce, giacche, stole, mantelle di visone canadese in tutte le tinte. Prezzi eccezionalmente ribassati. Visitateci, controllate. 42283 M

SPARHERD bellissimo, seminuovo 6.000, stufa seminuova 4.000, lettino, carrozzella, vendo, Bosco 12, magazzino. 22384 M

TELEVISORI ultimi tipi delle primarie marche Philips (Siera) Irradio Telefox ecc. da 19, 23 25 pollici Lire 88.000 in poi, pagamento a piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella via Foscolo 5. 42277 M

TELEVISORI migliori marche, produzione 1966, completi carrello, stabilizzatore, antenne da lire 125.000, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13.

UN perforatore e tre trasmettitori elettrici Morse vendonsi. Crescia, via Martiri della Libertà 15, dalle 10 alle 13. 41889 M

VENDESI sterilizzatore seminuovo. Telefonare lunedì 29475. 42251 M

VENDO bauli nuovi. Cavazzeni androna dell'Olio 3/B. 42003 M

VENDONSI divano, 2 poltrone, quasi nuovi, fodera lino inglese, lire 80.000. Telefonare 61265 lunedì, ore 9.10 e 14-15. 22398 M

JUKE-BOX efficientissimo, vendesi occasione. Rivolgersi via Ireneo della Croce 3-B, lunedì. 22298 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, colonne marmo, salotti, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 22364 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, orologi, stanze, cucine, giacenze ereditarie, per Friuli. Telefonare 30358 lunedì. 22314 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 41885 N

CARTOLINE vecchie acquista privato, massima riservatezza. Cassetta 22346 N, SPI.

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 42359 N

PRIVATO acquista, massima riservatezza, libri, antichi, stampe. Scrivere cassetta 885 R, SPI, Firenze. 5402 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A.A. GIRDANI, baby cars peg., carrozzine, lettini, materassi Permaflex, guardaroba, soggiorni, mobili stile, assortimento. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 22004 NN

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 42335 NN

A.A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati per uso casa campagna. Telefonare 62467, tutti i giorni. 21861 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A. ALABARDA Zanchi assortimento mobili, carrozzine, lettini, ecc. Convenientissimo. Rossetti 4. 20767 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, recenti, girellini, sedioline, cestine, materassini, guanciali. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi, tutto per il bambino, Tarabochia 6. 41557 NN

ARREDAMENTO drogheria cedo occasione. Vergerio 22. 43698 NN

ARMADIO cucina 3.500, camera 4.000, armadietto, poltrona letto, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 22384 NN

ARMADIO tre porte; altro armadio con libreria, vendonsi. Telef. 33555. 42125 NN

BELLISSIME cucine, porte paniforti, tinelli, mobili vari, ultimi modelli, produzione propria, garanzia infinita. Assumonsi ordinazioni prezzi favorevoli. Stefani, via Marconi ang. Torricelli; telef. 37033. 43340 NN

CAMERA una persona 15.000, suste 2.500, materassi lana, vendo. Bosco 12, magazzino. 22384 NN

CAMERA 4 porte moderna con specchi, armadio guardaroba, vendonsi. Via Beccherie 3, lunedì, Marco. 42205 NN

CASSEPANCHE originali, vende privato a privato. Cassetta 22436 NN SPI.

CUCINE, soggiorni, armadi, guardaroba, vendo occasione. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 42337 NN

CUCINE veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno Fonderia 3, vicino Ospedale. 20861 NN

CUCINE vari modelli, pronte ed ordinazioni. Falegnameria, Crispi 51. 42187 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno, varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

DIVANO letto, poltrone pouff tavolo uso et salotto classico nuovo vendo, Castaldo, Torricelli 2, ore 13. 43656 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte, vendesi occasione. Molino a Vento 47, interno falegname. 42343 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 21855 NN

MATRIMONIALE 5 porte, cucina americana, vendo grande occasione. Ponzianino 11, Falegname. 42363 NN

MATRIMONIALI cucine grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36, 21855 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, attaccapanni prezzi vantaggiosi. Cucina seminuova occasione. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 42257 NN

MOBILI camera cucina vendonsi. Tel. 731454. 42025 NN

OCCASIONE stanza pranzo massiccia, divanoletto, biblioteca, vendonsi. Tel. 46685. 22280 NN

PANCHETTA letto occasione vendesi. Tel. 67038. 22152 NN

PIANOFORTE «Mignon», rinomata marca, meccanica inglese, vendesi facilitazioni, pagamento, scambio usato. Carducci 32-II. 26 NN

PIANOFORTE usato comprasi. Tel. 25447. 22390 NN

SALOTTO nuovo vendesi 90.000 trattabili. Tel. 54850, ore 14-18. 41933 NN

VENDESI cucina americana, ottime condizioni. Tel. 77108. 22262 NN

VENDESI arredamento completo per negozio commestibili. Telefonare 37131. 41823 NN

O Commerciali L. 50

A. MATERASSO a molle Morfeus 21.500, ratealmente 1.500 mensili. In contanti omaggio un cuscino molleggiato. In vendita materassi molleggiati 15.000 compreso trasporto. Stegù, via Piccardi 10. 22388 O

ARGENTO, oro, monete, acquisto, scambio, prezzi massimi. Oreficeria Ponterosso 5. 21731 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

PIANTE per casa, giardino, orto, rosai, conifere, arbusti, grande scelta. Pellegrini, Barcola Boveto 43-1. 43688 O

SI accettano forniture navali mense aziendali, ristoranti, trattorie, orfanotrofi, alimentari di prodotti ortofrutticoli, verdura, mercato ingrosso. Telef. 28541. 41739 O

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A. SEDE Italiana importante società mondiale elettrodomestici assume distinto personale maschile, femminile per vendita privati. Corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere, referenze, curriculum. Cassetta 22404 P SPI.

ELEMENTI dinamici introdotti imprese edili ed amministratori di stabili cerchiamo per zone Trieste, Veneto. Scrivere cassetta 42325 P SPI Trieste.

FABBRICA detergenti liquidi cerca rappresentanti introdotti. Lucsim, Zara, 13r. - Genova. 540 P

IMPORTANTE industria nazionale arredamenti metallici ufficio cerca rappresentante massimo trentenne, zone Trieste, Gorizia provincia, possibilmente introdotto, fisso + alte provvigioni. Telef. 30080, lunedì 10-12. 42367 P

PROPAGANDISTA medicinali introdottissimo Trieste Udine per interessanti specialità mutuate altissima provvigione cerca Istituto Farmacobiologico. Casella 49 L SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 5389 P

RAPPRESENTANTE possesso permix treni rapidi intera rete offresi Ditta incarichi ispettivi, fiducia. Cass. 22180 P SPI.

SIGNORA, signorina, residente Monfalcone, automezzo proprio, cercasi per manifatture privati. Cassetta 586 P SPI.

200.000 minimo mensili offre a elementi dinamici affermata ditta italiana liquidando 25 per cento provv. per filiale veneta articolo vendibile in tutti i negozi senza concorrenza. Cassetta 22150 P SPI.

SOCIETA' importanza nazionale, riorganizzando rete vendita per Veneto qualificati agenti o rappresentanti, con o senza deposito, introdotti: architetti, imprese edili, arredatori, rivenditori plastica, per vendita pannelli grigliati vastissimo impiego in controsoffittature, rivestimenti, arredamenti, ecc. Trattasi solo veramente qualificati et documentata introduzione. Scrivere a Casella 48 L SPI. Piazza in Lucina 26, Roma. 5118 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B. Prenotazione vetture nuove. Rateazioni. Occasioni usato da privati. 500 C, 500 N, 500 D, 600 T furgone, Ford Anglia, 1100 Special 1961-'62, 1200 Gran luce. Lunedì. 41937 Q

A.A.A. NSU PRINZ nelle versioni TYP 110, 1000 TT, 1000 S e Prinz 4 ora nella versione lusso con prezzo invariato. Economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento rateale 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, prove e dimostrazioni + vendite AUTOSALONE CATULLO, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 42 Q

A.A.A. CITROEN Mod. Ami 6 berlina 600 cc, 2 frizioni, meccanica e centrifuga, tutte le marce sincronizzate, sedili rovesciabili, prove, permute, rateazioni. Salone, via Giulia 41. 41931 Q

A.A. AUTOAGENZIA Furlan, Nordio 9: Fiat 1500 '63, Fiat 1800 D '62, 600 D, 600 '59 '58 '57, 500 D '60, 850 Abarth '62, 1100 familiare '56, Giulietta '59 TI, 500 Belvedere 1103, 80.000, 500 N. Rateazioni. 10653 Q

A.A. DKW AUTONION nuovo modello F 102, F 12, consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, telefoni 68101 - 24955. 41959 Q

A.A. FIAT Abarth nelle versioni 595, 695 SS, Berlina OT 1000, coupé OT 1000, Simca 1150, veloci, forte ripresa, pagamento rateale 30 mesi, senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, prove, dimostrazioni e vendita presso Concessionario di zona, Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 42 Q

A.R. GIULIETTA TI '62, sedili separati, vendesi 590.000, eventuali facilitazioni. Tel. 27821. 42147 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1500, 1300, 1100, 600, 500, BMW 2+2 spider. Via Udine 21. 22356 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39 - 41. Telefoni 24955 - 68101. 41959 Q

A rate 600 D '62; 600 '60; 500 N '64; 1100 '59. Lunedì, Valle 6. 21871 Q

ABARTH 850 TC perfetta, Citröen 10, occasionissima. Telefono 35783. 42201 Q

ALFA Romeo Savra, Ghega 6 - Giulia G T'64 seminuova; Giulia TI '64. 107 Q

ANGLIA '62, Giulia 1300 '64, Giulietta GT '64, Giulietta. Cambio cloche '63, Abarth 595 '64, Ford Cortina nuova a prezzo d'occasione. Visibili Autorimessa, via Baiamonti n. 56. 22420 Q

APE acquisterei se occasione, Lambretta a posto, vendo 25 mila. Tel. 55703. 22456 Q

APPIA II, 103 special 1963, 103 D 1959, 1955, 600 1963, 1959, 500 1963, Giardiniera 1961. Bosco 20. 22372 Q

APPIA terza serie vendesi lunedì, via Lavatoio 3 magazzino. 22366 Q

AUTOVETTURA Ford Taunus 17M/TS privato unico proprietario vende. Telefonare 27679. 42273 Q

BATTELLI pneumatici Johnson, novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali, garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 42261 Q

BELVEDERE promiscuo perfetta occasionissima, vende carrozzeria Trieste, Scomparini 6. 22412 Q

BELVEDERE ottima vendesi, visibile Bar Pin. Tel. 811296. 41979 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli, gokarts bambini; biciclette pieghevoli; ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 42063 Q

BIANCHINA '65, ottimo stato, Fiat 500 '60 '62 '63, Fiat 600 '59 con guida destra e '60, Fiat 1100 103 '55, Fiat 1400 '59 unico proprietario, gomme nuove, vendonsi. Autosalone, Fabio Severo 34. 42 Q

B.M.W. 700, 1800, 2000. La vettura di classe. Consegna immediata. Visione e prova. Concessionario esclusivo Garage Regina, telefono 725345. 42261 Q

BUONA occasione di autovetture in buone condizioni a prezzi bassi: Fiat 1800, 1500, 1100, 600, 500, 500 C, Tigrotto Rib. kl. 35 più pezzi ricambio usati, ritiro in cambio altre per rottamazione. S. Anna, vicino carrozzeria Farina, tutti i giorni. 42135 Q

CONSUL 375 come nuova vendesi. AGIP Severo 2. 42237 Q

FIAT 500 D, unico proprietario, perfette condizioni, vendesi occasione. Distributore Mobil, via F. Severo. 42213 Q

FIAT 1100 export '61, unico proprietario, vendo vera occasione. Rivolgersi chiosco Mobil, via F. Severo. 42213 Q

FIAT 615 cassone, tendone, adatto trasporto mobilio, vendo. Telefono 78202. 22424 Q

FIAT 750, 8 mesi, vendo. Visibile via Piccardi 1, Bar. 22424 Q

FIAT 750 '61, '63 vere occasioni vendo a privato. Rivolgersi Autoagenzia, via Crispi 32/a. 42213 Q

FIAT 1300, spider 1500, Fiat 500, Taunus 17, Opel 1500, Jeep e vetture nuove. Autorimessa Regina. 22380 Q

FIAT 500, Bianchina panoramica, 600, 750, 1100 codine, Giulietta TI, Giulia TI, Fiat 1500, Cortina GT. Permute, facilitazioni, prenotazioni vetture nuove. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 42213 Q

FIAT 600 '57, motore carrozzeria ripassati, vendesi a rate. AGIP, Severo 2. 42237 Q

FIAT 600 1959 vendesi inintermediari, visionabile presso Panauto, Crispi 5. 22308 Q

FIAT 500 '61, 220.000. Visibile p. S. Francesco. TS 41686. Telefonare 30527. 22334 Q

FIAT 1300 '63, 1100 D, 600 D, I. M. 3 seminuova, vendonsi. Via Belpoggio 8, tel. 38804. 22360 Q

FIAT 600 '56 buone condizioni vendesi mattinata Bar Capitol. 42035 Q

FIAT 750 fine 1963 occasione vendo. Tel. 36926, 8-12 - 14-19. 42041 Q

FIAT 500 fine 1961 unico proprietario cedesi. Telef. 34091, mattinata. 41945 Q

FIAT 850 coupé, luglio '65, ottimo stato, vendesi. Autosalone, Fabio Severo 34. 42 Q

FIAT 1500 ultima serie km. 10 mila vende privato, esclusi intermediari. Telefonare 68239. 43726 Q

FIAT 600 fine '55, TS 22579, vendo. Rapicio 6/B, mezzanino, 8-13. 41997 Q

FIAT 850 chilometraggio 9000 accessori vende privato contanti. Telef. 38523, 9-12. 21833 Q

FURGONE 1100 T 1959 ottime condizioni, vendo. Tel. 78202, orario negozio. 22424 Q

FUORIBORDO con-senza motore, vendo. Rivolgersi oggi 10-12, Milano 5 (officina). 42371 Q

FUORIBORDO superrosmarie con Evinrude 18 HP e carrello vendesi 500.000. Tel. 63383. 41971 Q

GIULIA TI '63, 103 '58, Consul 315, Taunus 17 M TS, Cortina '63, 600 '57, Giulietta, Bianchina furgone, 500 C, Via Flavia 45. 99277. 22440 Q

GIULIETTA sprint radio accessori, perfettissima vendesi. Tel. 61502. 41925 Q

GIULIETTA T.I. chiara ottimo stato occasione marittimo vende. Telefonare 32008. 42327 Q

GIULIETTA T.I occasione in visione presso Kaucic, Valdirivo 4, 8-12 - 14.19. 42041 Q

MOTOCARRI Ape cilindrata 125, 150, 175 cassoni normali e maggiorati. Vespagenzia tel. 28940. 41157 Q

MOTOBI bicilindrica, bicarburatore Bianchi fuoristrada vendo, permuto. AGIP, Severo 2. 42237 Q

OCCASIONE 850 OT, puramente normale, massima garanzia, 9 mesi di vita, vendesi. Auto Stile - 96456, Ugo Foscolo 8. Visibile e sempre pronta per tutti i controlli meccanici. 22294 Q

PRIMULA coupé novità assoluta Autobianchi, oltre 150 orari, provate alla Commissionaria Ferrucci, Fabio Severo 52. 22286 Q

PRIVATO vende Fiat 600 in ottime condizioni. Telefonare al 53186. 41829 Q

PRIVATO vende 600 anno 57, lire 170.000. Tel. 53579, ore 10-17. 43718 Q

PRIVATO vende 1500 Fiat, ottime condizioni. Negozio, Imbriani 2, domenica, dalle 10 alle 12. 43566 Q

RIBALTABILE Fiat 642 N 65 R 1963, vendo. Telef. 29971. 22458 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 26234 Q

ROULOTTES «Roller» esposizione in garage Esperia, via S. Francesco 4. 20742 Q

ROULOTTES Elnagh freni elettrici. Esposizione Garage Regina, via Raffineria 6. 20947 Q

SEICENTO 1958 unico proprietario, vendo. Piazza Vico 5 (sartoria). Tel. 55239. 22454 Q

SIMCA Duplica disponibile occasione: 1100 D - SIMCA 1000 - 600 '58, '59, '62, '63 - Dauphine - Ford Anglia - Simca 1300 - BMW coupé - NSU Prinz - Simca 1000 Abarth - Simca Montlhéry - Renault R4L - Appia - Simca Vedette. Via Lazzaretto Vecchio 12. 42351 Q

SIMCA 1000, 1100 D '63, Special '62 '58 '54, 600 '63 '62 '59 '57. 500 '63 '61, Belvedere. Cambi rateazioni. Artisti 9. 42359 Q

SPIDER 950 Innocenti 1963 visibile Auto Edy, via Giulia 55. 42015 Q

VENDESI nuova 500 D anno 1962 occasione. Telef. 26262. 22196 Q

VENDESI Giulietta fine 1961 perfette condizioni (originale). Rivolgersi via S. Forti 72 Douvito. 22222 Q

VENDESI Giulietta '56 causa partenza, occasionissima. Telefono 732639. 22448 Q

VENDESI furgone 600 '56, 120 mila, vera occasione. Via dell'Istria 19, ore 10-12, botteghino. 22414 Q

VENDESI Vespa G. L. Telefonare domenica dopo le ore 11 al n. 95372. 22416 Q

VENDESI Austin 950 II serie ottimo stato unico proprietario 60.000 km. Cass. 21857 Q SPI.

VENDO Fiat 600 Multipla e motoscafo completo accessori. Telefono 98131. 41801 Q

VENDO Fiat 500 nuova Giardiniera 1960, Fiat 500 C, Fiat 600 '56, Alfa 1900 vendo per 70.000 lire. Salita Montanelli 1/a, telef. 30219. 22348 Q

VENDO Giulietta privato occasione lunedì. Autorimessa, piazza Evangelica. 41943 Q

VENDO 600 '58, ottimo stato. Telefonare 90933, ore 10.30-12. 42199 Q

VENDONSI migliore offerente Vespa G.S., Ardea rimesse nuovo. Tel. 30427. 22342 Q

VESPA modelli 1966. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Vespe usate tutti i modelli. Vespagenzia telefono 28940. 41157 Q

VOLKSWAGEN, Porsche, informazioni prove, via Muratti 6, tel. 55806. 22308 Q

«500» D '64 unico proprietario vendesi causa partenza. Telefono 62755. 21873 Q

500 nuova, lussuosa, vendesi. Distributore, via Coroneo 24. 22426 Q

500 N '57, vendesi 100.000, perfetta e furgoncino Lambretta 58 coperto 30.000. Tel. 90497. 22467 Q

500 N in ottimissime condizioni vendesi. Rivolgersi carrozzeria via Coroneo 37, lire 200.000. 41929 Q

600 fine '57 bicolore, ottimo stato vendesi. Visibile presso distributore B.P., via Ponziana 9. 22310 Q

600 '60 bianca vendo. Distributore Total, punta del Forno lunedì. 42235 Q

850 COUPE' mesi sei vende privato. Telefonare 61188, giorni feriali. 43722 Q

850 6 mesi bianca con garanzia integrale vendo. Telefonare n. 32835. 512 Q

850 FIAT km. 10.000 occasione contanti. Angeli, via Ginestre, 10. Tel. 63931. 63696 Q

1100 lusso ottime condizioni, motore, 25.000 km., unico proprietario, vendesi. Arte Plast, Lavatoio 2. 22460 S

1500 fine '61, ottimo stato vendesi. del. 734019. 41947 Q

1100 Esport 1961 qualunque prova, vendo 375.000. Telef. 42290. 41955 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19, ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 41775 R

AGENZIA Pellizzoni, Monfalcone: vende due negozi generi alimentari, due trattorie, negozio vendita pane-latte e frutta-verdura. Telefonare 72892. 490 R

ATTREZZATURA completa per scuola di radiotelegrafia vendesi causa malattia. Crescia - Visitare via Martiri della Libertà 15, dalle 10 alle 13. 41889 R

BAR-Buffet modernamente attrezzato, avviatissimo, zona residenziale, ampio piazzale esterno, possibilità alloggio al piano superiore, vendesi. Agenzia Pellizzoni, Monfalcone. Tel. 72892. 912 R

BAR analcolico centrale redditizio vendesi. Cassetta n. 41857 R SPI.

BAR superalcoolici, annesso bellissimo salone, bene avviato, cedesi. Telef. 68604, ore 11-13, 17-19. 43676 R

CEDESI rivendita tabacchi. Cassetta 41941 R SPI.

CEDO in consegna temporanea macelleria carni equine. Cassetta 42359 R, SPI.

DROGHERIA, profumeria, centro cedesi o affittasi causa trasferimento. Cassetta 41849 R SPI.

FALEGNAMERIA attrezzata meccanicamente, assocerebbe mestieranti o affitterebbesi. Telefonare 93769. 42157 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 41969 R

FRUTTA verdura cella frigo zona nuova, tel. 36651, vendesi. 43674 R

IMMOBILIARE S. Giorgio vende negozio parrucchiere via Piccardi - Istituto bellezza S. Spiridione. Rivolgersi via S. Francesco 10, tel. 23048. 41975 R

LATTERIA vendesi. Telefonare 90076. 21893 R

LATTERIA unica del rione forte lavoro, vendo. Telefonare 35367. 42361 R

LATTERIA affittasi, vendesi, altra con caffè. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 22340 R

LOCALE Opicina con macchina pulisecco (Maestrelli) affittasi. Telef. 38689. 43760 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo grande vasta licenza cedesi. Offerte Cassetta 41987 R SPI.

OCCASIONE: Salone parrucchiera centro, avviato, vendesi. Tel. 52070. 22276 R

OSTERIA con giardino vicino chiesetta vendesi. Indirizzo 41755 R SPI.

PICCOLO edificio industriale, area 700 mq. vendesi oppure associasi per iniziativa industriale. Scrivere cassetta 42249 R, SPI.

PULITURA a secco a gettone cedesi o affittasi. Indirizzo SPI. 22268 R

SALONE parrucchiera oppure attrezzatura vendesi, prezzo minimo. Telefonare 730595. 22358 R

TABACCHERIA con giornali vendesi buon reddito causa ritiro. Offerte Cassetta n. 40989 R SPI.

TRATTORIA - CAFFE' vendesi causa malattia. Telefonare 71112 ore 15-17. 22450 R

VENDESI affittasi negozio frutta verdura ricca licenza. Telefono 63149, ore 8-14. 21837 R

VENDESI laboratorio di pasticceria centralissimo. Cassetta n. 22170 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1792. ALVIANO-SANMARCO appartamenti prontingresso 2-3 stanze, centraltermica, ascensore. Iniziati appartamenti IV LOTTO, visite 11-13, feriali 11-17. PIAZZA SANSOVINO consegna lussuosi 2-3 stanze, visite 11-13. FABIO SEVERO 140: visite 11-13, feriali 15-17, prontingresso rifinitissimi 3-4 stanze, doppi servizi, garage. STRADA FRIULI consegna giugno palazzine panoramicissime, appartamenti 2-3 stanze, poggioli, riscaldamento. VIA ROMAGNA villa 4 stanze, salone, doppi servizi, 2.500 mq. giardino. VETRINA DELLE OCCASIONI: CASTAGNETO soggiorno, 3 stanze, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento termonafta. MARCO POLO soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo. FRAUSIN 2 stanze, cucina, nuovo. D'ANNUNZIO 4 stanze, cucina, poggioli, ogni comfort, piano primo. TIEPOLO vera occasione 2 stanze grandi, ampia cucina, bagno. GHIRLANDAIO primingresso cucina, 2 stanze, ripostiglio, poggiolo. COLOGNA AFFITTATO soggiorno, stanza, nuovo. NAVALI cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74-404, XXV APRILE 47. Informazioni-Vendite 9-13, 15-19. IMPRESA IACE PRONTINGRESSO 2-3 stanze, rifiniture lusso, ogni comfort. VIALE SANMARCO PRONTINGRESSO 4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture. PIAZZA CAVOUR PRONTINGRESSO 3 stanze, rifiniture moderne, ogni comfort. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI, DOMUS, casa nuova, COMBINAZIONE, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, VENDESI 4.500.000. DOMUS IMMOBILIARE, TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI, DOMUS, casa nuova, PRIMO INGRESSO, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO, VENDESI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI, DOMUS, nuovissimi appartamentini CENTRALI, già affittati per investimento capitale, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, armadio muro, VENDONSI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI, DOMUS, VISTA MARE, prossima consegna, in palazzina signorile, 2-3 stanze, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, balconata, ascensore, termonafta, garage, PAGAMENTO DILAZIONATO, VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 22278 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO», VIA FRANCA, zona residenziale, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, GARAGE, Mutuo bancario ventennale nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 22274 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI pagamento nonchè mutuo ventennale, vendonsi via FLAVIA (fermata filovia), appartamenti soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. OTTIMI PREZZI. Disponibili pure LOCALI, prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 22278 S

A. A. A. A. A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo, vendonsi appartamenti nuovi, moderni, affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 22274 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI n. 18-20, modernissimi appartamenti, 2-3 stanze, cucina e soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19. Tel. 55885. Piazza S. Giovanni 6. 22274 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO, vendonsi moderni CENTRALISSIMI (via Toti), 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19. Telefono 55885. Piazza S. Giovanni 6. 22278 S

A.A.A.A.A. VENDONSI, pronto ingresso, appartamenti, centralnafta, ascensore: BARCOLA, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi. CRISTOFORO COLOMBO (S. Giacomo), prezzo modesto, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 22278 S

A.A.A.A.A. VALE XX SETTEMBRE 55, vendonsi, anche piani alti, ultimi, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 22274 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, vista libera, prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 22274 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati consegna marzo 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts facilitazioni di pagamento vie Salvi-Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 42077 S

A.A.A. D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze saloncino cucinetta ripostiglio poggioli tutti comfort completamente mobiliato e arredato. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 42077 S

A.A.A. DONADONI appartamento 3 stanze saloncino soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento autonomo nafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 42077 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare, appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 42077 S

A.A. CASA, buona posizione, vendesi paraggi Campanelle. Telefonare 47845. 418 S

A.A. MOLINO Vento 84, 1-2-3 stanze servizi terrazza vista mare ogni comforts, acqua centralizzata. Accettansi Aldisio e mutuo 75%. VENDITE DIRETTE. Visita ogni giorno 15-16. Informazione 29235. 42179 S

A.A. ALFIERI - PICCARDI, 2-3 stanze, cucina, camerino, bagno, cantine, vendonsi 3.600.000 - 4 milioni. ESPERIA, Imbriani 8. 42179 S

A.A. PRENOTANSI appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, centralnafta. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8. 42179 S

A.A. ROIANO. Nuovo, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli vista mare, ascensore, centralnafta, rifiniture extra, vendesi 8 milioni 600.000. Esperia, Imbriani 8. 42179 S

A.B. CENTRALE bellissimo, 3 stanze doppi servizi terrazze termoriscaldamento ascensore, vendesi facilitazioni; accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 42103 S

A.B. LOCALE stabile ultimazione, zona commerciabilissima, vendesi forti facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 42109 S

A.B. LOCALI completamente rifiniti, stabile nuovo, mq. 650, vendonsi forti facilitazioni. A.G.E.P. Crispi 14. 42107 S

A.B. LOCALI S. Giacomo, ottima posizione, adatti qualsiasi attività vendonsi, forti facilitazioni. AGEP Crispi 14. 42111 S

A.B. PANORAMICISSIMO Roiano, 3 stanze soggiorno bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore, vendesi. A.G.E.P. Crispi 14. 42105 S

A.B. ROZZOL occasionissima, 3 stanze tinello bagno poggioli autoriscaldamento, vendesi 5 milioni. AGEP Crispi 14. 42113 S

A.B. SAN Giacomo (giardino Pontini) iniziata costruzione condominio panoramico, 1-6 camere ogni comfort terrazze isolazioni. Facilitazioni, mutui, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 42117 S

A.B. STADIO pronto ingresso, vendonsi ultimi soleggiatissimi appartamenti convenienti, 1-2-3 stanze tutti comforts, adatti investimento. Facilitazioni, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 42101 S

A. ACIT. Piazza Vico, appartamento rimesso nuovo, due stanze, cucina, bagno, ampio ripostiglio, soleggiato, vista mare, prontentrata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22466 S

A. ACIT. Canova, appartamento casa seminuova, tre stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, S. Lazzaro 3, 68810. 22466 S

A. ACIT. Maddalena. Iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Accettansi Aldisiani. Mutui 75%. S. Lazzaro 3, 68810. 22466 S

A. ACIT. Besenghi, palazzina signorile, 3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, 68810. 22466 S

A. ACIT. Paolo Veronese. Ultimo appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, giardino proprio, 6.300.000. S. Lazzaro 3, 68810. 22466 S

A. ACIT. Revoltella. Palazzina signorile, prossima costruzione. Appartamenti 1-2 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, 68810. 22468 S

A. ACIT. Rozzol. Disponibile appartamento stanza, soggiorno, servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, ultimo piano, vista mare; altro stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, tutti comforts. S. Lazzaro 3. 68810. 22468 S

A. ACIT. Giardino pubblico. Ultimo appartamento casa signorile, tre stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Finiture signorili. S. Lazzaro 3, 68810. 22468 S

A. ACIT. Patrizio (Maddalena). Disponibile appartamento ultimo piano, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, soleggiatissimo, vista mare, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, 68810. 22468 S

A. ACIT. Disponibili appartamenti case vecchie, liberi, occupati, zone Donadoni, Pascoli, 2.000.000, 2.700.000, 3.600.000, 3.800.000, 4.000.000. Informazioni S. Lazzaro 3, 68810. 22468 S

A. CONVENIENTI avanzata costruzione, 1, 2 stanze, soggiorno, ampio cucinino, zona Commerciale, Sara Davis, poggioli, ripostiglio, ascensore, centralnafta, garage a richiesta, ottimo investimento capitale, dilazioni fino 60%. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186, 38501. 43624 S

A. IN palazzina signorile, nuova, via Porta, vendonsi direttamente prontingresso 2 stanze, cucina, 2 poggioli e 3 stanze tinello con cucinino, 3 poggioli, ascensore, centralnafta, garage, cantina, vista panoramica, 40% contanti 60% mutuo. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telef. 38501, 35186. 43624 S

A. LOCALE d'affari nuovo, 450 mq., adatto negozio o deposito, zona via Udine, vendesi direttamente lire 75.000 al mq. dilazionando fino a 60%. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telef. 35186, 38501. 43626 S

A. SIGNORILI 2, 5 stanze, piazza Sansovino, iniziata costruzione, prezzi e dilazioni pagamento favorevoli. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501, 35186. 43626 S

A. STABILE CENTRALE, Monfalcone, 3 appartamenti, un locale 3 fori, vendesi o permutasi appartamenti Trieste, condizioni pagamento. Tel. 24102 ore pasti. 42888 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7: Alloggi da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori in condominio vendonsi. Pronta consegna. Prezzi convenienti. Comfort moderni. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 21839 S

AFFARONE 1-2 camere, bagno, pronta entrata, 1.950.000, 3 milioni 250.000 pagamento 950.000 acconto, saldo rateale, vendonsi. Visitare ore 11-13, Androna Campo Marzio 7, paraggi via Economo. 42329 S

AFFARONE 1-2 camere, cucina, bagno-doccia, soleggiatissimi, liberi, vendonsi 1.780.000, 2.780.000 pagamento rateale. Visitare ore 11-13, Vicolo Castagneto 67. 42329 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori moderni; case, ville, terreni costruzione, vendonsi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 22340 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI 1-2 stanze; soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 42265 S

APPARTAMENTI zona Perugino vendonsi piccolissime rate. Adriatica, Mazzini 30, tel. 35598. 42317 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi 2-3-4 stanze ampie terrazze finiture scelte box, in costruzione, vende Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, orario 17-20. 22236 S

APPARTAMENTI Settefontane inizio costruzione, 2-3-4 stanze tutti comforts moderni. Prenotazioni, vendite senza provvigione, Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 42167 S

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tutti comforts moderni. Rivolgersi cantiere. Settefontane 49. Appartamentino pronto 3 milioni 800.000. 42023 S

APPARTAMENTI via Veltro 1-2-3 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore, vendonsi. Accettansi Aldisiani. Informazioni Marangon via Toro 4 tel. 55300. 42357 S

APPARTAMENTI prontingresso ROTONDA BOSCHETTO, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, ottime rifiniture, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22472 S

APPARTAMENTINO, grazioso, soleggiatissimo, libero. Vendesi migliore offerente. Giornalmente 10.30-13.15, Revoltella 19 Verzaro. 42355 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio, 3 stanze, soggiorno cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore vendesi. Facilitazioni Immobiliare, Imbriani 4. 41875 S

APPARTAMENTO moderno, giardino pubblico, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento vendesi. Facilitazioni. Tel. 31335 (feriali). 41875 S

APPARTAMENTO S. Giacomo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore vendesi. Immobiliare, Imbriani 4. 41875 S

APPARTAMENTO piano alto, 2 camere saloncino soggiorno cucinino 3 poggioli doppi servizi ascensore centralnafta, vendesi Sonnino. Tel. 37915. 42211 S

APPARTAMENTO S. GIUSTO: stanza, stanzetta, cucina, bagno, completamente rinnovato, vende OCCASIONE Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 22472 S

APPARTAMENTO casa signorile recente costruzione zona marina quattro stanze doppi servizi tutti comforts vendesi libero. ATEC Goldoni 1. 102 S

APPARTAMENTO lussuoso paraggi Besenghi, mq. 165, 4 camere spogliatoio tinello cucina doppi servizi 2 terrazze aria condizionata giardino soleggiatissimo vista panoramica, vendesi causa trasferimento 18.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 37915. 42211 S

APPARTAMENTO zona Severo, 4 stanze stanzetta cucina poggioli ascensore tutti comforts, IV p., vendesi occasione 11 milioni 200.000 facilitazioni pagamento. Telef. 37915. 42211 S

APPARTAMENTO signorile in palazzina, 3 camere saloncino cucina doppi servizi garage interno zona verde, vendo subito 13.200.000 trattabili Navali Segantini. Telef. 37915. 42211 S

APPARTAMENTO zona TIGOR 2 stanze stanzino cucina gabinetto, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 42265 S

APPARTAMENTO P.ZZA SCORCOLA ,3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggiolo, libero VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 42267 S

APPARTAMENTO in palazzina vende privato zona panoramica 6 stanze doppi servizi. Telefonare 29836. 22226 S

APPARTAMENTO bellissimo a Roiano 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento vendesi facilitazioni. Tel. 31335 (feriali). 43754 S

APPARTAMENTO centralissimo con garage proprio, quasi nuovo, splendida vista, 2 camere cameretta salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta, ascensore garage vendo. Cassetta 21723 S SPI.

BICAMERE, cucina, W.C., 800 mila. Vuoto eventualmente rateale. Vendiamo Agenzia Foscolo 4 I piano. 22382 S

BICAMERE, cucina, soleggiato; altro tricamere, cucina, terrazzina, panoramico. Vuoti vendiamo Agenzia Foscolo 4 I piano. 22382 S

CANALE, nuovo palazzo Reinelt vendesi appartamento salone 3 stanze 2 stanzette tripli servizi mq. 180 circa; altro adiacente 3 stanze accessori mq. 100. Trattative via Machiavelli 5, II p. 42281 S

CASETTA con tre quartieri 1000 metri terreno a cento metri da 2 filovie vendesi miglior offerente. Telefonare lunedì 725604. 43670 S

CASETTA libera orto vendesi. 3.500.000, trattabili. Cass. 21907 S SPI.

CENTRALE due camere gabinetto doccia, autoriscaldamento vendesi, 3.200.000. Cassetta 42017 S SPI.

CERCASI acquisto terreno per costruzione casetta zona S. Luigi. Tel. 79261. 43694 S

COMPLESSO edilizio «al Boschetto», inizio strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 22270 S

DITTA vende direttamente appartamento prontingresso, due stanze, cucina, ascensore centralnafta, paraggi Rossetti. Telefonare 37336, ore ufficio. 42017 S

GRANDE affare, 3 stanze, cucina, vendo 1.650.000, oggi e lunedì, 11-13. Tel. 25574. 42169 S

GRADO: vendo ultimi due appartamenti a lire 2.500.000. Vendo in zona balneare appartamento completamente ammobiliato a nuovo, con 4 posti letto, lire 3.500.000. Rivolgersi: Agenzia d'Affari cav. uff. Ilario Zuberti, via Marconi 11, «Villa Sonia», Grado. Tel. 8285. 387 S

GRIGNANO appartamento signorile panoramico 4 stanze garage accessori vendesi. Telefonare 91435, 14.30-15.30. 43668 S

IMMOBILIARE S. Giorgio vende locali affari via Milano affittati alto reddito; appartamenti tristanze, servizi, centralnafta, cantina, via Commerciale, piazza Scorcola. Rivolgersi via San Francesco 10, tel. 23048. 41975 S

LOCALE pianoterra interno zona Bramante 50 mq. circa vendesi libero. ATEC Goldoni 1. 102 S

LOCALE nuovo, centro S. Giacomo, vendesi 4.500.000 completo cristalli, piastrellato. 31998. 22290 S

MAGAZZINO 100 mq. circa anche periferico, cerco in affittanza, eventualmente acquisto. Cassetta 42095 S SPI.

NEGOZI VIA PICCARDI ANGOLO VIA GAMBINI VENDONSI PRONTI Tel. 38585 - 38212. 22174 S

OCCASIONE due camere cucina gabinetto vendesi facilitazioni 2.450.000 via Ponzianino 1-V. Visitare ore 10-12. 41993 S

OCCASIONE vendesi appartamento centralissimo, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi accessori. Tel. 29173. 22304 S

PALAZZINA CON MAGAZZINO INTERNO CORTILE, ADATTA UFFICI RAPPRESENTANZE, CIRCA 400 MQ., CON PROPRIO INGRESSO INDIPENDENTE VENDESI. Tel. 38585 - 38212. 22174 S

PANORAMICI vende privato 2 appartamenti in palazzina, tre stanze cucina e servizi. Telefonare orario ufficio 37333. 41923 S

PRONTA entrata Ginnastica angolo Paduina, edificio condominio, disponibili singoli appartamenti, finiture accurate, ogni comfort. Visite giornaliere sul posto. 4 S

PRONTO ingresso, attici, appartamento, tre, quattro stanze, salone, doppi servizi, rifiniture signorili, vista panoramica, mutuo bancario, vende Impresa. Telefonare 94540. 42315 S

ROIANO capolinea vendesi camera soggiorno cucinino poggiolo centralnafta ascensore. Telefonare 25266. 42279 S

SCAMBIO due stanze cucina, bagno condominio con una stanza, soggiorno, riscaldamento. Telefono 722721. 22218 S

STABILE investimento capitale compra contanti società milanese qualsiasi posizione, massima discrezione. Offerte cassetta 42219 S, SPI.

TERRENI fronte mare m. 130, frazionabili piacere, vista incantevole sul golfo, zona residenziale villini, chalets balneari, strada costiera Punta Sottile, serviti acqua luce, vendonsi. Telef. 50198, ore 17-19 feriali. 21940 S

TERRENO Scorcola, progetto approvato palazzina 6 appartamenti, vendesi. Offerte cassetta 43732 S, SPI.

TERRENO panoramico su strada Friuli 2600 mq. vendesi. Informazioni telef. 92818, ore 13-15, lunedì. 42275 S

UFFICI «PALAZZO SAN FRANCESCO» da 36 MQ. IN POI, RAZIONALI, OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. Tel. 38585 - 38212. 22174 S

VENDESI XX Settembre 5 stanze, cucina, servizi, libero. Telef. 33564. 43658 S

Z. COMPLESSO SPLENDIDO. Appartamenti in palazzine signorili, 1-2-3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza vista golfo vende direttamente impresa F.lli Zini, Tel. 61116.

Z. CONDOMINIO DUEMILA: il complesso supermoderno. Impresa F.lli Zini, tel. 61116. 41912 S

U Matrimoniali L. 100

IMPIEGATO statale media età conoscerebbe sola scopo matrimonio. Scrivere cassetta 42243 U, SPI.

LAUREANDO veneziano venticinquenne sposerebbe ragazza triestina 17-24nne. Cassetta n. 42353 U, SPI.

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità, riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. Chiedeteci spedizione gratuita. 5103 U

PENSIONATO vedovo con quartiere e alta pensione, cerca donna 60enne anche senza pensione, scopo matrimonio. Telefonare 40933. 22172 U

51ENNE vedovo, solo, statale, sposerebbe vedova 40-50enne. Cassetta 21865 U SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE
VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano (1) Genova
6.40	D	Venezia Milano - Torino Roma
8.52	R	Venezia Roma (Roma prenot. obblig.)
9.32	DD	Venezia Milano - Parigi
10.15	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.28	DD	Venezia Bari - Milano L. Parigi
17.57	A	Portogruaro
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia Roma (via Mestre)
22.25	DD	Venezia Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino Milano - Venezia Roma (letto e cuccette Roma - Trieste Marsiglia - Genova)
9.18	D	Venezia
11.36	DD	Parigi Milano Venezia
13.30	D	Bari Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.28	D	Venezia
17.20	D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.18	A	Monfalcone (**)
18.45	R	Bologna Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro Monfalcone
19.54	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.16	R	Milano - Roma Venezia (*)
22.55	A	Venezia Monfalcone
23.48	DD	Torino Milano Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Calalzo (solo il sabato e fino al 19 febbraio)
14.30	A	Udine
16.35	A	Udine - Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.03	A	Udine

ARRIVI

1.07	A	Udine
6.58	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.07	A	Udine
9.25	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
12.02	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.47	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
22.45	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55	D	Calalzo (solo alla domenica e fino al 20 febbraio)

LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

PARTENZE

0.22	D	Poggioreale Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03	A	Poggioreale
9.00	D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
11.55	DD	Poggioreale - Zagabria - Fiume
13.40	A	Poggioreale
18.05	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado Atene Istanbul
20.22	A	Poggioreale

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Istanbul Belgrado - Lubiana Poggioreale
16.53	A	Poggioreale
17.03	DD	Fiume Zagabria Lubiana Poggioreale
20.08	D	Belgrado Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale